



ANNO 44 · N. 451 · APRILE 2024 · € 2,50

Sermidiana magazine

25 APRILE
DI LIBERA AZIONE
PER LA PACE

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova





EQUILIBRIO

In Africa si vive sempre in equilibrio tra la vita e la morte, perché i bisogni primordiali spesso non vengono soddisfatti adeguatamente, equilibrio tra la gioia e la fatica di vivere tutti i giorni, ma una cosa è certa: un bambino che saluti ti sorriderà sempre.

Scatto di Grazia Panzetta

Sermidiana Magazine è un mensile dell'Associazione Amici di Sermidiana Aps Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006 Iscrizione Registro Stampa: 2058 Iscrizione RUNTS: n 848679 del 12/06/2023

Spedizione in A.P. - 70% Filiale di Mantova C.C. Postale: 1043861077 - Pub. inf. 50%

Direttore Responsabile Luigi Lui
Giornalista Pubblicista
n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione
Armando Fioravanti · Imo Moi
Chiara Mora · Marco Vallicelli

Hanno collaborato a questo numero
Barbi Eleonora · Barbieri Attilio
Bertolani Stefano · Cavatton Maurizio
Ceriani Paolo · Freddi Fabio
Ghiselli Daniele · Giri Livia
Gramola Gisa · Lorenzini Cristiano
Malavasi Viviana · Malinverno Severo
Malvezzi Lorenzo · Mantovani Siro
Marchioni Alfonso · Martini Anna Maria
Menghini Elisa · Orsatti Franco
Rizzi Franco · Rubes don Gabriele
Santini Sonia · Terlò don Giovanni
Tralli Giulia · Tralli Lidia
Vicenzi Ivan · Zibordi Anna Elena

Fotografie Davide Rampionesi
Collaborazione web
Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione
Enrica Bergonzini grafica con passione
info@enricabergonzini.it

Stampa Arte Stampa · Urbana (PD)

Redazione
46028 Sermide e Felonica (MN)
via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 · info@sermidiana.com
amicidisermidiana@cenaspec.it
SDI: W7YVJK9
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo
Ordinario euro 25,00
Sostenitore euro 50,00
Estero Europa euro 80,00
Estero fuori Europa euro 100,00
c/c Postale 1043861077
IBAN: IT8000760111500001043861077
(La quinta cifra è la lettera O maiuscola)
Redazione: via Indipendenza 63
46028 Sermide e Felonica (MN)

Testi e foto sono di proprietà dell'editore Amici di Sermidiana Aps.
È vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy
I dati personali degli abbonati a Sermidiana Magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

Cessate il fuoco, ora!

“Oggi si dice che tante cose non si possono fare perché manca il denaro. Eppure il denaro c'è sempre per fare alcune cose e manca per farne altre. Ad esempio il denaro per acquistare armi si trova, per fare le guerre, per operazioni finanziarie senza scrupoli, si trova. Di questo solitamente si tace; si sottolineano molto i soldi che mancano per creare lavoro, per investire in conoscenza, nei talenti, per progettare un nuovo welfare, per salvaguardare l'ambiente.” Tra le tante qualità che si possono attribuire a Papa Francesco c'è sicuramente la capacità di parlare al cuore e alla ragione di tutti, indipendentemente dalla fede religiosa, e di toccare argomenti anche scomodi, di cui però si avverte la necessità della condivisione, con la lucidità dei fini oratori e delle persone leali, che parlano perché tutti possano intendere.

In questo caso è molto chiara la sua posizione: si trovano soldi per le armi, ma non per il benessere delle persone, non per garantire una vita dignitosa, non per difendere la vita.

Ecco, una cosa che non ci dicono è che la guerra fa girare l'economia e crea ricchezza, paradossalmente. Non solo le fabbriche di armi e tutto il loro indotto, ma anche i nuovi schemi commerciali che si disegnano a livello mondiale, per aggirare i territori impegnati in conflitti, che portano ad emergere stati di cui prima nessuno si curava.

È come se, con la guerra, si ribaltassero i valori umani e civili di cui però tutti ci riempiamo la bocca, ad ogni occasione. Il filosofo inglese Thomas Hobbes, vissuto nel Seicento, riteneva che l'azione distruttrice della guerra non si esprimesse solo nell'effettivo combattimento, ma anche nella sua preparazione e nella sua attesa. Così come le avvisaglie di un temporale fanno demordere dall'intraprendere attività a cielo aperto, così gli indizi della guerra bloccano negli esseri umani ogni attività: non più coltivazione dei campi, né industria, scoperte geografiche, arte e poesia. Come a dire che con la guerra, vera o respirata, l'uomo si dimentica di essere un essere razionale e creativo per rintanarsi nella sua condizione animale, che lo costringe solo a preoccuparsi di salvare la pelle. Non più pensiero quindi, solo istinto.

La guerra ci blocca non solo nelle prospettive di vita, ma anche, e forse soprattutto, nelle nostre capacità razionali: il progettare quello che non c'è, realizzarlo e vederne gli effetti per poter ricominciare da capo, nella continua ricerca di un crescente benessere per tutti.

La guerra non ci fa vedere altri strumenti per cancellare le disuguaglianze che da una base economica si esprimono poi a livello sociale: l'istruzione e la sanità pubblica, il lavoro per tutti, la difesa della dignità della persona, il riconoscimento dei diritti fondamentali.

Cessiamo il fuoco ora! Ritroviamo negli occhi degli altri, tutti gli altri, il nostro stesso sguardo, di persone dotate di una ragione che può guidare verso altri scenari. Di pace.

Anche il 25 aprile, che ricorda la fine dell'immane tragedia della II Guerra Mondiale e dei totalitarismi europei, ci spinga a riflettere sulla Pace, parola che sembra diventata impronunciabile, ma nella quale vogliamo continuare a credere con forza.



PRIMO PIANO

- 11 | IL PERSONAGGIO
- 12 | DAL MUNICIPIO
- 14 | LA SVOLTA

INTRAPRESA

- 16 | AZIENDE DEL TERRITORIO

SPORT

- 18 | POLISPORTIVA SERMIDE
- 20 | ANTARES
- 21 | PALLACANESTRO

ASSOCIAZIONI

- 22 | AUSER
- 23 | AIDO
- 24 | AVIS
- 25 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE
- 26 | PRO LOCO
- 28 | GAS
- 30 | UNITÀ PASTORALE RIVIERA DEL PO

COMUNI

- 34 | LOCALITÀ FELONICA
- 36 | CASTELNOVO BARIANO
- 37 | CASTELMASSA

RUBRICHE

- 4 | MISCELLANEA
- 38 | DA POGGIO RUSCO
- 39 | SCUOLA
- 43 | LICEO GALILEI
- 44 | AGRICOLTURA
- 46 | STORIA
- 48 | DALLA BIBLIOTECA
- 49 | COQUINARIA
- 50 | TURISMO: SÌ VIAGGIARE
- 52 | PARLIAMO DI AUTO
- 53 | RACCONTI
- 54 | STORIA
- 56 | AMARCORD
- 58 | SCRITTO DA VOI
- 60 | COME ERAVAMO
- 62 | QUEI AD LA MOJA

NEI SECOLI FEDELE... E SOLIDALE



→ L'Associazione Nazionale Carabinieri in Congedo (ANCC) è una meritoria realtà impegnata a divulgare la cultura della legalità nel segno dei valori dell'Arma. Opera a livello nazionale tramite sezioni locali; nel nostro territorio quella di Revere è attiva dal 1952, comprende i comuni della Bassa compresi da San Giacomo delle Segnate, Sustinente fino a Sermide e Felonica. Attualmente presenta un centinaio di iscritti, fra carabinieri in congedo, in pensione e simpatizzanti. Presidente di sezione è il Luogotenente Paolo Spada, già comandante la stazione CC di Revere. Tra questi operano anche alcuni sermidesi, uno dei quali, Luca Pitti, ci ha aperto la porta su un mondo di impegno solidale, sensibilità sociale e profondo senso civico. «Essere carabiniere non è solo divisa e tutela dell'ordine – spiega Luca – ma è anche credere profondamente nei valori della nostra Costituzione: assistenza, partecipazione, aiuto. Ecco perché in tanti, una volta dismessi gli abiti militari, rimangono attivi sul territorio con opere di beneficenza, sostegno alle famiglie in difficoltà, collaborazione con le associazioni di volontariato e realizzazione di eventi culturali.» In occasione della Festa della Donna, l'ANCC ha donato una primula a tutte le donne ospiti e in servizio nelle RSA della zona. A Natale porta panettoncini in tutti i plessi scolastici, a rotazione, nei vari comuni di competenza. Intento dell'associazione è anche quello di onorare e partecipare a manifestazioni e ricorrenze provinciali. «Con lo scoppio della guerra in Ucraina – ci dice Luca – abbiamo immediatamente inviato materiale sanitario sul teatro di guerra.» Nobile gesto di chi si conferma nei secoli fedele anche alla solidarietà.

Siro



dona il tuo
5xmille
a Sermidiana

ASSOCIAZIONE AMICI DI SERMIDIANA APS
C.F.93073170206

CONFESSIAMO CHE CI SIAMO DIVERTITI

→ Gli allievi delle classi quarte della scuola primaria di Sermide, in procinto di tagliare l'importante traguardo della Prima Comunione (prossimo 28 aprile) hanno preparato l'appuntamento sacramentale affrontando la Confessione, impartita loro

da don Giampaolo Ferri nella cattedrale del capoluogo. La suggestiva celebrazione ha coinvolto 19 bambini, tutti perdonati da don Giampaolo con tanto di imposizione delle mani sul capo. I genitori dei protagonisti hanno voluto coronare l'oc-



casione con un pranzo "all together", visto che la Prima Comunione ognuno la festeggerà in famiglia; ideona che poteva scaturire solo in seno a un gruppo coeso, abituato a cogliere ogni occasione per condividere la crescita dei propri "raga" in baracca.

Così, la "Cucaracha" di Ca-

posotto si è confermata location ideale: pranzo prelibato (come sempre) poi tutti sul campo antistante, chi a giocare con i piccoli, chi a fare il tifo. Totale: tanti applausi, risate ancor di più, qualche stiramento previsto e l'ennesima sbaraccata. Tanta roba!

Siro

SERPE NERAZZURRA

doppio compleanno



→ 116 anni di Inter e 2 anni di Inter club SERPE NERAZZURRA Moglia di Sermide. Sabato 9 marzo, nella splendida sala pub dell'Albachiara, tantissimi soci hanno festeggiato il doppio compleanno legato alla squadra di Milano che sta volando in campionato. Consueto taglio della torta e parecchi cori in virtù anche della preziosa vittoria contro il Bologna seguita con adrenalina sul maxischermo. I 137 soci del club sono un grande traguardo, quasi pari a quelli sportivi ottenuti dai ragazzi di Inzaghi.

di Lidia Tralli

PREMIATA A PARIGI CON IL "CASELLO D'ORO" LA LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

per il suo Parmigiano Reggiano DOP

Il Prestigioso premio assegnato in occasione dei 90 anni del "Consorzio Parmigiano Reggiano" all'Ambasciata Italiana a Parigi. Alla Latteria Mogliese attribuito anche un premio speciale per il "Parmigiano Reggiano con miglior profilo aromatico"

→ Giovedì 14 marzo 2024, nello storico Hotel de Boisgelin, sede dell'Ambasciata d'Italia a Parigi, si è svolto l'evento "90 anni nel futuro" per celebrare il novantesimo anniversario della fondazione del Consorzio del Parmigiano Reggiano, l'ente istituito nel 1934 per tutelare, difendere e promuovere questo prodotto millenario salvaguardandone la tipicità, come abbiamo sottolineato nel n° di marzo del nostro magazine, quasi percorrendo gli eventi.

La manifestazione, promossa dal presidente del Consorzio Nicola Bertinelli, è avvenuta alla presenza dell'ambasciatrice d'Italia in Francia, Emanuela D'Alessandro. Per celebrare questo prestigioso traguardo, è stata scelta Parigi "non solo perché questo Paese è il mercato più grande d'Europa per il Consorzio,



AL CENTRO ALESSANDRO CAPUCI, PRESID. DELLA LATTERIA MOGLIESE, REGGE IL CASELLO D'ORO. ALLA SUA SINISTRA DA DX: RICCARDO DESERTI, DIR. GENERALE DEL CONSORZIO, E CRISTIAN ODINI, PRESID. DELLA SEZIONE DI MANTOVA. ALLA SUA DESTRA VINCENZO GALEOTTI, CONSIGLIERE DELLA SEZIONE MANTOVANA, E NICOLA BERTINELLI PRESIDENTE DEL CONSORZIO DEL PARMIGIANO REGGIANO



ALESSANDRO CAPUCI ESIBISCE, CON EMOZIONE E ORGOGLIO, I RICONOSCIMENTI RICEVUTI INSIEME ALLA COMPAGNA CHIARA.

ma anche per offrire un bellissimo palcoscenico agli 11 caseifici vincitori dei Palii del Parmigiano Reggiano organizzati nel 2023" e premiati nella sede diplomatica per i loro eccezionali risultati. A giudicare gli 11 campioni del Parmigiano Reggiano, con "una degustazione alla cieca", è stata una giuria internazionale d'eccezione composta da qualificati giornalisti del settore alimentare-culinario e noti personaggi del mondo della gastronomia. Ospite d'onore Massimo Bottura, chef stellato dell'Osteria Francescana di Modena. La notizia dei premi, diventata subito virale, ha reso tutti noi concittadini orgogliosi dei riconoscimenti di questa nostra eccellenza. Il presidente della Latteria Mogliese, Alessandro Capuci, ha così commentato: "Con enorme soddisfazione abbiamo ricevuto questo prestigioso premio frutto di molto lavoro e di sacrifici ma anche di tanta passione. Tutto è dovuto ad un compatto lavoro di squadra, dalle singole stalle dei soci all'attività del caseificio fino al prodotto finale. Ringrazio tutti per la preziosa collaborazione"



il parmigiano
a portata
di mano

MOGLIA DI SERMIDE Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

SERMIDE 24 MAGGIO 2024

Si abbandonano ad'inviti del canto,
arcani modulanti.
Magicamente stambrati
salgono inviti lontani
e lor luna se ne vanta.

Gianfranco Maretti Tregiardini

giornata della *POESIA* 2024



Nautica Sermide · via Argine Po

ore 10.30

■ **"FABBRICA DELLA FANTASIA E FELICITÀ"**

exhibit delle Scuole dell'Infanzia di Felonica, Sermide, Santa Croce, Moglia

ore 12.00

■ Merenda sulle rive del Po

Nautica Sermide · via Argine Po

ore 17.30

■ **CONVEGNO**

Gianfranco Maretti Tregiardini musicofilo
presentazione della Silloge

"SARÀ LA GIOIA SONORA"

relatore prof. Giacomo Gibertoni

ore 19.00

■ Merenda sulle rive del Po



Fondazione Comunità Mantovana Onlus



di Lidia Tralli

Matrimonio con rito ortodosso

nella cattedrale sermidese dei SS Pietro e Paolo Apostoli

UN BEL MOMENTO DI INTEGRAZIONE
PER LA NOSTRA COMUNITÀ

➔Sabato 24 febbraio '24 la chiesa parrocchiale di Sermide ha ospitato il matrimonio fra l'italiano Andrea e Krystyna di origine ucraina.

Un bell'evento per la nostra comunità, a testimonianza di una fase di sviluppo del processo di integrazione tanto auspicabile nel nostro territorio che vede una così alta percentuale di presenze di altre nazionalità.

Le "nozze" sono state celebrate con il rito ortodosso, con la presenza del nostro parroco don Giampaolo, seguito con curiosità e partecipazione da molti concittadini sermidesi presenti. E naturalmente con molta emozione dagli sposi. Il rito ortodosso d'altra parte è molto caratteristico, fondandosi su antiche tradizioni e simbologie che rendono alcuni passaggi molto scenografici.

Le due fasi fondamentali, ossia il fidanzamento e il matrimonio, che possono essere celebrati anche in due diverse giornate, nel caso dei nostri sposi sono state accomunate in un'unica cerimonia.

I momenti salienti sono stati in particolare quello degli anelli, scambiati a metà della navata centrale della nostra chiesa, quello dell'incoronazione ossia della consegna, da parte del pope, di due corone ai testimoni che l'hanno poi sorretta sul capo degli sposi, lo scambio delle promesse matrimoniali, l'unione delle mani



IL MOMENTO DELL'INCORONAZIONE.
LE CORONE SIMBOLEGGIANO
LA REGALITÀ POICHÉ CON LE NOZZE
GLI SPOSI DIVENTANO SOVRANI
DELLA LORO VITA FAMILIARE

LO SCAMBIO DELLE PROMESSE
MATRIMONIALI SOSTANZIALMENTE
BASATE SU FEDELITÀ, FIDUCIA
E RESPONSABILITÀ



con un nastro simbolico del vincolo matrimoniale.

Il rito dell'incoronazione è stato sicuramente molto affascinante, pensando anche che le corone simboleggiano la regalità! Con le nozze infatti la Chiesa concede agli sposi di essere sovrani della loro vita familiare.

Il canto e le letture recitative grazie alla bella e potente voce del celebrante hanno potenziato la sacralità del rito. Molto suggestiva è stata infine la triplice processione del sacerdote e degli sposi intorno al tavolo sacramentale. Quasi una danza conclusa con scioglimento dei nastri e bacio finale!

Il nuovo Consiglio comunale dei ragazzi



Edoardo Reggiani con Mirco Bortesi

Durante la seduta del Consiglio Comunale di sabato 24 febbraio, all'Ordine del Giono vi era anche la "Comunicazioni del sindaco in ordine alla presentazione e all'insediamento del consiglio comunale dei ragazzi".

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è così composto:

- Edoardo Reggiani - Sindaco
- Andrea Galli - Vicesindaco
- Aguzzi Martina - Consigliere
- Antonuccio Marco - Consigliere
- Bertolasi Gaia - Consigliere
- Botti Diego - Consigliere
- El Hadri Adam - Consigliere
- Fontanesi Matteo - Consigliere
- Goldoni Anna - Consigliere
- Malavasi Mattia - Consigliere
- Mantovani Gioia - Consigliere
- Pezzoli Francesco - Consigliere
- Riaji Aya - Consigliere
- Zahid Amina - Consigliere
- Zaidi Rachid - Consigliere

All'insediamento del Consiglio comunale dei ragazzi erano presenti anche la Dirigente Scolastica Cristina Tralli e l'Insegnante Giulia Antonioli, quest'ultima, assieme al Sindaco Bortesi e alla Vicesindaco Annalisa Bazzi, stanno già programmando incontri per dialogare in merito a progetti di particolare interesse per gli stessi alunni che riguardano il nostro territorio.

Le chiese della Riviera del Po Rendicontazione e chiusura progetto

→ L'Associazione Amici di Sermidiana, capofila di rete, comunica che nel mese di febbraio è stata inviata alla Fondazione Comunità Mantovana la rendicontazione relativa al progetto *Le chiese della Riviera del Po* utilizzando la modulistica apposita. A metà marzo sono pervenuti i fondi stanziati dalla Fondazione (€ 5000) e quelli ottenuti grazie alle donazioni (€2.260) con i quali è stato chiuso in pareggio il bilancio del progetto. Il progetto *Le chiese della Riviera del Po* è quindi sostanzialmente concluso. Restano tuttavia da portare a termine alcuni impegni già presi.

Visite guidate:

dopo la visita effettuata nella chiesa di Malcantone, il 16 marzo '24 in occasione del patrono Sant'Anselmo, avvenuta felicemente con molta affluenza, è stata fissata, insieme al comitato competente,

- ➔ la visita al Santuario della Beata Osanna Andreasi di Carbonara - venerdì 10 maggio 2024 alle ore 20 (prima della S. Messa)

Restano da presentare la chiesa dei Cappuccini e l'oratorio di Caposotto. Si vedrà se e quando sarà possibile effettuare una visita anche in questi restanti chiese.

Impegni di progetto:

- ➔ in collaborazione con l'I.C. Gianfranco Maretto Treguardini sono state programmate le visite alla chiesa parrocchiale di Sermide finalizzate alla presentazione delle due opere recentemente ricollocate (San Sebastiano-Assunzione B.V. Maria) con le classi 2e della scuola Secondaria 1° di Sermide (fine marzo-inizio aprile) e le classi 3e-4e-5e della scuola Primaria di Sermide

*Lidia Tralli, Coordinatrice del progetto
Chiara Mora, Presidente dell'Associazione
Amici di Sermidiana Aps*



**Alle compagne Delfina Marozzi
e Maria Luisa Vertuani
la Camera del Lavoro di Sermide
ha donato un attestato di fedeltà
alla CGIL per la festa dell'8 marzo.
Il segretario Stefano Bombarda**

di Cristiano Lorenzini

PIZZA ACROBATICA CON I PRODOTTI DI LORENZINI NATURAMICA

→ In collaborazione con il nostro partner W Racing Project, che si occupa dell'Hospitality ufficiale WRC (World Rally Championship), WEC DTM e partner ufficiale di BMW Motor Sport, abbiamo organizza-

to una speciale serata a base di pizza e divertimento. Insieme a Silvia Davoli e Riccardo Varini che gestiscono Hospitality di questi campionati, ospite d'onore della serata è stato il campione del mondo



Silvia Davoli Cristiano Lorenzini Riccardo Varini

di pizza acrobatica e capitano della nazionale italiana acrobati pizzaioli Alessandro Gullotto, che ha stupito tutti con le sue incredibili performance. Le pizze, realizzate con i nostri datterini e zucche, hanno conquistato i palati di

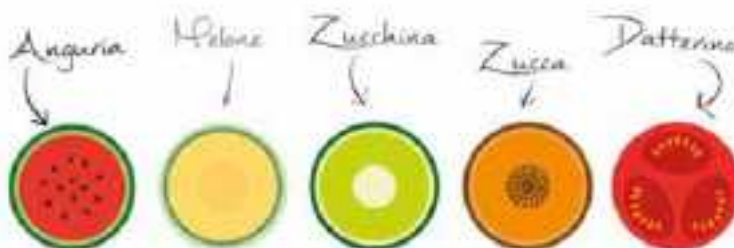
tutti i presenti, regalandoci una serata indimenticabile. I prodotti Lorenzini volano sempre più in alto con la pizza acrobatica... A breve vi sveleremo la straordinaria pizza Lorenzini.



Alessandro Gullotto con tutta la famiglia Lorenzini



PRODURRE FRUTTA E VERDURA È IL NOSTRO MESTIERE E NE SIAMO ORGOGLIOSI ED ENTUSIASTI!



LORENZINI NATURAMICA® produce articoli frutti ed ortaggi selezionati di alta qualità da consumo fresco:
Melone, Anguria, Pomodoro, Zucca e Zucchini.

Nel 2003 è stata introdotta la RINTRACCIABILITÀ di ogni singolo frutto con il 1° marchio indelebile a Laser, di tecnologia Lorenzini.

**Acquista
i prodotti
Lorenzini
direttamente
online!**



Ciao Sara, raccontaci te stessa: chi sei e com'è stata la tua carriera?

Fin da piccola sapevo che da grande avrei voluto fare il medico. Sicuramente questa scelta è stata influenzata da mia nonna Anna un'infermiera "vecchio stampo" che ha insegnato a noi nipoti l'importanza dell'altruismo e dell'aiuto a chi è più in difficoltà. Mi sono laureata all'Università di Ferrara e durante gli anni di studio ho conosciuto il prof. Alessandro Martini che mi ha trasmesso l'amore per l'audiologia e la cura della sordità. Per questo ho eseguito la tesi presso il suo reparto e l'ho seguito poi, negli anni di specialità, presso l'Azienda Ospedaliera- Universitaria di Padova. Successivamente mi sono trasferita per due anni a Trieste all'Ospedale materno-infantile Burlo Garofalo per approfondire la diagnosi e la terapia della sordità nel bambino. Infine sono tornata in Emilia per conseguire il dottorato di ricerca in Scienze Mediche e Chirurgiche Traslavorando presso l'Università di Parma lavorando parallela-mente all'Ospedale di Piacenza.

Dopo i tuoi numerosi spostamenti sei infine approdata all'ospedale Guglielmo da Saliceto di Piacenza. Parlati del centro di audiologia in cui tu lavori.

Il centro di audiologia del mio ospedale è un'eccellenza italiana. Il direttore, prof. Domenico Cuda, negli anni è riuscito a far crescere un gruppo di professionisti altamente specializzati ma soprattutto motivati e interessati. Con me lavorano 5

AUDIOLOGIA E CURA DELLA SORDITÀ

un amore a prima vista
per la dottoressa sermidese Sara Ghiselli

audiometriste, 2 logopediste, una psicologa e 3 medici otorinolaringoiatri. Ci occupiamo della sordità a 360°, dalla diagnosi allo studio delle cause, al trattamento. Una parte fondamentale del nostro lavoro è la ricerca scientifica e la continua formazione attraverso la partecipazione a congressi nazionali e internazionali. Ci occupiamo soprattutto di trattamento della sordità attraverso l'applicazione di apparecchi acustici o impianto cocleare (il cosiddetto orecchio bionico). Ad oggi seguiamo più di 3000 pazienti di cui 2000 sono portatori d'impianto cocleare.

L'OMS ha dichiarato il 3 marzo giornata mondiale della sordità. Qual è la situazione italiana?

Le patologie dell'orecchio e i conseguenti disturbi uditivi sono molto diffusi. In Italia ne soffrono 7 milioni di persone, pari quasi al 12% della popolazione. Spesso si pensa che la perdita di udito sia una problematica legata solo alla persona anziana ma non è così. Alla nascita 1-2 bambini ogni 1000 nati presentano un deficit uditivo ma i numeri aumentano con l'aumentare dell'età, raggiungendo il 12,7% della popolazione a 60 anni e oltre il 58% a 90 anni.

Nel prossimo futuro quali saranno gli sviluppi di questa problematica?

Le persone affette da ipoacusia aumenteranno nei prossimi anni. L'OMS stima che nel 2030, nel mondo, saranno affette da deficit uditivi invalidanti 630 milioni di persone e che questo numero salirà a 900 milioni nel 2050. Se si considerano tutte le forme di ipoacusia, anche le più lievi, il numero aumenta ulteriormente a 2,5 miliardi di persone nel 2050.

Questo incremento è da ricondursi a diversi fattori come l'aumento della vita media nei paesi industrializzati, l'aumento della popolazione globale, l'utilizzo sempre più massivo di farmaci che possono danneggiare l'orecchio e l'instaurarsi di comportamenti dannosi per l'udito come l'esposizione a rumore.



**Impianto
cocleare**

Quali azioni possiamo intraprendere personalmente per prevenire la sordità?

Fondamentale è non trascurare i sintomi, anche se lievi. Quando si avverte di sentire meno o compare un fischio all'orecchio, è necessario farsi visitare da un medico otorinolaringoiatra o da un medico audiologo, le uniche figure che possono diagnosticare la tipologia del problema e individuare la cura corretta. Importante inoltre è prendersi cura dell'udito riducendo l'esposizione al rumore (sia in ambito lavorativo che ricreativo), trattare le patologie dell'orecchio e utilizzare le protesi acustiche o l'impianto cocleare nei casi più gravi. Purtroppo la sordità è una disabilità "invisibile" ma ha gravi conseguenze in chi ne è affetto perché può comportare ritardi di sviluppo linguistico nei bambini, minor produttività, isolamento e depressione nell'adulto e ancor più nell'anziano. Perciò è importante superare lo stigma di indossare un dispositivo acustico e tornare a sentire.

NUOVO IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA

Per il controllo del territorio comunale risulta fondamentale l'installazione di dispositivi di vigilanza passiva al fine di rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio. Per garantire la sicurezza dei cittadini e prevenire fenomeni vandalici e di danneggiamento del patrimonio pubblico, nel corso del 2023 l'ufficio Lavori Pubblici e Polizia Locale hanno lavorato in sinergia per definire le specifiche progettuali relative alla realizzazione di un nuovo impianto di videosorveglianza comunale che potesse sostituire le poche telecamere attualmente esistenti, non più adeguate dal punto di vista tecnologico.

Grazie a questo lavoro, l'Amministrazione Comunale ha finanziato un intervento di importo complessivo pari a €500.000, affidando la progettazione esecutiva dei lavori nelle ultime settimane dello scorso anno, per permettere l'esecuzione dei lavori a partire dal 2024.

L'elevata estensione del nostro territorio comunale (80 kmq) e la

dispersione dei centri urbani non permette un facile controllo, il monitoraggio di tutti i luoghi sensibili richiederebbe l'installazione di un numero elevato di telecamere con un investimento attualmente non sostenibile da parte del Comune. Per tali motivi gli indirizzi progettuali hanno privilegiato, in accordo con Forze dell'ordine e Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza (Patto per la sicurezza urbana, tra il Prefetto di Mantova e il Sindaco di Sermide e Felonica), l'installazione di telecamere nei varchi di accesso del nostro Comune e negli incroci principali dei centri urbani, al fine di permettere un controllo capillare dello spostamento dei mezzi in ingresso e uscita dal nostro territorio grazie al collegamento con le apparecchiature delle Forze di Polizia.

Nello specifico le telecamere posizionate sui varchi comunali saranno dotate del sistema di lettura targhe per permettere il riconoscimento delle targhe dei veicoli in transito e verificare eventuali infrazioni del veicolo rispetto agli obblighi imposti dal codice della

strada.

Con delibera di Giunta Comunale è stato approvato in questi giorni il progetto di Fattibilità Tecnico-Economica, propedeutico all'ottenimento dell'autorizzazione da parte degli enti interessati e soprattutto necessario per poter partecipare ad un bando del Ministero dell'Interno finalizzato a cofinanziare l'intervento. Il progetto approvato prevede l'installazione di 37 telecamere in 18 diverse aree del territorio comunale, a cui si sta tentando di aggiungere ulteriori in fase di progettazione esecutiva.

Successivamente seguirà la progettazione esecutiva e la gara d'appalto per i lavori che, nel caso non si verificassero particolari rallentamenti, si prevede possano essere avviati nella seconda metà del 2024.

Il moderno ed efficace impianto di videosorveglianza potrà essere ampliato e potenziato negli anni a venire grazie all'intercettazione di altri specifici contributi regionali e/o ministeriali.



COPERTURA FISSA DEL CAMPO DA TENNIS

Sono iniziati i lavori relativi al rifacimento ed alla copertura di uno dei campi da tennis di Sermide

L'attuale campo sarà demolito e rifatto con una pavimentazione sportiva in erbetta omologata FIT. La copertura sarà "fissa" e realizzata con archi in legno lamellare con copertura in pvc, dotata di un sistema scorrevole per l'apertura dei lati lunghi durante il periodo estivo. L'intervento, inserito negli strumenti di programmazione dell'amministrazione comunale negli scorsi anni, è finanziato interamente da fondi comunali (200.000 euro) e permetterà l'utilizzo degli impianti anche durante il periodo invernale, sostenendo significativamente la scuola tennis ed i soci del Tennis Club Polisportiva Sermide, le cui attività sono risultate in forte crescita negli ultimi anni.

La fine lavori è attualmente prevista entro la fine dell'anno in corso.

E-BIKE PER IL TURISMO LENTO SUL PO

Finanziamento di cinquanta mila euro
per il Comune di Sermide e Felonica
dal Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica



Ll Comune di Sermide e Felonica, assieme ad altri 82 comuni di 8 province e 3 regioni, dopo un intenso lavoro per la produzione di un dossier per la candidatura al riconoscimento di Riserva MaB UNESCO (Man and the Biosphere - l'uomo e la biosfera), nel 2019 ha ottenuto tale riconoscimento. In questi ultimi mesi la Riserva MaB in argomento denominata "Po Grande" (in Italia vi sono 20 riserve Mab), ha potuto partecipare alla opportunità programmata Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che ha messo a disposizione dei

finanziamenti per le Riserve MAB UNESCO, finalizzati a valutare progetti/ interventi di mitigazione e adattamento climatico in linea con il programma "Siti Naturali UNESCO per il Clima 2023". A tal proposito la Riserva Mab UNESCO Po Grande, nell'ottica della condivisione progettuale le amministrazioni locali, lavorando in sinergia e grazie al coordinamento fattivo della Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, ha potuto contare 57 progetti/ interventi, molti dei quali incentrati sui servizi a supporto della mobilità

sostenibile, per fornire una valida alternativa al traffico veicolare, a favore sia della cittadinanza che dei turisti. Recentemente il Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica, per tramite della Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po ha comunicato quali fossero i progetti riconosciuti idonei al sostegno finanziario. Il Comune di Sermide e Felonica riceverà un contributo di 50.940 euro a fondo perduto, per l'acquisto di n.12 e-bike con le rispettive stazioni di ricarica e sistema di videosorveglianza. Nei prossimi mesi si

formalizzeranno le procedure per la fornitura delle attrezzature definendo anche i particolari per l'utilizzo, garantendo la disponibilità a favore della cittadinanza ed i turisti previa prenotazione e pagamento di una quota di noleggio. Una nota di rilievo è quella di avere altri Comuni a noi vicini che hanno ricevuto il medesimo finanziamento, per l'acquisto di e-bike, ciò porterà ad una offerta diffusa di mobilità lenta a beneficio della salute personale e dell'ambiente.

CHE GRAN PASTICCIO !

In data 20.03.24 la Svolta ha inoltrato all'Amministrazione la seguente Interrogazione urgente, con richiesta di riscontro scritto, in merito all'affidamento in concessione dello spazio denominato Chiosco Marinella (ex Movida-ex Tahiti) per il quinquennio 2023-2028. e successiva Revoca di Affidamento (Prot 2345 del 24/2/2024). Ritenendola interessante ed anche assai significativa, riteniamo sia opportuno sottoporla anche ai lettori di Sermidiana



In relazione alla questione Chiosco Marinella (ex Movida-ex Tahiti), a distanza di quasi un anno, constatiamo con disappunto, che ad oggi la realtà ha superato le considerazioni negative "in prospettiva" da noi già espresse con interrogazione prot 7016 del 10/6/23. Si è trattato di un'aggiudicazione forzata e frettolosa, voluta a tutti i costi per salvare la faccia ed aprire il sito in concomitanza con la Sagra Sermidese, gestita con bando lacunoso, di difficile interpretazione ed in più parti rettificato (vedasi la determinazione del responsabile n. 122 del 9 marzo 2023 di rettifica



di numerosi refusi e di inserimento di parti rettificate). Un bando effettuato con procedura di rilancio su base d'asta, quando una scelta diversa (gara "economicamente più vantaggiosa" per esempio) avrebbe garantito una maggior qualità/serietà del servizio e, magari, un risparmio sugli investimenti per la riqualifica del sito, tutti a carico dell'Ente per oltre 32.000Euro circa (Vedi Allegato). Nella sua risposta dello scorso anno (Prot 7696 del 20/06/23) questa Amministrazione vantava di aver "aumentato il canone stagionale precedentemente incassato dal Comune del 33% nel periodo della durata della concessione" definendolo "un vantaggio per l'Ente Comunale". In realtà non è proprio andata così.

Oggi leggendo la Revoca di Affidamento (Prot 2345 del 24/2/2024) riscontriamo che 6 degli 8.000 Euro dovuti per la stagione scorsa non sono mai stati incassati e che il contratto di concessione non è mai stato stipulato in quanto l'aggiudicatario non ha mai prodotto Garanzia fideiussoria a copertura dell'impegno quinquennale. Una discutibile Determina 343 del 3/7/2023 procrastinava l'adempimento di un paio di mesi, permettendo comunque l'apertura in pendenza di Contratto. Apprendiamo tra l'altro anche che l'aggiudicatario non possedeva i requisiti tecnici necessari, se non in virtù di una dipendente che dopo poche settimane dall'apertura si è resa indisponibile, per cui, per quasi tutta la stagione 2023, il TAHITI BAR ha lavorato in difetto di legittimità professionale. D'altra parte, non a

caso, il servizio è stato unanimemente giudicato lacunoso, intermittente per le frequenti chiusure immotivate, come certifica lo scarso afflusso al sito, fenomeno che ha caratterizzato tutta la stagione, anche

nelle serate solitamente più dinamiche. Chiediamo pertanto alla nostra Amministrazione per quale motivo, come è d'uso ordinario fare, non si è sondato il secondo classificato in gara per sostituire eventualmente il primo, già palesemente insolvente sin dalle battute preliminari del rapporto? In mancanza di contratto, considerando l'indisponibilità di strumenti di rivalsa diretta sull'inadempiente, chiediamo ai nostri Amministratori come intendono riparare non solo al danno di sei mila euro, ma anche al "venir meno degli impegni presi in merito alla manutenzione complessiva del chiosco e delle aree di pertinenza, risultano in totale stato di abbandono e degrado" come riportato nella revoca di affidamento (Prot 2365).

Il nostro Comune Intende perseguire l'Impresa insolvente o recuperare in altro modo l'ammanco? Altro danno, pur se difficilmente quantificabile e monetizzabile, è il danno d'immagine che le decisioni prese da questa Amministrazione hanno riverberato sul sito Chiosco Marinella. Per concludere Sig Sindaco le chiediamo quali azioni intende intraprendere, se metterà in campo ulteriori risorse, in qualità di delegato alle Attività Produttive, per far ritornare a livelli decorosi il sito più iconico dell'intrattenimento Sermidese, sperando che fretta, approssimazione e superficialità non producano ulteriori danni all'Ente Comunale ed all'attrattività del nostro Comune.

Anna Maria Martini
capogruppo de "La Svolta"

La Svolta partecipa alle prossime Amministrative

VOGLIAMO RIPARTIRE, VENITE CON NOI!



Lisa Boselli

La Svolta partecipa alle amministrative dal 2017, a quel tempo nel nostro Comune si rischiava di non avere liste alternative rispetto a quella della Amministrazione uscente. Il nostro gruppo è nato proprio per questo, con l'intenzione di imprimere un cambiamento radicale alla gestione del nostro Comune. Da allora La Svolta non ha mai mollato e si è impegnata nel suo ruolo di opposizione costruttiva **sia dentro e sia fuori il Consiglio Comunale**, non solo segnalando le scelte degli Amministratori ritenute inadeguate, ma anche avanzando proposte ed agendo da pungolo per contrastare l'immobilismo

dominante nel nostro Comune.

In Consiglio Comunale abbiamo presentato decine di interrogazioni su vari aspetti della vita amministrativa, convocato più volte le commissioni da noi presiedute. Abbiamo lavorato molto e con successo per portare la futura Casa di Comunità nel nostro territorio.

Fuori dai Consigli Comunali, grazie ai media locali ed ai social abbiamo cercato non solo di informare i nostri concittadini ma anche di sollecitare la loro attenzione su questioni spesso ignorate o sottovalutate, ma che andavano (e vanno) ad incidere sulla qualità della vita di noi tutti. In questi giorni che precedono le elezioni vari gruppi politici ci hanno proposto di "unirci" a loro e questo ci ha fatto inizialmente piacere perché pensavamo che il nostro operato fosse stato apprezzato da più parti. Tuttavia non è stato così, ciò che interessava ai più erano solo i numeri. Estenuanti trattative, considerando il trattamento ricevuto, ci hanno condotto solo a tristezza e frustrazione. Da una parte la mancanza di rinnovamento, tanto declamato ma solo apparente, e dall'altra la mancanza di progetti e finalità comuni unita alla condizione obbligatoria di esporre simboli dei partiti, non ci hanno consentito di raggiungere la "fusione" con altri gruppi. La Svolta è una vera lista civica, trasversale, con candidati non scelti dai partiti ma costituita da

persone accomunate solo da professionalità, preparazione e volontà di cambiamento. Stiamo parlando di elezioni amministrative, non di elezioni politiche. Ognuno di noi ha diritto a conservare il proprio credo politico ma qui si tratta di corretta amministrazione del nostro territorio, ed è proprio tra persone competenti che devono essere scelti i candidati, non dai partiti, né dalla vecchia politica. La Svolta si prepara alle prossime elezioni con nuove disponibilità, nuove energie, risorse e idee.

Il candidato Sindaco della Svolta è Lisa Boselli, laureata, imprenditrice, sposata con due figli. La conoscenza che Lisa ha delle esigenze e delle aspettative della gente del Comune di Sermide e Felonica ha contribuito a determinarne la preferenza. Come lei, anche gli altri componenti della lista, i cui nominativi verranno comunicati, a breve, insieme agli obiettivi, hanno in comune competenze e soprattutto aspirano a dare contributi al futuro del paese.

"Il ruolo dell'amministratore, dichiara Lisa Boselli, non è né semplice né scontato. Penso che sia fondamentale conciliare la famiglia ed il lavoro, come tutelare il lavoro e l'associazionismo che si fa carico dei bisogni della comunità. Sicuramente l'essere donna, per un certo verso, rende più semplice relazionarsi e confrontarsi con le persone, per la visione che le donne hanno della realtà, più vicina ai bisogni dei cittadini".

Vogliamo ripartire, venite con noi!



Pacchioni
SERRAMENTI

www.pacchioniserramenti.it

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO - PVC

Via A. Volta, 50 - Moglia di Sermide (MN)
Tel. 0386 62201 - info@pacchioniserramenti.it



CECILIA FERRARINI

con la sua palestra Olympia promuove la salute con tante forme di attività motoria

In che anno e che progetto avevi in mente quando avete aperto a Sermide la palestra?

La palestra Olympia S.S.D. A R.L. è stata aperta il 1° Ottobre 2011, da mio Fratello Amedeo Ferrarini con un altro socio e con me, che avevo un ruolo marginale, sia per quanto riguarda le quote societarie, sia come impegno lavorativo.

Nel 2015 mio fratello e l'altro socio, hanno avuto l'esigenza di vendere la società, mentre io non dividevo tale scelta, perché ho sempre creduto alle potenzialità del nostro Centro Sportivo e nella mission, soprattutto sociale, che ci eravamo prefissati nel momento dell'inizio di questa avventura. Ho quindi deciso di mettermi in gioco e di subentrare come socio maggioritario ed Amministratore Unico, attornandomi di collaboratori che avessero la mia stessa vision ed il mio stesso obiettivo: migliorare la salute delle persone ed offrire al territorio, un servizio che non era presente.

Un investimento dunque importante come risorse umane ed economiche...

Un investimento, almeno per me,

molto impegnativo, sia a livello economico che psicologico, in tutto questo ero affiancata da Orietta Zerlotti che dal 2015 al 2021 è stata mia socia, ma in un periodo difficilissimo come è stato il 2020 e 2021 soprattutto a causa del Covid, ha deciso di fare scelte personali e familiari diverse e di restare al mio fianco, non come socia ma come collaboratrice, ma il nostro rapporto è rimasto inalterato anche dopo questo cambiamento societario.

Noi siamo un Team di 15/18 persone ed ognuno di noi ha peculiarità diverse, oltre ad Orietta che ha visto nascere insieme a me, questo Centro Sportivo, c'è anche Filippo Zucchini che come responsabile tecnico della sala attrezzi, ha contribuito alla nostra evoluzione da semplice Centro Sportivo con classica sala attrezzi e corsi, ad una Palestra che mette al centro la persona con i suoi bisogni, soprattutto bisogni inerenti alla salute fisica. Dallo scorso anno si è aggiunto al Team anche Stefano Succi Cimentini di Ferrara, e insieme a noi tre, si sta occupando di un progetto pilota promosso dall'ATS Valpadana che si occupa di Attività Motoria Adattata e di Attività Fisica

Adattata.

I tecnici della sala attrezzi hanno tutti Lauree Triennali o Magistrali in Scienze Motorie, chi si occupa dei corsi di gruppo sia per adulti che per bambini, è in possesso di Tesserino Tecnico di specifica disciplina, mentre in segreteria si trovano persone preparate nell'ambito amministrativo, commerciale e marketing. Per quanto riguarda i Tecnici che somministrano l'Attività Motoria Adattata e l'Attività Fisica Adattata, del nostro nuovo servizio "Centro AMA Attività Motoria Adattata", sono in possesso di una Laurea Magistrale con specializzazione in Attività Motoria Adattata, detta LM67.

Che servizi o iniziative organizzate dentro e fuori la palestra?

Le attività di fitness che proponiamo, sono svariate, vanno dall'attività classica di una sala attrezzi, alla corsistica per adulti, come Pilates, Yoga, Allenamento Funzionale, Energy Brucia Grassi, Spinning, Walking, Zumba e Ju Jitsu; alla corsistica per i bimbi/ragazzi a cui vengono proposte le discipline di: DANZA MODERNA-CLASSICA, le cui ballerine quest'anno hanno partecipato a vari eventi, tra cui il Carnevale di Comacchio che ci ha addirittura portato al TG 5, uno Spettacolo dell'Unicef al Teatro Comunale di Ferrara, il Carnevale di Sermide e la manifestazione GIOCAGIN organizzata dalla UISP di Ferrara; JU JITSU, dove i nostri atleti si cimentano da 3 anni nelle gare organizzate dalla CSR Ju Jitsu Italia; GINNASTICA RITMICA dove le nostre ginnaste da 4 anni gareggiano ai Campionati Nazionali di varie Federazioni, arrivando ogni anno alle fasi finali, insomma cerchiamo sempre di essere al passo coi tempi.

Negli anni trascorsi a contatto con le persone e viste le loro richieste nei nostri confronti, ci siamo sempre più resi conto che attorniarci di professionisti che andassero a



OLYMPIA

Valerio, Matteo, Giacomo, Simona, Filippo, Stefano, Gianluca, Salvatore
Giulia R., Giulia B., Silvana, Rossella, Laura, Arianna, Giada
Cecilia, Orietta

completare il servizio proposto al territorio, era indispensabile. Trovare nello stesso spazio, figure professionali diverse e complementari al lavoro che si può fare in una palestra era diventata una necessità di qualità di lavoro, infatti presso la nostra struttura, si trova lo Studio di Fisioterapia ed Osteopatia del Dottor Chiccoli Edoardo, ormai da 10 anni, e il servizio della Dott.ssa Anna Paola Bergamini, Biologa Nutrizionista che, con il suo percorso magistrale, si occupa sia di nutrizione e supplementazione per lo sportivo, sia di nutrizione per patologie mediche e non, oltre al classico dimagrimento sia in adulti che in bambini. Ormai da vari anni, collaboriamo



SALA CORSI



SALA ATTREZZI

anche con l'Università Popolare di Castelmassa, Castelnovo Bariano, Calto, Ceneselli, dove teniamo il Laboratorio di Attività Motoria e con cui si è instaurato, con la Presidente Proff.ssa Anta Pini, un rapporto di fiducia e stima reciproci.

Ci sono progetti sul territorio a cui aderite incentrati sul rapporto salute e attività motoria?

Sì, certo, c'è in atto un progetto a cui teniamo veramente tanto, perché pensiamo sia il futuro della nostra attività. E' un progetto pilota, creato dall'ATS Valpadana, che comprende le ASST di Mantova, Crema e Cremona, per far nascere anche in Lombardia, le Palestre della Salute, dove viene somministrata l'Attività Motoria Adattata (AMA) e l'Attività Fisica Adattata (AFA), con personale preparato e soprattutto in continua sinergia con i Medici di Famiglia e gli Specialisti che operano nel territorio. Questo servizio si rivolge

a tutti i soggetti affetti da patologie croniche stabilizzate, quindi patologie Cardiovascolari, Disordini Neurologici, Respiratorie, Dismetaboliche, Ipertensione, Ictus, Diabete, Soggetti Fragili, Rieducazione Pavimento Pelvico, Fibromialgia, Ortopediche, Posturali e cattive abitudini. Si occupano del progetto, a livello tecnico il Dr. Stefano Succi Cimentini ed il Dr. Filippo Zucchini e per l'amministrativo Orietta Zerlottin ed io.

Come promuovete la vostra immagine e le iniziative?

Le iniziative e le proposte del Centro Olympia vengono promosse attraverso diversi canali, sito web, pagine Facebook e Instagram, volantinaggio, ma soprattutto grazie al passaparola dei nostri Tesserati. Vorrei concludere ringraziando tutte le persone che collaborando con me, perché senza il lavoro di un Team preparato ed affiatato la Palestra Olympia non sarebbe quello che è oggi.



**A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ
PER IL TUO BENESSERE VISIVO**

OTTICA RITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386 62681

La Polisportiva Sermide ha un nuovo Presidente

SARA REGGIANI

prima donna eletta alla massima carica



Sara Reggiani

L'assemblea dei soci del 13 marzo scorso ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2024-2027. Presidente dello storico sodalizio sermidese è stata nominata Sara Reggiani, vice presidente Stefano Preti, segretario amministrativo Delia Savazzi.

Sara, cosa ti ha spinto e convinta ad accettare una carica importante come quella di presidente?

Alcune semplici considerazioni, che voglio condividere. Comincio con un doveroso ringraziamento a chi ha pensato alla mia persona per svolgere questo ruolo, che, lo ammetto, per me è motivo di

orgoglio per due ragioni importanti: la prima è che mio papà nel lontano 1969 è stato tra i fondatori della Polisportiva e dunque per me è un po' come raccogliere un'eredità importante e continuare a portare avanti un percorso iniziato anche da lui ormai 55 anni fa; la seconda è che sono la prima presidente donna e penso che questo sia un bel segnale per il mondo femminile, che a volte si allontana dallo sport per vari motivi, che possono essere gli impegni famigliari, l'arrivo di figli, la sensazione di essere mal giudicate se invece di restare a casa si esce per andare in palestra...ecco, penso che sdoganare un po' quest'idea che in fondo in fondo le donne non sono fatte per lo sport sia molto importante.

Quali sono stati i tuoi trascorsi sportivi?

Io ho una storia variegata per quanto riguarda lo sport, ma non ricordo un periodo della mia vita in cui io non l'abbia praticato: ho cominciato con il basket da bambina insieme a Gloria Reggiani, ho continuato con la ginnastica artistica insieme a Nedo e Rosetta, ho giocato a pallavolo con Ero Mantovani e Angelo Boselli. Sono diventata istruttrice di nuoto e ho insegnato per 10 anni tra le piscine di Legnago e Castelmassa. Oggi mi dedico alla pallavolo e al tennis e rappresento all'interno della Polisportiva l'Aido Volley. Non meno importante, sono anche mamma di due ragazzi che praticano sport all'interno della Polisportiva.

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

Ostiglia **il martedì**

Sermide **il venerdì**

Villa Bartolomea

il giovedì



FIDELITY CARD



Farmacia Fajoni

tel 0386 61013-www.farmaciefajoni.it

seguici su Farmacia Fajoni Sermide

Cosa rappresenta oggi lo sport per te?

Lo sport ha rappresentato, e rappresenta tuttora, una parte fondamentale della mia crescita personale, grazie anche all'aria che abbiamo sempre respirato in famiglia, dove la pratica sportiva, in tutte le sue forme, era ritenuta una dei pilastri dello sviluppo della persona.

Che significato ha ancora la Polisportiva per il nostro territorio?

Quando ho accettato questa proposta, che per me è una bellissima sfida, mi sono interrogata su quale significato ha o dovrebbe avere la Polisportiva in particolare per il nostro territorio, e per rispondere a questa domanda mi sono fatta aiutare dalla storia della Polisportiva stessa, andando a ripescare alcuni documenti del passato.

Due in particolare sono i documenti a cui mi riferisco:

la pubblicazione del 1979, a 10 anni dalla fondazione della Polisportiva, che racconta in realtà i 70 anni di sport a Sermide, precedenti alla fondazione e che ripercorre un po' la storia che ha portato ad intraprendere questo tipo di percorso. Vi leggo un passaggio che trovo particolarmente significativo:

"In questo senso, se ci chiediamo da che cosa è stata stimolata la ricerca, rispondiamo che non è nata da una semplice curiosità, ma dal bisogno, già da tempo avvertito in seno alla Polisportiva, di fare dello sport non un momento di evasione dall'impegno

sociale e culturale, bensì un momento di attività di socializzazione, quindi al servizio di una partecipazione sempre più estesa e consapevole di cittadini e, soprattutto, connesso ad interessi culturali più ampi, che si pongano, in ogni caso, come fine, quello di alimentare la vita del nostro paese."

Il secondo documento che ho preso in considerazione è la pubblicazione realizzata per il quarantesimo anno dalla fondazione della Polisportiva, che nella presentazione riporta questo passaggio: "La Polisportiva Sermide è nata nel 1969 e, da allora, è stata ininterrottamente presente e attiva sul territorio sermidese con varie iniziative sportive, sociali, ricreative ed umanitarie rivolte ai giovani in età adolescenziale, per favorire la promozione allo sport e per sviluppare nei ragazzi, oltre che una formazione atletico-sportiva, una sana crescita civile e morale."

Ecco, questi penso che debbano continuare ad essere i principi ispiratori della Polisportiva: socializzazione, partecipazione sempre più estesa e consapevole dei cittadini, una sana crescita civile e morale per i nostri ragazzi, attraverso una formazione atletico-sportiva.

Per questo le sinergie con la scuola, altro mondo a cui appartengo e con l'Amministrazione Comunale, e qui Stefano, il nostro vicepresidente, può essere il punto di raccordo e di riferimento, ritengo che siano estremamente importanti e da curare con grande attenzione.

Qual è l'obiettivo futuro della Polisportiva Sermide? Come affrontare nuove sfide?

Leggendo la pubblicazione dei 40 anni sono rimasta sorpresa dalle tantissime iniziative che nel tempo sono state portate avanti come Polisportiva con la collaborazione dei vari settori che di essa fanno parte: sarebbe bello tornare a farci vedere sul territorio non semplicemente come una sovrastruttura che tiene insieme diverse associazioni per motivi meramente pratici, come può essere la gestione degli orari degli impianti o dei contributi, ma come un gruppo di persone che sia in grado di collaborare per raggiungere un obiettivo comune: quello di far avvicinare il maggior numero di bambini, ragazzi e adulti al mondo dello sport, in tutte le sue forme e ad attività collaterali di carattere sociale, culturale e umanitario.

Per realizzare questo obiettivo è ovviamente necessaria la collaborazione di tutti i gruppi che aderiscono alla Polisportiva e naturalmente la condivisione di una visione comune di quello che lo sport rappresenta per noi e per i nostri ragazzi.

Mi auguro quindi che riusciremo a lavorare insieme in questa direzione, società sportive e associazioni di volontariato, e rinnovo ancora il mio ringraziamento per la fiducia accordatami.

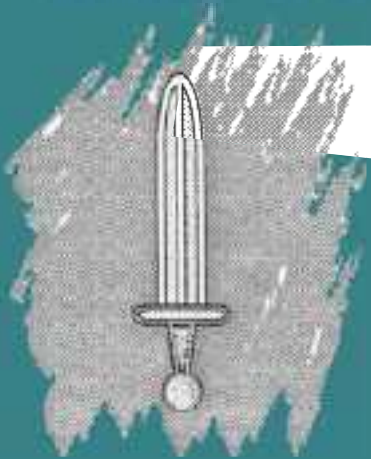
CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Banzi, Bozzini, Ferrari, Negri, Paganini

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395



MEMORIAL ROSETTA BOSCHINI

260 partecipanti al consueto appuntamento sermidese
dedicato alla indimenticabile insegnante.
Tante prove eccellenti nei vari campionati

Il 25 febbraio a Ravenna è andata in scena la prima prova del campionato individuale silver LC3 avanzato. A scendere in campo la mattina, per la categoria Senior 1, sono state Sara Mazzali e Francesca Ianni, che torna a gareggiare dopo due anni di stop. Le nostre ragazze si dimostrano pulite e determinate e svolgono una gara impeccabile, giungono rispettivamente 4^a e 5^a in classifica.

Successivamente è il turno delle più piccole per la categoria Allieve 3. Adele Talassi, Emma Muraro ed Alessia Savoia. Anche per loro gara pulita, dimostrando che sono cresciute tanto in questi mesi di lavoro in palestra. In classifica Alessia sale sul secondo gradino del podio e porta a casa l'argento. Molto bene anche Emma 4[°] e Adele 5[°].

Il weekend del 2 e 3 marzo, sempre a Ravenna, sono scese in campo gara le ragazze della seconda prova individuale del campionato silver LC e LD.

Per la gara di LC Avanzato, la nostra Greta Galafassi si ferma ai piedi del podio, 4[°] posto per lei che è in continua crescita. Per la gara LD3 Base, nella categoria Junior 2 a scendere in campo è stata Anna Talassi con un buon 7[°] posto. Per la gara LD Base invece Elena Ghirardini giunge 6[°] in classifica tra le Junior 2 mentre Vittoria Dalla Villa e Ilaria Passini, in competizione con le Senior 1 arrivano rispettivamente 7[°] e 9[°]. A chiudere la gara il 7[°] posto di Melanie Nadalini tra le Senior 2. In gara la domenica, il Campionato LD Avanzato. A cimentarsi agli attrezzi Miriam Moi e Federica Piva tra le Allieve 4. Niente podio per loro per pochi decimi di punto. Gara molto combattuta e tutte vicinissime,

una caduta a testa in trave, un vero peccato, ma unica sbavatura di una gara condotta a testa alta. Stesso weekend ma a Rimini, si è svolta la prima prova del Campionato Individuale Silver Maschile. Bellissimo podio per il nostro Luca Fila che porta a casa la medaglia più pregiata. Spicca il suo esercizio a sbarra, con l'esecuzione più alta nella categoria LC. Domenica 10 marzo è stato invece il nostro turno di organizzare il consueto Memorial Rosetta Boschini, gara non competitiva per i nostri ginnasti dei corsi che si mettono alla prova e dimostrano quanto imparato. In gara 260 ginnasti provenienti dalle società limitrofe della provincia di Mantova, Verona e Rovigo. Bellissima giornata svolta in un clima di festa con tante soddisfazioni per i nostri giovani ginnasti. Cogliamo l'occasione per ringraziare e fare i complimenti a tutti i partecipanti. Ringraziamo anche tecnici e volontari di Antares che hanno collaborato alla realizzazione di questa splendida giornata ed ai medici che si sono messi a disposizione e ci hanno permesso il regolare svolgimento della giornata. Ultima

gara di marzo, quella del weekend del 16-17. In scena il 16 a Cesena la seconda prova della gara individuale del Campionato Gold Allieve A1, il massimo campionato di categoria per le Allieve. In gara le nostre piccole Chiara Ferraccioli e Emily Bertolasi di 9 anni. Bella gara per loro, qualche imprecisione le ha relegate ai piedi del podio, ma ugualmente soddisfatte di come hanno affrontato la gara. Una menzione particolare a Chiara, giunta 4[°] che ha ottenuto il punteggio più alto della gara in parallela, e le migliori esecuzioni in trave e cinghietto. Molto bene anche Emily, 9[°], che ha spiccato a trave con il secondo miglior punteggio di giornata. La domenica è stato il turno delle grandi nella prova unica del Campionato Eccellenza Avanzato LE e LE3 a Cesena. Primo posto per Emma Campana nella gara di LE3 tra le file delle Senior 1. Bene anche Sara Luppi, nella stessa gara ma nella fascia di età delle Senior 2, niente podio, ma ottimo piazzamento. Secondo posto invece per Martina Arcellaschi nella gara di LE categoria Junior 2. Pochissima differenza dalla prima. Elogio al suo corpolibero, il migliore della gara.



Una parte dei nostri iscritti al Trofeo Boschini

BASEKA 2024

all'insegna del divertimento e delle vittorie

L'anno nuovo per la Pallacanestro BASEKA è iniziato così come era finito, ovvero all'insegna della vittoria e del divertirsi a giocare a basket.

L'under 17 di coach Gallini, dopo i 15 giorni di pausa campionato di inizio anno, ha iniziato la seconda fase – che si concluderà a fine aprile – perdendo solo una partita al fotofinish e vincendo le altre partite con una media di 30 punti di scarto e 90 realizzati a partita. L'under 15 di coach Meneghelli invece, dopo un passo falso contro la capolista Cerea, si aggiudica le sfide contro Basket Est Veronese e Cologna Veneta, perdendo negli ultimi secondi l'ultima partita, ininfluente, contro Legnago, confermando il terzo posto in classifica ed il matematico accesso alla seconda fase contro le migliori squadre dell'altro girone; seconda fase iniziata con una sconfitta di misura e con una vittoria sulla sirena, che vale un temporaneo sesto posto assoluto in provincia, risultato ottimo anche considerando che la maggioranza del roster è composto da ragazzi di 13 anni, quindi più giovani di un anno rispetto ai propri avversari. Infine la squadra Aquilotti, con i nostri miniatleti che, supervisionati da Rebecca, hanno giocato le loro prime partite, con un'emozione palpabile sia dei ragazzi sia dei genitori, numerosi sugli spalti ad incitare i nostri piccoli atleti che, nonostante l'età nettamente inferiore rispetto agli avversari (2013-2014 gli avversari, qualche 2013 e molti 2015-2016 i nostri), hanno lottato come i leoni, facendoci già capire che questo gruppo si diventerà e vorrà farci divertire molto nei prossimi anni.

A Sermide sono attivi i seguenti gruppi: bambini e bambine tra i 4 e 6 anni, il gruppo Easy Basket; bambini e bambine dai 7 ai 10 anni, il gruppo Minibasket. Se Volete giocare a basket ed unirvi alla nostra società in uno sport coinvolgente ed educativo, contattateci tramite i canali sociale (Facebook ed Instagram), oppure mandando una mail a pallacanestrobaseka@gmail.com; il primo mese di iscrizione è gratuito.



Mini



Under 15



Under 17



**SCEGLI DI DESTINARE
A SERMIDIANA IL TUO**

50x mille

www.sermidiana.com

**ASSOCIAZIONE
AMICI DI SERMIDIANA APS**

C.F.93073170206

TUTTE INSIEME L'8 MARZO

Anche quest'anno il centro Auser di Sermide e Felonica ha voluto festeggiare le donne nella giornata a loro dedicata: l'8 marzo. Le prenotazioni di signore di tutte le età sono arrivate numerose e in pochissimi giorni si sono esauriti i posti disponibili. I tavoli, addobbati con mimose, primule ed eleganti decorazioni, hanno occupato le tre sale del centro rendendo l'ambiente più che mai elegante e festoso. La serata è iniziata con un aperitivo di benvenuto, seguita da un ricchissimo buffet proposto dalle volontarie del centro, un primo e la classica torta mimosa: il tutto molto apprezzato. Non è mancata la tradizionale lotteria che ha assegnato premi di varia natura a dieci fortunate signore. Tra una portata e l'altra c'è stata la possibilità di cantare

insieme allegramente all'insegna della spensieratezza. Tutte sono tornate a casa con un fiore in mano, chi la mimosa, chi una primula, chi graziose composizioni che hanno abbellito l'allestimento dei tavoli. Il centro Auser ha dato appuntamento alle signore per il 2025.

Il 1° marzo è iniziato il nuovo corso di **"Ginnastica della mente"** finanziato da Auser provinciale. Il corso, per il secondo anno consecutivo, è tenuto dallo psicologo dott. Luigi Frassoni; gli incontri di due ore si svolgono con cadenza settimanale, per una durata complessiva di otto lezioni. E' grazie alla nostra presidente provinciale Mara Fiorini che ci fa partecipi dei finanziamenti disponibili a livello provinciale, che il nostro centro Auser non sia solo un punto di ritrovo



di gioco, ma anche di formazione, stimolazione, arricchimento culturale per le persone "diversamente" giovani.

**LUP
PPI** 
PANE
PIZZA

**IL VERO GUSTO
HOME-MADE**

VIA ENRICO MATTEI, 1
SERMIDE 46028

WWW.LUPPPI.IT



ASSEMBLEA DEL GRUPPO COMUNALE AIDO

L 4 marzo 2024 si è svolta l'assemblea del Gruppo Comunale AIDO di Sermide, quest'anno aveva una valenza importante poiché era Elettiva: bisognava eleggere il nuovo Direttivo per il quadriennio 2024-2028. Alla presenza di un discreto numero di soci e con la rappresentanza della Sezione Provinciale di Mantova, Formigoni Francesca, si sono svolte le elezioni con i seguenti risultati: Presidente Menghini Elisa, Vicepresidenti Rizzati Renata e Guandalini Mara, Amministratore Aguzzi Lina, Segretario Bernardelli Emanuela, Consiglieri Benvenuti Lauro, Bertolasi Roberta, Cuoghi Cristina, Frignani Giorgio, Lui Barbara, Rossi Maria, Ruzza Marisa, Zanetti Manuela. Il nuovo Direttivo si impegna per dire SÌ alla Donazione, dimostrare che il Trapianto è Vita e far crescere la coscienza

civica dei cittadini sermidesi attraverso la presenza di AIDO sul territorio. Durante l'assemblea è stato letto a tutti i presenti il REPORT TRAPIANTI 2023 in Italia, un anno molto positivo con 4462 trapianti, ben 586 in più rispetto al 2022. Questa crescita significativa testimonia una organizzazione efficiente e una maggior sensibilità delle persone che, grazie alla donazione, contribuiscono a salvare migliaia di vite ogni anno. I motivi da attribuire a questi risultati sono stati favoriti in particolare da 2 elementi nuovi rispetto al passato: Aumento delle segnalazioni di potenziali donatori fatte dalle terapie intensive stimolato dall'applicazione del piano nazionale delle donazioni e dai numerosi corsi fatti per formare operatori sanitari che si occupano di trapianti; donazione a cuore fermo



che viene fatta dopo che è stata accertata la morte per assenza di attività cardiaca. Pratica introdotta solo da alcuni anni. I criteri inequivocabili per la donazione sono di carattere NEUROLOGICO con la persona a cuore battente in trattamento intensivo e in rianimazione senza attività cerebrale per un tempo di 6 ore e continuamente monitorato. CARDIOCIRCOLATORIO

con elettrocardiogramma che conferma l'assenza di attività del cuore per 20 minuti effettuato da un medico. Nonostante questi dati positivi le persone in lista d'attesa sono circa 8.000 e per un rene l'attesa arriva anche a 3 anni. Il miglior augurio che l'AIDO si sente di fare è POTER AZZERARE LE LISTE DI ATTESA.

PRESENTI AL CARNEVALE

Aido, presente al Carnevale di Sermide, desidera ringraziare la Pro Loco per averci coinvolti, insieme all'Avis con il quale abbiamo allestito l'allegro e colorato banchetto informativo e grazie alla Gastronomia Sermidese per aver offerto i deliziosi biscotti che abbiamo confezionato come omaggio per tutte le maschere presenti.



ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

L'Assemblea annuale dei Soci, svoltasi il 23 febbraio, è stata l'occasione per fare il bilancio, oltre che economico, anche generale dell'AVIS Sermidese. Erano presenti circa 20 Avisini di età compresa tra i 20 e ..oltre 80 anni (il nostro Enzo, che partecipa con entusiasmo a tutte le nostre iniziative!) e due rappresentanti del Direttivo Provinciale di AVIS. Espletate le formalità ed osservato un minuto di silenzio in ricordo degli Avisini che non sono più tra noi, il presidente Gabriele Basaglia, collegato in remoto per motivi di studio dalla Svezia, ha presentato alcuni numeri: I Soci al 31 dicembre sono 296, ma alla data dell'Assemblea sono 298. Abbiamo avuto un numero altissimo di nuovi Donatori, ben 28, che però purtroppo hanno solo eguagliato il numero dei Donatori che non donano più per raggiunti limiti di età o per altre cause.

I risultati delle donazioni fatte nel 2023 sono stati più che soddisfacenti: abbiamo raccolto infatti 524 sacche (500 di sangue e 24 di plasma) a fronte delle 483 raccolte nel 2022 (460 di sangue e 23 di plasma) determinando una netta inversione di tendenza rispetto ai tre anni precedenti.

I numeri dei nuovi Donatori e delle sacche raccolte sono motivo di grande soddisfazione e ripagano il grosso lavoro che giornalmente i nostri Volontari svolgono per promuovere nel nostro territorio la raccolta di sangue e di plasma.

Il presidente si è soffermato particolarmente sull'analisi dei numeri dei nostri Soci per capire la tendenza e lo stato della nostra Associazione nei confronti della media provinciale. Osservando il grafico sotto riportato, si constata che i nostri giovani Soci con età tra i 18 ed i 25 anni, sono in numero maggiore rispetto alla media provinciale, siamo leggermente sotto nella fascia tra i 26 e 35, siamo in media tra i 36 e 45, e superiori nell'ultima fascia, quella tra i 56 e 70.

Questa analisi indica che l'ingresso di tanti nuovi donatori sta determinando una inversione di tendenza che negli anni futuri dovrebbe tradursi in un miglioramento anche delle fasce di età intermedie e finali.

Il presidente è passato poi a ricordare tutti gli eventi in cui la nostra AVIS è stata protagonista o presente nel corso del 2023. Ricordiamo la serata "Giallo Plasma" in ricordo del Dott. De Donno presso il cinema Capitol, la presenza all'evento 18Plus

all'evento "Master of Grill" presso la Casa del Giovane, all'iniziativa "+ Vicini" di Coop Alleanza 3.0, alla vendita delle mele a favore di AISM, alla festa della birra a favore di AIL, alla serata "Obiettivo Speranza" per il sostegno delle attività svolte dall'associazione AISLA per i malati di SLA. In dicembre, abbiamo organizzato e ripreso, dopo l'arresto dovuto al Covid, i corsi di primo soccorso con l'utilizzo del defibrillatore, un'altra sessione di corsi si è svolta sabato



(consegna della costituzione ai 18enni del nostro comune), la mattinata di promozione dei valori del Volontariato e della donazione nelle classi quinte elementari, l'organizzazione e la gestione del Torneo di Calcio Balilla Umano in occasione della Festa del Volontariato, la partecipazione alla serata del saggio di ANTARES nel corso della quale ci è stato assegnato dai genitori un riconoscimento in ricordo di Valentina Boscarato. Questo premio, particolarmente gradito, ci è stato assegnato come riconoscimento dei "Valori" che i nostri tanti giovani portano avanti donando il loro sangue o plasma.

Abbiamo partecipato inoltre al Torneo Avis Provinciale di calcetto con una decina di nostri giovani Donatori,

16 marzo. Ad oggi quindi sono 23 i nostri donatori che hanno fatto il corso completo di 5 ore e 18 che hanno fatto l'aggiornamento, quindi ben 41 cittadini addestrati per intervenire in caso di arresto cardiaco seguendo le nuove disposizioni post Covid!

Dopo l'analisi del Bilancio consuntivo, a cura del Tesoriere Luca Guidorzi, e di quello preventivo, l'assemblea si è conclusa con l'auspicio da parte di tutti di confermare gli ottimi risultati del 2023 anche nel 2024 e con un corposo rinfresco.

Per qualsiasi informazione è sempre attivo il numero 389 316 2376 e la mail avissermide@gmail.com oltre alle pagine FB, Instagram ed al sito web <https://www.avissermide.com/>

INCONTRI DI APRILE E DI MAGGIO

GIOVEDÌ 4 aprile
ore 15.30

**ANNA RITA GOLFRÈ
ANDREASI**

**"I Colori della follia. Il
dramma interiore di Edvard
Munch e Camille Claudelle
trova sfogo nelle immagini
struggenti delle loro
opere."**

Geniali, appassionati,
instabili, sospesi tra amore e
follia, attraverso due diverse
forme d'arte esprimono il
proprio disagio.

GIOVEDÌ 11 aprile
ore 15.30

ZENA RONCADA

**"La Storia e le storie
di Elsa Morante"**

Scrittrice, saggista,
poetessa, traduttrice, tra le
più importanti narratrici del
secolo breve, prima donna a
vincere il premio Strega.

VENERDÌ 19 aprile
ore 15.30

ADRIANO MOI

**"Le grandi scoperte hanno
cambiato la medicina e il
destino dell'Uomo"**

La storia della medicina
ricapitola la storia
dell'umanità: conoscere
la vita e l'opera dei grandi
medici di ieri e di oggi vuol
dire seguire l'evoluzione
del pensiero, da sempre
orientato a svelare i segreti
dell'uomo, a salvaguardarne
la salute e a migliorare la
qualità della sua vita.

GIOVEDÌ 2 maggio

ore 15.30

RAFFAELLA CARPANI

"I Preraffaelliti"

La confraternita dei
Preraffaelliti rende iconica
l'arte vittoriana, ispirandosi
alle forme artistiche
precedenti il Rinascimento.
La lezione è propedeutica
alla visita alla Mostra di Forlì

26 Maggio ore 17.00

CARBONAROLA

chiusura Anno Accademico

Il Gruppo 900

presenta

**"La vita della Beata
Osanna Andreasi"**

Il Gruppo '900 mette

in scena una sacra
rappresentazione, incentrata
sulla narrazione della
vita della Beata Osanna
Andreasi. Quadri teatrali in
movimento che narrano i
momenti fondamentali di
questa donna straordinaria.

GIOVEDÌ 23 MAGGIO A FORLÌ

Museo Civico S. Domenico

VISITA ALLA MOSTRA

**Preraffaelliti,
rinascimento moderno**



Il profondo impatto che ebbe la storia dell'arte italiana
nel periodo vittoriano. Si potranno ammirare circa 300
opere tra dipinti, sculture, disegni, stampe, fotografie,
mobili, ceramiche, opere in vetro e metallo,
tessuti, medaglie, libri illustrati, manoscritti e gioielli
tutti appartenenti alla corrente del Preraffaellismo.

Come consuetudine dopo la mostra saremo
a Brisighella per una straordinaria merenda.

La mostra è aperta a tutti
per info e prenotazioni tel.0386/61159



Salutevita

Servizi sociosanitari
e assistenziali

ADI-Assistenza Domiciliare Integrata



Le persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità
possono richiedere **cure domiciliari gratuite**
mediante l'**attivazione di voucher sociosanitario** di
Regione Lombardia. **Domanda di accesso** in Fondazione.

UN CARNEVALE STREPITOSO

Si è conclusa da poco la manifestazione carnevalesca sermidese che ha visto un'ampia partecipazione e un grande successo di pubblico. Grandi e bambini si sono divertiti in una domenica soleggiata nelle piazze del centro storico di Sermide. Ad aprire la giornata sono state le ballerine della Palestra Olympia che, dopo una dimostrazione di quello che le allieve eseguono durante una lezione, hanno portato in scena due coreografie - una delle quali vincitrice del premio "miglior costume" al Carnevale di Comacchio.

Successivamente, grazie alla preziosa collaborazione con l'Istituto Comprensivo "G. Maretti Tregiardini", abbiamo assistito ad una magnifica sfilata di bambini vestiti tutti a tema che hanno concorso per l'ambito premio costituito da ingressi presso il nostro Cinema Capitol donati dalla Ditta "Linea-Cem". Alla parata hanno partecipato le classi dal nido fino alla quinta primaria.

Ad aggiudicarsi il premio alla fine è stata la scuola dell'Infanzia di Sermide della maestra Cristina Marchetti e del suo staff con il tema "Alice nel paese delle meraviglie".

Ancora a vincere il buono della Cartolibreria "Lo Scarabocchio" per la maschera più bella bambini è stata Cloe, mentre per i grandi ha portato a casa il salame della Ditta "Giovannini Italo" la sposa cadavere Eva.



Giudici d'eccezione ed eccezionali di questa edizione sono stati i ragazzi della Coop "Il Ponte" coadiuvati dai loro accompagnatori.

Numerose altre maschere anche fuori concorso hanno partecipato alla kermesse carnevalesca. Da segnalare la bellissima presenza dei pirati Sermide-si cappeggiati da Eugenio De Nardi ed il gruppo goo che ha coinvolto gli spettatori in una stupenda quadriglia di altri tempi.

Il Teatrino dell'ES ha poi incantato i bambini con un bellissimo spettacolo di burattini e marionette.

A condurre anche questa edizione è stato il mitico Siro Mantovani che, travestito da draghetto verde, ha condotto magistralmente l'evento. Per tutto il pomeriggio sono rimasti sempre attivi il giro Pony, realizzato grazie alla collaborazione con il centro

ippico "la Sermidese", il punto ristoro / coriandoli gestito da Pro Loco Sermide, il gazebo della truccabimbi ed i punti gestiti dalle Associazioni AVIS / AIDO - che hanno gentilmente offerto un do-no ad ogni partecipante - e Croce Rossa Italiana "Sezione Sermide Poggio" che ha allietato i giovani partecipanti con un gioco basato sulle emozioni.

Pro Loco vuole ringraziare tutti coloro che hanno collaborato all'iniziativa; dalle Associazioni, alle ditte fino agli uffici comunali.

Da tutte le persone che sono venute in piazza fino all'Amministrazione comunale.

Grazie per aver reso speciale questa giornata!

Vi aspettiamo il prossimo anno con un carnevale ancora migliorato e più divertente!

CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

CENTRO REVISIONI

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Noleggio vetture, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

LE INIZIATIVE DEI PROSSIMI MESI

All'inizio di quest'anno Pro Loco Sermide ha iniziato a costruire il calendario eventi 2024 cercando suggerimenti ed idee, attraverso un post Facebook, in modo da realizzare manifestazioni su misura per la nostra comunità.

Con questo primo passo si è cominciato a dar vita ai vari appuntamenti ed ora, a Carnevale concluso, si inizia a ragionare sulle prossime attività.

Già a Maggio potrete partecipare ad una bicicletata storico - gastronomica chiamata *"In gir par Sermad"* che partirà dal Centro Storico per toccare al-cuni punti storici e instagrammabili del territorio per concludersi infine con un picnic in Oasi Digagnola. Nell'area verde sarà possibile pranzare distesi su una coperta con un cestino contenente i prodotti tipici del nostro territorio e rimanere per un pomeriggio di relax e giochi all'aria aperta in un ambiente chiuso, sano e protetto soprattutto per i più piccoli.

Successivamente dal 20 al 30 Giugno prossimo nelle piazze di Sermide tornerà la tradizionale Fiera dei S.S. Pietro e Paolo. Tra le numerose iniziative che allieranno i cittadini sermidesi e non solo, Pro Loco Sermide sta cercando di realizzare alcuni importanti eventi.

Il primo riguarda il magico mondo dell'amore e degli sposi. Durante la serata di Domenica 23 Giugno sarà

infatti realizzata una sfilata di abiti da sposi nella quale i protagonisti saranno tutti i cittadini che vorranno aderire. Tirate fuori quindi dagli armadi i vostri vecchi abiti ed iscrivetevi alla sfilata scrivendo a prolocosermide@gmail.com. Potete decidere di indossarli voi stessi oppure farli sfilare tramite le nostre modelle. Potete partecipare da soli, in coppia oppure con tutta la famiglia.

Inoltre, a corredo della sfilata, verranno proiettate le vostre immagini di matrimonio in un momento carico di amore e poesia. Ma non è finita qui! Chiediamo il vostro aiuto anche per un'altra iniziativa legata alla Fiera di Giugno. Il sabato successivo, il 29, Pro Loco proporrà una festa a tema anni '80 e '90. Ci sarà un aperitivo con Dj Set anni 90 e, nella serata un fantastico concerto dei Queen Vision (una delle più importanti tribute band italiane dei mitici Queen).

Se anche voi avete vissuto questo periodo di storia vi chiediamo di cercare nelle vostre soffitte e cantine e di portarci oggetti e poster di quegli anni che verranno esposti nelle piazze del centro storico durante l'evento per creare una cornice che ci riporterà indietro nel tempo (anche per questa iniziativa potete scriverci all'indirizzo mail predetto oppure contattarci tramite la pagina Facebook di Pro Loco Sermide).

Ovviamente durante la Fiera ci



Vuoi rivivere l'emozione del tuo matrimonio?

Vuoi dare ancora vita al tuo abito di matrimonio?

Oppure a quello dei tuoi genitori, nonni, zii o i tuoi cari amici?

BENE!!!

CONTATTACI ATTRAVERSO LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK:
- PROLOCO SERMIDE - E PRENOTATI.
STIAMO PREPARANDO UNA SFILATA DI ABITI DA SPOSA PER LA SERATA DI DOMENICA 23 GIUGNO, IN OCCASIONE DELLA FIERA DEI S.S. PIETRO E PAOLO.

SENZA CHIEDERVI SE ENTRERETE NUOVAMENTE NEL VOSTRO VESTITO COGLIETE L'OCCASIONE PER RILANCIARE LA VOSTRA **ROMANZA**.

NESSUNA ETÀ ESCLUSA, NESSUNA RELIGIONE, SOLO TANTO **AMORE** E VOGLIA DI DIVERTIRVI INSIEME A NOI.

TERMINE ISCRIZIONI 14 APRILE 2024

saranno altri bellissimi eventi: Sabato 22 ad esempio, passando per Zelig, Paperissima Sprint, Colorado e Sanremo arriverà sul palco sermidese il grandissimo duo comico Marta e Gianluca.

In attesa delle vostre lettere vogliamo cogliere l'occasione per ringraziare tutta la comunità Sermidese per l'aiuto, l'appoggio e l'entusiasmo con il quale partecipate alle nostre iniziative. Siamo certi che gli eventi che promuoviamo non sarebbero così vivi e riusciti senza di voi...
GRAZIE!

**Vendita diretta
di prodotti
ortofrutticoli
di stagione**



Azienda Agricola di Gabriele Talassi

**Produzione e vendita
marmellate e mostarde**

Confezioni regalo

Bomboniere per tutte le occasioni

Allestimenti per cerimonie

seguici su:
Az-Agricola BROLA



SERMIDE E FELONICA - VIA N.BIXIO 26/A - TEL E FAX 0386 62195 - RENATA 333 5364020 - LISA 338 6730889

MONETE E CIRCOLAZIONE STRADE DIVERSE

L notevole recupero sul mercato antiquario di un tesoretto di monete bizantine proveniente dal territorio sermidese suscita importanti problemi di archeologia e di tutela del patrimonio locale. Nel 1979 veniva pubblicato in una autorevole rivista di studi numismatici, la Schweizerische Munzblätter, l'articolo A Sixth Century Hoard of Solidi of the fabric of the mint of Ravenna di M. D. O'Hara.¹

Lo studio diffondeva la notizia del ritrovamento, venti anni prima, sulla riva del Po nei pressi di Sermide, di diciannove solidi d'oro, datati ai periodi degli Imperatori d'Oriente Giustino II (565-578 d.C.) e Tiberio II (578-582 d.C.). Si concentrava, però, solo su sette di essi, tutti con pochi segni di usura e di circolazione ("uncirculated condition" nell'originale inglese); questa condizione e l'alto valore consentivano di ipotizzare la provenienza delle monete da una cassa militare, dunque da una risorsa che consentisse di pagare spese cospicue connesse ad azioni belliche² e non tanto da attività economiche limitate. Accanto alle considerazioni di carattere storico, che fanno emergere la rilevanza strategica della nostra zona in quella età

altomedievale, tuttavia, se ne possono porre altre, più legate alle scoperte archeologiche, alla circolazione non di monete ma di informazioni e, in breve, alla protezione ed al corretto sapere di ciò che l'antichità ci ha lasciato e che è proprietà non privata, ma statale e, quindi, comune. L'approfondimento di M. D. O'Hara, in effetti, rivelava che la prima segnalazione veniva da un affidabile collezionista che aveva raccolto i dettagli del rinvenimento dal suo autore, un uomo di 80 anni e che le monete, forse anche in numero superiore alle diciannove note, erano state verosimilmente divise fra un numero non precisato di fratelli; da uno o più di questi gruzzoli, erano poi emersi, solo attorno al 1974, i solidi pubblicati.³

La vicenda dimostra i danni che vengono arrecati all'archeologia sermidese da comportamenti irregolari che sottraggono al recupero scientifico tutti i tipi di reperti (non solo questi eccezionali) ed alla diffusione della conoscenza, da essi derivante, del passato della nostra comunità. Nel caso specifico, nonostante fossero coinvolte diverse persone (scopritore, fratelli, collezionista), nessuna

indicazione dell'accaduto pervenne all'epoca alle Autorità (Soprintendenza archeologica, Sindaco, Forze di Pubblica Sicurezza) e solo dopo ben 15 anni, dal 1959, presumibile anno del ritrovamento, al 1974, se ne ebbe sentore, divenne possibile avviare lo studio del tesoretto ed arrivare al lavoro del 1979. Dato che gli anni trascorsi non sono così tanti, è ancora possibile che permangano memorie o, addirittura, le monete; è veramente prezioso e necessario raccogliere tali dati, unici, prima del loro completo oblio, informandone le Istituzioni preposte, cui aggiungere anche il Gruppo Archeologico Sermidese, attivo dal 1988. Questo interessamento costituisce un appello a colmare una lacuna sulle circostanze della scoperta e sulla reale consistenza di un tesoro di cultura, non tanto di valuta, straordinario per la nostra archeologia, tanto da interessare anche studiosi ed Università. In conclusione, una sollecitazione famosa: chi sa parli!

**CI SI PUÒ ISCRIVERE AL GAS PRESSO
LA SEDE IN PIAZZA IV NOVEMBRE 17
LA DOMENICA DALLE ORE 10,30 ALLE 12,00**

Quando stampare diventa arte.



TIPOGRAFIA E LITOGRAFIA ARTE STAMPA S.N.C.
Via Adige, 605 - Urbana (PD)
Tel: 0429 87336 Fax: 0429 878891
info@tipografiaartestampa.it
www.tipografiaartestampa.it

- STAMPATI DI OGNI GENERE CON PROCESSI OFFSET E DIGITALE
- PLOTTER PER POSTER E ADESIVI PER PICCOLI E GRANDI FORMATI
- STAMPA CON LAMINA A CALDO, A RILIEVO E SERIGRAFICA
- PLASTIFICAZIONE DI OGNI GENERE, LEGATORIA IN SEDE



I sette solidi pubblicati (da M. D. O'HARA, A Sixth Century Hoard of the fabric of the mint of Ravenna, in Schweizerische Munzblätter 29, 1979, pp. 58-63, in particolare pp.59-60)



Altri tipi di solidi, per confronto:

a. Giustino II (565-578 d.C.), solido, Tessalonica, ca. 570
(da https://it.wikipedia.org/wiki/Giustino_II#/media/File:Gold_solidus,_Byzantine,_Justin_II,_565-578.jpg, 20-3-2024)

b. Tiberio II Costantino (578-582 d.C.), solido, Costantinopoli, ca. 579-582 d.C.,
(da <https://bertolamifineart.bidinside.com/it/lot/5315/tiberio-ii-costantino-578-582-solido-/>, 20-3-2024)

1 Notizie successive anche in M.Calzolari, *Territorio e insediamenti nella Bassa Pianura del Po in età romana*, Poggio Rusco 1986, p.127 ed E.A. Arslan, *La circolazione monetaria in Italia (secoli VI-VIII)*. Città e campagna, Roma, 2006, pp. 365-385 (in particolare p.370, nota 25).

2 La situazione politica era molto instabile nel nostro territorio in quel periodo, immediatamente successivo alla conclusione della Guerra greco-gotica (535-553 d.C.) tra Impero bizantino ed Ostrogoti e sostanzialmente contemporaneo alla discesa in Italia dei Longobardi (dal 568 d.C.) attraverso i confini nord-orientali. C'è anche da considerare che l'area sul corso medio-basso del Po fu anche per lungo tempo di confine e di frizione tra i domini ravennate e longobardo.

3 "The provenance was noted by a serious collector who took the details from an old man of eighty who originally found the coins. They were, it seems, divided up between a number of brothers, and it is one or more of these shares which, in ca. 1974, became available for study" nel testo originale, p.60

coop

Alleanza 3.0

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11



CHIERICI EMANUELE

IMPIANTI TERMOSANITARI
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
CONDIZIONAMENTO
PANNELLI SOLARI

FELONICA Via G. Marconi 17
tel 0386 66616 - cell. 320 5332403
mail: em.chierici@tiscali.it

Briciole dalla tavola della Parola di Dio CHE UMANITÀ E CHE FUTURO SE LASCIAMO CHE LA VITA SIA DISPREZZATA OGNI MINUTO

Dal vangelo secondo Matteo (18,10-14): *Guardate di non disprezzare uno solo di questi piccoli, perché io vi dico che i loro angeli nei cieli vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli. Il Figlio dell'uomo è venuto proprio a salvare ciò che era perduto!*

Che cosa vi pare? Se un uomo ha cento pecore e una di loro si smarrisce, non lascerà le novantanove sui monti e andrà a cercare quella che si è smarrita? In verità io vi dico: se riesce a trovarla, si rallegherà per quella più che per le novantanove che non si erano smarrite. Così è volontà del Padre vostro che è nei cieli, che neanche uno di questi piccoli si perda.

Francesco Martani (1931-2016) Memoria di un fiore carnale, 2004 olio e acrilico su tela, 120 x 100 presso una collezione privata



Il discorso di Gesù che l'evangelista Matteo riporta nel capitolo 18 è motivato da una domanda che i discepoli gli rivolgono: «Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?». Interessante l'inizio della risposta di Gesù: «Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: "In verità io vi dico: se non vi convertirte e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli"».

Arriviamo così al versetto 10: Gesù invita a «non disprezzare» i piccoli, ma a cogliere il grande valore che essi hanno agli occhi di Dio. Fa seguito la parabola dell'unica pecora smarrita, nel racconto emerge un aspetto paradossale: è più contento se ritrova quella persa che delle novantanove nel recinto. L'atteggiamento del pastore ha un che di esagerato – e anche di assurdo – che rimanda all'agire di Dio. Simone Weil, quando descrive l'amore di Dio proposto da Gesù, usa una fantastica espressione "folia d'amore".

San Matteo, nei versetti precedenti al nostro brano, aveva invitato la comunità cristiana, alla quale scrive il suo van-

gelo, ad assumere due atteggiamenti nei confronti dei "piccoli": l'accoglienza e l'attenzione senza dare scandalo. Nei vangeli di Marco e di Luca si parla di accogliere i "bambini" nel senso di dare ospitalità a questo stato sociale privo di ogni peso e protezione. Matteo coinvolge anche quei credenti che nella comunità non hanno nessun peso, che non vengono presi in considerazione. Quindi, di fatto, sia che si tratti di "piccoli" o di "bambini", l'accoglienza e l'attenzione a loro riservate equivalgono all'accoglienza di Gesù stesso; ciò che viene fatto al bambino o al credente privo di rilievo è fatto a lui.

Con il nostro brano viene aggiunta la terza esigenza nel comportamento a riguardo dei piccoli: non disprezzare; non si tratta di un sentimento ma di un comportamento concreto, caratterizzato dalla disistima e conseguenza di una propria presunta superiorità. Gesù invita a cogliere il grande valore che essi hanno agli occhi di Dio, e lo fa ricorrendo ad una credenza giudaica secondo cui esseri angelici della corte celeste avessero il compito di proteggere i fedeli in

terra. Al di là di tale credenza rimane l'attenzione particolare di Dio riservata ai piccoli.

In questi nostri giorni ancora Gesù "urla" di «non disprezzare uno solo di questi piccoli» ma uomini "rapiscono" e "uccidono" e "distruggono" ospedali e "pongono barriere" agli aiuti umanitari e "barattano" prigionieri. Ci stiamo abituando a questi termini perché fanno parte dei servizi giornalistici; ma attenzione: ognuno di essi, ogni volta che si fanno episodio da qualche parte del mondo, diventano uno sfregio al volto dell'umanità tutta e impoveriscono la nostra personale umanità.

Decisamente eloquente l'opera che propongo di Francesco Martani, mantovano di nascita, legato a San Benedetto Po e trasferitosi poi nel bolognese. Quel volto di una donna dai lineamenti che si sono sciolti non sono solo le conseguenze della precarietà della nostra memoria, ma sono anche la conseguenza di una umanità che sta smarrendo le sue bellezze, sfregiata in continuazione dalle violenze.

VIA CRUCIS A SANTA CROCE



La Via Crucis delle famiglie a Santa Croce tenutasi il 15 marzo presso l'area adiacente alla Chiesa è stata l'occasione per vivere un momento spirituale e di preparazione alla Pasqua. Nel buio della sera, illuminato dalle candele adagiate nei bicchieri portati dalle famiglie, è partito un corteo con la Croce ad aprire il cammino come un alfiere, il punto di riferimento, la vera luce. Cinque famiglie, nella loro postazione vicino alla rappresentazione della stazione, hanno aspettato l'arrivo dei partecipanti leggendo un pensiero ricavato dalle letture del Vangelo proposte da Don Giampaolo: poche parole, semplici che nella luce fioca delle candele hanno moltiplicato la propria forza. Tutto il percorso è stato accompagnato da Michele Negrini con la chitarra che ha creato l'atmosfera facendo cantare tutti le famiglie con le litanie di Taizè. Davanti alla Chiesa anche le luci interne si sono spente in segno di raccolta e intimità, il solo bagliore delle candele ha accompagnato la Croce nella sua ultima stazione. I bicchieri sistemati sul pavimento davanti all'altare hanno formato una catena come due mani in un abbraccio. Il quinto pensiero e la benedizione nel silenzio del buio ha concluso questo suggestivo momento di vita, di comunità, di vicinanza ai valori della Croce, sinonimo di roccia. Piccoli momenti che donano, soprattutto ai bambini, una speranza perché la semplicità di un tappeto disteso in terra contornato da candele, fiori, immagini diventa espressione di solidarietà umana. Un grande ringraziamento alle famiglie di Santa Croce e ai volontari del Gruppo Parrocchiale che hanno permesso di percorrere nella luce questa Via Crucis.

Ivan Vicenzi

Io amo Malcantone!

Questa è la frase, in colore rosso, stampata sul grembiule dei volontari della parrocchia, che sabato 16 marzo hanno organizzato la tradizionale sagra della piccola comunità. Le celebrazioni del patrono Sant'Anselmo, infatti, sono da alcuni anni caratterizzate da diversi eventi. Prima della messa, presieduta da don Paolo Gozzi, si è svolta la presentazione storico-artistica dell'originale chiesa, a cura di Lidia Tralli ed Enrico Bresciani. Entrambi hanno accompagnato i presenti a scoprire meglio gli elementi caratteristici dell'edificio, svelandone anche alcuni poco noti e ricchi di simbolismi cristiani, come le figure della parete di fondo o gli stessi elementi strutturali della chiesa. Dopo la celebrazione si è svolta la tradizionale cena nei locali della parrocchia, occasione per diversi malcantonesi per ritrovarsi in un luogo caro a moltissimi di loro e alle loro storie di famiglia. Mantenere viva la "sagra parrocchiale" è uno degli obiettivi dell'equipe di comunità di Malcantone, che anche attraverso questo piccolo segno, vuole custodire le relazioni tra gli abitanti, e continuare, anche nel nostro tempo, a tener acceso il fuoco del vangelo che resta acceso per tutti. Tutto il ricavato della serata è stato donato alle necessità parrocchiali, ed è stato ottenuto anche grazie dalla grandissima generosità di molte persone che, in modo differente, vogliono bene a Malcantone e alla sua chiesa.

Anna Elena Zibordi



Gruppo volontari di Malcantone

Progetto Le chiese della Riviera del Po

GRANDE FESTA DEL PATRONO

Una bella occasione
per conoscere meglio
le particolarità della chiesa
Un momento collettivo
di celebrazione, preghiera
e convivialità



Malcantone ha vissuto un momento di grande festa in occasione della ricorrenza del patrono Sant'Anselmo. Nel pomeriggio e serata di sabato 16 marzo 2024, infatti, gli abitanti di Malcantone e molti parrocchiani delle altre comunità della nostra Unità Pastorale si sono ritrovati per le celebrazioni. L'incontro è iniziato con la presentazione dell'edificio religioso di Malcantone, all'interno del progetto "Le chiese

della Riviera del Po" in continuità con le visite guidate alle altre chiese dell'U.P. condotte da Lidia Tralli ed Enrico Bresciani, già curatori dell'omonima guida turistica.

Nella descrizione della facciata è stato richiamato lo storico Giovanni Freddi che, nella sua opera su Sermide del 1998, indica la chiesa come "un moderno tempio, luminoso e suggestivo, omaggio del XX secolo ad una terra antica". La costruzione, seguendo i canoni del neorealismo architettonico del tempo, è senz'altro singolare e si impone per la sua struttura massiccia, quasi da fortezza medioevale, nonché per l'importante e inusuale scalinata. E' stata quindi illustrata l'aula ecclesiale che richiama lo stile esterno, e si caratterizza per i volumi a diverse altezze, la luce diffusa dalle feritoie laterali e gli stessi materiali utilizzati. L'attenzione è stata indirizzata poi alla parete di fondo, opera di Costantino Ruggeri, e al simbolismo cristiano delle figure zoomorfiche create dai vetri colorati. Molto interesse anche per le altre opere presenti: il Cristo di cartapesta, forse seicentesco, la via Crucis dello scultore Evandro Carpeggiani, la Pietà lignea di Annibale Zucchini. Alla visita è seguita la Santa Messa solenne presieduta da don Paolo Gozzi e concelebrata dai sacerdoti dell'U.P. Infine la convivialità della cena nei locali della chiesa di Malcantone con il tradizionale gioco della fortuna!



La parete di fondo, opera di Costantino Ruggeri





RIAPERTURA DEL SANTUARIO BEATA OSANNA ANDREASI A CARBONAROLA

Terminata la stagione invernale, il Santuario dedicato alla Beata Osanna Andreasi di Carbonara, riprende le celebrazioni. La prima messa verrà celebrata LUNEDÌ 1 aprile, lunedì dell'Angelo, alle ore 11, come da tradizione. A partire da Venerdì 12 aprile e per tutti i successivi venerdì fino alla fine del mese le S.S.messe verranno celebrate alle ore 17.00, e saranno precedute dalla preghiera del Rosario.

Anna Elena Zibordi

SCUOLA MATERNA DI CARBONARA

Alla scoperta di Palazzo Te

Sabato 9 marzo i bimbi della Scuola Materna Maria Immacolata, con le loro famiglie e le insegnanti, sono stati accompagnati in un affascinante percorso ludico-sensoriale alla scoperta di Palazzo Te. È stata un'importante esperienza per avvicinare i più piccoli ai temi dell'arte e stimolare la loro creatività attraverso giochi e attività interattive. La Sala dei Cavalli e la Camera dei Giganti sono tra gli ambienti che più hanno catturato l'attenzione dei bambini, attraverso immagini stupefacenti per

dimensioni, colori e forza narrativa. Il percorso si è concentrato sulla scoperta di queste due sale, non solo attraverso l'osservazione e il racconto delle decorazioni, ma coinvolgendo bambine e bambini in sperimentazioni sonore, corporee e tattili. Positivi i commenti di tutti i genitori, coinvolti in prima persona in questa uscita "diversa", rimasti sorpresi della capacità di intrattenimento delle guide, abili nel mantenere vivo l'interesse e la partecipazione dei bimbi per quasi due ore. Un ringraziamento alle famiglie



che hanno partecipato e si sono lasciate coinvolgere con entusiasmo e fiducia in questo meraviglioso tuffo nel passato.



MUTAMENTI COMMERCIALI

Queste note sono una riflessione del declino commerciale che ha subito e sta tuttora subendo il nostro paese della Bassa Padana verso l'estremo oriente della Provincia di Mantova. L'annuncio di questi giorni della chiusura di una attività ricreativa che va sommata a tante chiusure che intristiscono i cittadini; il chiosco-bar "Zapas" sito in centro al paese ha detto basta al commercio e questo s'intende con la solita parlata delle "troppe tasse e pochi cittadini in circolazione". Prendendo a supporto il detto romagnolo "Amarcord" di Federico Fellini mi viene naturale rammentare le tante botteghe e gli artigiani dell'epoca d'oro ovvero gli anni del dopoguerra quando Felonica aveva circa 2500/2800 abitanti con meno presenze di supermercati in zona sermidese e poche auto in circolazione, tanto da invogliare i cittadini e fare spesa in paese come anche al mercato del venerdì dove operavano una quindicina di banchi. Elencando i vecchi commercianti iniziamo dal centro del paese che è via G. Garibaldi, ma prima ancora con il traghetto dei Pasadór e il club nautico il Gabbiano siti nel fiume Po nelle vicinanze della chiesa e poi: Corradi Ardengo riparazione moto e biciclette; Ufficio degli agricoltori; cartolibreria Roani poi Confortini; chiosco di Ferrari al ritorno dal Brasile; Camera del lavoro; bigiotteria delle sorelle Confortini; maglificio Malagò; edicola Polacchini; vendita mobili di Bruna e Juarè; alimentari Ghisellini; parrucchiera Celia e Chiara; frutta e verdura Tralli Vito; magazzino-teatro Fini; elettricità Fratti Hermes; officina auto e distributore carburanti di Freddi Nair e Jelma; idraulici Marmai; rivendita frutta e tabacchi Malagò Ninfa; ferramenta Cuoghi; negozio di verdura con Ferrari Luisa; sartoria delle sorelle Pavesi; barbiere Bergamini Antonio; bar di Claudina e Giancarlo

con Beba; macelleria Magri; bar Reduci con Giorgina e Ferrari; gelateria Pinotti Giuseppe; tabacchi con Travaini; gran teatro Verdi; negozio di frutta e verdura e dolci con Agilina e Otello Ferrari; ballo estivo Isa; macelleria Bossoli; cartolibreria Ranzi Romolo; barbiere e parrucchiera con Giacomo e Nilvia; Banca Agricola; calzature con Longhi Ario e Olga; stoffe e abbigliamento con Iride e Claudina; bar Enal di Arduino; pizzeria Violetta; magazzino di cipolle di Gavioli; negozio di pesca con Malagò Virgilio; negozio di elettricità di Arivabeni Antonio; fotoTravaini; falegnameria Travaini; bar- trattoria Prassede; contoterzista Travaini; alimentari Orsatti Carolina; bombole e bar con Ferrari Vittorio; falegnameria Reggiani; il mulino di Mantovani; biscottificio e pastificio Ricci; magazzino cipolle di Ranzi; i cordai Pinotti; negozio per agricoltura di Aldi; oreficeria di Vallini Edo; barbiere Piretu; abbigliamento Paganini; rivendita scarpe con Arrivabeni; sartoria Menghini; distributore carburanti Shell e bombole angolo scuola; alimentari Orsatti Maria; riparazione elettriche con Curio; segantino Ballista Augusto; il sarto di Arrivabeni; materiali per edilizia di Oreste; carrettieri Ferrari; quantificio di Moreschi; macelleria Talassi; segantino Gladio Ballista; elettricista Montori; consorzio

Agrario di Molinari; materiali da forno di Galli-Moreschi; falegnameria e pompe funebri Tabellini; calzoleria Natali; la pesa con distributore carburanti di Bordini; fabbrica di ciabatte fratelli Longhi; torchio e rivendita legna di Bazzi; alimentari di Moreschi; alimentari di Bertocchi Bruna; dentista Baraldi; rivendita edile con Roveri Fausta; segheria Negri; officina Arrivabeni; rivendita verdure di Orsatti; riparazione biciclette con Bizzarri; alimentari Orsatti Maria; abbigliamento Argia; barberia fratelli Melecci; maglificio sorelle Melecci; laboratorio maglieria Bolognesi; idraulico Cuoghi Egisto; edile Cuoghi Arduino; caseificio Palazza; negozio di verdura con Danilo; forno Bazzani; alimentari Moreschi; alimentari con Costa Novella e Lucia; alimentari e forno Mortari; alimentari e dolci con Desio e sarto Sergio; officina Tino Negri; maniscalco Bologna; riparazione biciclette con Marozzi; barbiere Natali Sergio; calzoleria con Valdo Natali; rivendita vino di Marchetti; negozio di frutta con Bizzarri Lidia; carpenteria leggera con Bologna Lino e Loris; contoterzista Moreschi; falegname Bellini; mulino Confortini; edilizia con



anni 60 via Garibaldi

Orsatti; rivendita materiali edilizia con Fratti Vittorio; caseificio Cavecchia; officina meccanica Poletti; maglificio Chiari; laboratorio con i tedeschi; negozio per gli animali di Mazzi; agriturismo Prova; essiccatoio Bassi; bevande Magri; alimentari Prosperina e Clementina; Paganini abbigliamento; Negri Sauro falegnameria; Ferioli Romolo idraulico; Putinato Loredana abbigliamento; Maffei scuola guida; Travaini Aldea alimentari; Veraldi Atos vendita bevande; Orioli negozio di verdura; Travaini riparazione biciclette; Giovannini Renza negozio di frutta e verdura; Messola Elvino calzolaio; Bonafini rivendita latte; Malagò Bruno vendita frutta e verdura; Fratti Mario macelleria; Ferrari Livio vendita bevande; Associazione coldiretti; Malatrasì Francesco falegname. Verso Quatrell: caseificio Quatrellense; alimentari Maria; macelleria Magri; lavorazione carni di Ferrari; edilizia Malavasi; commercio sabbia in golena edilizia Merit; circolo Arci; Con queste ultime note di vecchie attività termina il nostro resoconto su Felonica.

CALCIO AMATORI

Si è conclusa la fase dei gironi di qualificazione ai Play Off del campionato provinciale Open League a 11; nel girone si sono qualificate le prime 6 squadre per la fase Play Off, mentre le altre 5 disputeranno i play out per la Coppa. Le sei compagini migliori in ordine sono: Quingentole, Riva vivai F.lli Ri, Tormec Pegognaga, Felonica, Pievese, Bar la Torre Poggio Rusco.

Ottimo il girone disputato dai canarini del Felonica che al termine delle 20 gare hanno racimolato 32 punti grazie alle 9 vittorie e 5 pareggi (ultima gara giocata venerdì 14 marzo sul terreno amico vinta per 3 a 2 sul quotato Poggio R. in gol Mirko Magnani, Luca Ventavoli e Luca Guidorzi).

Nella fase finale il Felonica disputerà due gare esterne: il 23 marzo contro A.M.Vignani di Casalmoro e il 13 aprile contro il Tecnoclima di San



Silvestro. L'unica gara casalinga è in programma venerdì 5 aprile contro il Levata. Per questo finale di stagione si prospettano incontri di qualità e quantità calcistica che vanno per la maggiore nel settore amatoriale. La compagine del presidente Simone Orsatti e del tecnico Andrea Bisighini si preparerà nel migliore dei modi per ben figurare.

ONORANZE FUNEBRI

BONETTI-PINOTTI

CONCORDIA GROUP

ONORANZE FUNEBRI

CONCORDIA

GROUP

0386 61939

Federica e Lisa Bonetti
333 7653718

0386 61108

Stefano Bertolani
335 7639850

Via 29 Luglio 1848, 99/A
46028 Sermide (MN)

FRANCESCO LAZZARINI CONFERMATO PRESIDENTE

La Pro Loco nasce il 20 settembre 2005, succedendo al comitato fiera attivo dagli anni '90. Primo presidente fu Mattia Ferioli e dal 2007 al 2011 Lorenzo Brunelli. Da allora è sempre stato confermato Francesco Lazzarini, così nell'ultima votazione per il rinnovo cariche mercoledì sera 13 marzo in sala consiliare.

"Mi lusinga la fiducia confermatami - dichiara a caldo il presidente - e lavoreremo sempre nel segno della continuità ma anche del rinnovamento". Il sindaco Massimo Biancardi è "contento della conferma di Lazzarini, che proseguirà insieme a direttivo e sogni a lavoro



per il bene di tutti". Le nuove cariche 2024-2028. Vice presidente Nicolò Ferrari, segretaria e tesoriere Giovanna Zanella. Consiglieri: Anna Trambaiolli, Beatrice Trambaiolli, Orietta Duffini, Tiziano Fornari, Remo Minella, Luna Carrassini.

Il confermato presidente, a nome di tutti ringrazia "i consiglieri uscenti per il loro impegno ultimo quadriennale come Paolo Fin, Simonetta Lavezzi, Lorena Maragno, insieme a Vanni Libanori già rappresentante del Comune".

Approvati in senso unanime i conti e la programmazione 2024. La Pro Loco castelnovese aderisce all'Unpli ed è Aps.



PREMIATI I NUOVI NATI

Sabato 2 marzo in sala consiliare in tarda mattinata tradizionale cerimonia di premiazione dei nuovi nati, stavolta il 2021 e il 2022, cioè alla presenza di due funzionarie rodigine di Poste Italiane sponsor dell'evento, del sindaco Massimo Biancardi, della giunta e dei consiglieri comunali, insieme a baby e genitori. Il tutto a cura dell'Amministrazione comunale, di biblioteca e Pro Loco. Ad ogni bambino sono stati consegnati un buono fruttifero iniziale di 150 euro, un libro della biblioteca comunale e un bavaglino Pro Loco. Il primo cittadino ha esaltato il "valore del risparmio, ringraziando Poste Italiane in merito, i nostri baby sono il miglior investimento per il futuro di tutti". I bambini premiati.

2021: Isabel Tosetto, Giacomo Goltara, Elia Sivier, Meryam Lahjii, Elettra Stefanoni, Fatima Aaqil, Rayan Aaroub, Nicolò Marsotto.

2022: Diora Haxhia, Khairuddin El Badaoui, Rayan Mouchrik, Nada El Hidani, Zahra El Badaoui, Lorenzo Molinari, Matteo Pasqualini, Kevin Montagnana.



www.ediliziabanzi.it

Nel settore edile non esistono cose più o meno importanti, esistono cose fatte bene o no.

BANZI LUCA EDILIZIA srl | Sermide | Via XXIX Luglio 1848, n°9 | 0386 960655 | ediliziabanzi@gmail.com

TRIONFA LA CUCINA MAROCCHINA



Inaugurata recentemente in via Matteotti, a pochi passi da piazza Libertà, la Gastronomia Naoual, cucina italo-marocchina, il cui titolare è Naoual El Atifi, residente qui dal 2008. Inoltre Naoual tiene un corso di cultura araba presso l'università popolare di Castelmassa, Ceneselli, Castelnovo Bariano e Calto. Il sindaco Luigi Petrella, presente all'inaugurazione, si è complimentato per la nuova attività imprenditoriale. La signora Naoual ha fra l'altro sottolineato che cibo vuol dire interculturalità. E' seguito poi il classico taglio del nastro della gastronomia italo-marocchina: zuppa harira, bastila, cous cous, tagin, pane normale e integrale, baghir, mssanmen, sfenj, pasta al forno, lasagne, riso con verdure, pasticcini e torte tradizionali marocchine, the alla menta.

MILAN CLUB BENEFICO

Il Milan Club nella cena inaugurale ha deciso di devolvere gli incassi netti, 1000 euro, all'Abeo (Associazione Bambino Emopatico e Oncologico di Verona). L'Abeo assiste i bambini affetti da tumore: scuola a domicilio, supporto psicologico, assistenza alle famiglie, formazione. Abeo con una nota formale ha ringraziato il Milan Club Castelmassa. "Carissimi amici del Milan Club Castelmassa, Abeo Odv desidera esprimere sincera gratitudine per aver scelto di sostenere i bambini in cura presso il reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'ospedale della Donna e del Bambino di Verona attraverso la generosa e cospicua donazione di 1000 euro. Ancora una volta grazie per aver contribuito a donare un sorriso e una speranza ai nostri bambini". Infatti nello statuto costitutivo il Milan Club Castelmassa, guidato da Marco Mazzali, vuole "promuovere iniziative benefiche e di solidarietà sociale attraverso raccolta fondi, organizzazione di eventi sportivi e culturali per scopi benefici, insieme a diverse azioni di volontariato".



DENUNCIA PER GLI INQUINATORI

Il consorzio di polizia locale Polesine Superiore (Bergantino-Castelmassa-Ceneselli-Salara; capofila e comando a Castelmassa. Castelnovo Bariano e Melara, dopo l'uscita, fanno coppia), nato nel 2003, svolge molti compiti istituzionali, anche di polizia giudiziaria in sintonia con la questura e la compagnia carabinieri di Castelmassa. Notevole l'azione preventiva e repressiva contro l'abbandono dei rifiuti, reato penale dallo scorso ottobre. Recentemente, in un normale servizio di pattugliamento, gli agenti hanno rinvenuto una grossa quantità di rsu sull'argine a Castelmassa e sono scattate le indagini a tutto campo. In merito ci si è avvalsi della videosorveglianza e della collaborazione dei carabinieri, inoltre si è messa in sicurezza l'area inquinata. L'autore è stato presto identificato e denunciato. Quotidianamente il Polesine Superiore svolge vigilanza ambientale con fototrappole. I colpevoli si beccano il penale, sanzioni amministrative e il ripristino dei siti contaminati con la condotta sanzionata.

CAMERE ARDENTI, CASE FUNERARIE, FUNERAL HOME

in queste tre denominazioni diverse si racchiude la trasformazione che negli ultimi venti anni ha coinvolto il settore funerario

❖ Siamo passati dall'allestire nelle abitazioni la camera ardente per l'ultimo saluto al nostro caro, alle camere presso ospedali e strutture tipo RSA, fino alle più moderne Case Funerarie tramandate dalla cultura americana da qui Funeral Home.

Il passaggio è avvenuto per motivi diversi da quelli igienico sanitari, a quello più attuale cioè abitazioni non più padronali, ma con metrature più ridotte fino a diventare a tutti gli effetti un servizio per le famiglie colpite da un lutto.

Concordia è stata promotrice di queste strutture partendo con quella di Pieve di Coriano, Mantova e Mirandola.

Inizialmente la cultura, soprattutto nei nostri paesini, della veglia presso l'abitazione creava uno scoglio nel proporre la Casa Funeraria, ma ormai negli anni la maggior parte delle persone ne ha capito l'importanza e la grande utilità arrivando a ricevere direttamente la richiesta di utilizzo.

In questi ultimi anni abbiamo capito che dovevamo fare un passo in più e oltre a proporre il servizio integrare il tutto creando uno spazio ancora più accessibile e fruibile per tutti gli utenti di qualsiasi età.

Da queste considerazioni è nata un'idea innovativa che, tra noi colleghi, ha generato mesi e mesi di costruttive

discussioni. Funeral Home in centro a Poggio Rusco.

Inizialmente anche per noi che siamo del settore era mentalmente difficile da metabolizzare ma poi ci siamo detti se riusciamo a creare un ambiente confortevole, di im-



patto estetico elegante, semplice, ma soprattutto comodo da raggiungere per tutti (pensiamo anche a quelle persone senza patente o anziani che vorrebbero salutare per l'ultima volta un loro caro) poteva essere quel valore aggiunto che non avevamo nelle nostre altre strutture già esistenti.

Consapevoli del fatto che avremmo destato perplessità, ci siamo però ricordati della stima che quotidianamente in questi anni le famiglie ci hanno dimostrato ed abbiamo dato vita a questo progetto.

Abbiamo coinvolto il corpo pulsante del nostro paese, artigiani, architetti e pro-



fessionisti in modo da curare tutti i particolari senza lasciare nulla al caso. Tra tutti i punti che ci eravamo prefissati il più importante il rispetto, vista la tipologia di lavoro, per il defunto e la famiglia: per questo abbiamo scelto un locale dal quale accederemo dalla parte posteriore senza mai passare sulla strada principale.

Dal corso principale quindi, in questo caso via Matteotti, accederanno solo familiari, amici, parenti che verranno per una visita e l'ultimo saluto.

Camere completamente insonorizzate nelle quali la privacy ed il raccoglimento sono garantite. Parcheggi comodi per chi deve accedere alla struttura: piazzale Zanardi e piazzale della Chiesa, percorrendo i portici coperti anche nelle giornate di pioggia.

Abbiamo osato con un progetto visionario, senza conoscere il risultato ma adesso

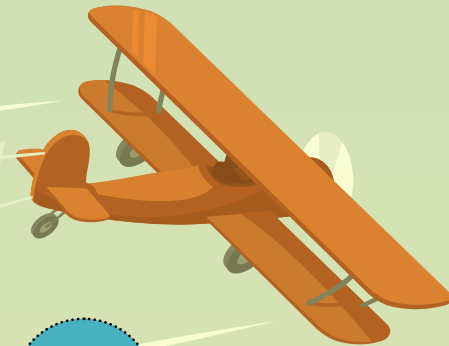
vedendo la struttura ultimata e ormai utilizzata da tre mesi credo si possa essere soddisfatti. Tutte le cose nuove spaventano perché non le conosciamo, ma poi, una volta entrate nel nostro quotidiano, la situazione cambia.

Il ringraziamento più grande devo farlo all'azienda che ci ha dato la possibilità di offrire anche questa soluzione, ma soprattutto ai collaboratori quindi ai nostri professionisti di zona su cui Concordia ha investito, ma che ci hanno ripagato adeguatamente.

Poggio Rusco è un paese accessibile per logistica anche alle famiglie di Schivenoglia, Villa Poma, San Giacomo, San Giovanni del Dosso. Come sempre, in tutti questi anni, abbiamo cercato ancora una volta il modo di essere vicini alle nostre famiglie andando incontro alle loro esigenze.

LA VOCE DEGLI STUDENTI

ISTITUTO
COMPRENSIVO
STATALE
GIANFRANCO
MARETTI
TREGIARDINI



4
numero

infanzia

Il treno delle emozioni viaggia sul binario: “Il Metodo Venturelli”

Benvenuti lettrici e lettori! In questo numero i bimbi dell'infanzia di Moglia ci racconteranno come si stanno preparando al passaggio alla scuola primaria; con la classe 2B di Borgocarbonara svolgeremo interessanti esperimenti sul pH e con tutte le classi della Secondaria di Sermide andremo a lezione con la Polizia Locale e la Protezione Civile. Infine con il CCRR di Sermide rifletteremo sull'importanza di prenderci cura del bene comune. Buona lettura.

la redazione

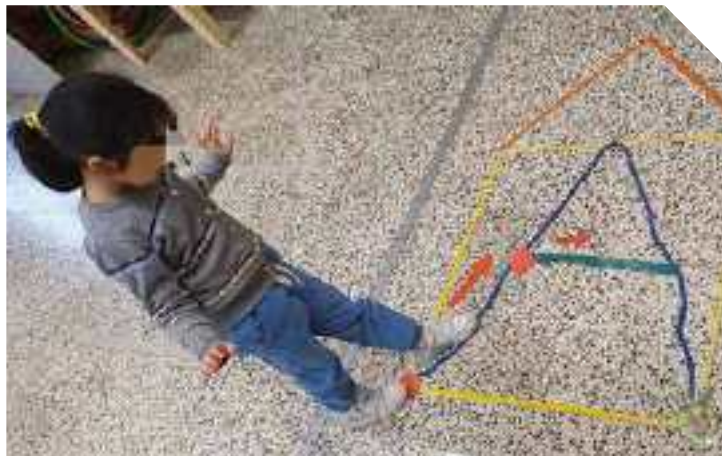
➔ Il fascino della narrazione, nella scuola dell'infanzia, si fa portavoce della scoperta delle varie emozioni. Strumenti utilissimi per narrare al cuore del bambino sono le storie nelle quali le parole, le illustrazioni scuotono l'immaginazione: il confine sottile dove la magia diventa realtà. Apprendere attraverso il corpo, l'azione, l'esplorazione, il contatto con alcuni oggetti, la natura, l'arte il bambino si immerge in una dimensione ludica da intendersi come forma di relazione e di conoscenza. Un ruolo importantissimo riveste la musica, infatti le insegnanti della scuola dell'infanzia di Moglia hanno proposto le quattro stagioni

di Vivaldi e brani Mozart perché invitano il bambino a viaggiare attraverso luoghi, tempi, culture diverse ed emozioni che arricchiscono la sua mente con nuove e gratificanti esperienze. Adottando “Il Metodo Venturelli” dell'omonima pedagogista, l'insegnante ha programmato diversi percorsi formativi, privilegiando in essi la valorizzazione e la peculiarità di ciascun bambino. Le varie attività da svolgere nelle diverse età in modo coerente, graduale ed integrale ottimizzando il processo del “FARE” e non del “PRODOTTO”. Attraverso l'esperienza concreta, il corpo, l'osservazione e l'analisi della realtà il bambino diviene “PROTAGONISTA DEI PROPRI APPRENDIMENTI”. Gli stessi personaggi nelle storie appaiono quali “MEDIATORI” tra la fantasia e la realtà, consentendo al bambino di riconoscere le diverse emozioni e promuovere l'empatia con i compagni. Le avventure di Brucolino, Brucolotto e Brucolone, unitamente ad una serie di giochi con lo stesso obiettivo ma



con attività diversificate favoriranno nel bambino la consapevolezza spaziale, la coordinazione visivo-motoria necessari successivamente alla realizzazione del pregrafismo e per lo sviluppo delle competenze necessarie per il passaggio alla scuola primaria.

**Le insegnanti
della Scuola dell'Infanzia
di Moglia**



EDOARDO REGGIANI È STATO ELETTO SINDACO DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI DI SERMIDE

LIBERE RIFLESSIONI

L'anno scorso sono stato eletto dai miei compagni di classe consigliere comunale, ci speravo tanto, era dalle elementari che ammiravo i ragazzi che facevano parte del CCR, e quando ce l'ho fatta anch'io ero felicissimo. Questa bellissima sensazione di "essere eletti dei propri compagni" l'ho riprovata poche settimane fa, quando ho raggiunto uno dei miei obiettivi più desiderati: sono diventato "Sindaco dei ragazzi". Da quel momento mi sono venute ancora più idee. Insomma, penso che il CCR sia un'esperienza che ti rende più responsabile e consapevole che un giorno toccherà a noi, giovani di oggi, portare avanti le cariche istituzionali e poter fare qualcosa di concreto per il nostro paese.

Edoardo Reggiani

Per me è una grande soddisfazione essere stata eletta consigliere comunale, noi ragazzi abbiamo entusiasmo e molte idee per migliorare il nostro paese, discutiamo nuove proposte e ci rendiamo utili nelle attività che ci riguardano quando si presenta l'occasione. Spero anche quest'anno di partecipare a nuove attività ed eventi che ci faranno crescere.

Gioia Mantovani

Per me essere un consigliere comunale vuol dire assumersi una responsabilità per aiutare la scuola e migliorare il Comune di Sermide e Felonica. Sono felice di essere in questo gruppo perché vuol dire che i compagni che mi hanno eletto si sono fidati di me.

Mattia Malavasi

Sono ben 3 anni che faccio parte del CCR e mi piace molto. L'ho fatto per far sorgere i problemi della classe, dei ragazzi della mia età, alla comunità, così da poterli risolvere. Poi è bello a mio avviso anche perché rappresenti la tua classe, la tua la scuola! Poi si partecipa ad attività molto belle, come donare i soldi raccolti in beneficenza ai mercatini di Natale alla Cooperativa Sociale "Il Ponte", oppure fare i giudici alla sfilata di vestiti di Carnevale. Consiglio vivamente ai ragazzi di 5^a che l'anno prossimo entreranno alle medie ed ai ragazzi che verranno in futuro di candidarsi.

Martina Aguzzi

Far parte del CCR è una responsabilità che l'alunno/a assume nel momento in cui viene votato/a dai compagni di classe. Io sono in prima ed ho già partecipato agli incontri mensili in Comune: è molto bello perché ti senti diciano un po' "importante" e mi piace veramente tanto come ruolo.

Amina Zahid

Ho iniziato a fare il consigliere comunale in 2^a; dopo aver visto come funzionava ho colto l'occasione del posto lasciato "vacante" da un mio compagno di classe (che ha rinunciato per i troppi impegni). Ho deciso di candidarmi per proporre attività che volevo fare all'interno della scuola, ascoltarne di nuove e dare il mio parere.

Matteo Fontanesi

Essere scelto come vice sindaco mi ha reso molto felice, è stato di grande soddisfazione. Gli amici che hanno deciso di votarmi, hanno avuto fiducia in me! Spero quindi di non deluderli e di fare un ottimo lavoro con la collaborazione di tutti.

Andrea Galli



IL CCR CON CRISTINA TRALLI (DS) E GIULIA ANTONIOLI (REFERENTE DEL PROGETTO)

Per me, che ormai partecipo al CCR dal primo anno, è stato un percorso che mi ha aiutato a maturare da tantissimi punti di vista, un'esperienza che mi porterò dietro per gran parte della mia carriera scolastica, un luogo dove poterci esprimere al meglio e spronare gli altri a dare il massimo, dando idee e suggerimenti nuovi.

Anna Goldoni



PROTEZIONE E SICUREZZA

Intervento Coordinato tra Polizia Locale e Protezione Civile alla Scuola Secondaria di Primo Grado di Sermide

La Polizia Locale, in stretta collaborazione con la Protezione Civile, hanno condotto due interventi presso la Scuola Secondaria di Primo Grado "Gianfranco Tregiardini Maretti", mettendo in luce l'importanza del lavoro sinergico tra le forze dell'ordine e gli enti dedicati alla sicurezza dei cittadini. I rappresentanti della Polizia Locale e della Protezione Civile, accolti da un'assemblea



di studenti, dopo una breve introduzione del V. Comm. Dott.ssa Loretta Tocchio sulle procedure di sicurezza e l'importanza del rispetto delle norme in caso di emergenza, è stata avviata la presentazione della Protezione Civile, che ha visto la partecipazione attiva di tutti gli studenti. Gli obiettivi degli interventi sono stati nella focalizzazione del ruolo e dei compiti della Protezione Civile e di preparare studenti e insegnanti a reagire prontamente in caso di reale necessità, con l'intento di formare individui consapevoli e pronti ad affrontare con serenità eventuali situazioni di pericolo. Al termine della presentazione, è stato dedicato un momento di riflessione e dibattito, durante il quale gli studenti hanno

potuto esprimere le proprie impressioni e porre domande agli esperti presenti. La collaborazione tra Polizia Locale e Protezione Civile ha dimostrato di essere un pilastro fondamentale nella costruzione di una comunità sicura e resiliente. In conclusione, gli interventi hanno lasciato un segno positivo nell'intera comunità scolastica, rafforzando il legame tra le istituzioni e i giovani cittadini, futuri protagonisti di una società più sicura e consapevole. La speranza è che iniziative di questo tipo possano diventare sempre più frequenti, diffondendo la cultura della sicurezza e della protezione civile a tutti i livelli.

La docente Giulia Antonioli



SOSTANZE ACIDE E BASICHE NELLA VITA QUOTIDIANA

Una semplice esperienza di laboratorio in classe
mostra come misurare il pH con materiali di uso comune
anche nel proprio piccolo, un comportamento sostenibile

COS'È IL PH?

Il pH è un parametro molto importante per capire il grado di acidità o basicità di una soluzione. Il pH si misura con una scala che va da 0 a 14, che cambia in base alla concentrazione di ioni idrogeno (H^+) e idrossido (OH^-) presenti in soluzione. Quando le concentrazioni di questi due ioni sono uguali, si dice che la soluzione è neutra e il valore del pH è uguale a 7, come, per esempio, per l'acqua pura (distillata). Per pH minori di 7 si ha un maggiore concentrazione di ioni idrogeno nella soluzione, che viene detta acida, mentre per valori maggiori di 7 si ottiene una soluzione basica per via di una maggiore concentrazione di ioni idrossido.

L'IMPORTANZA DEL PH

Il pH ha un ruolo fondamentale in molti processi biologici e chimici. Nel nostro corpo, ad esempio, alcune funzioni cellulari hanno luogo solo in ambienti con uno specifico valore di pH. Esistono diverse patologie legate a valori non corretti di pH. Per esempio, quando abbiamo acidità gastrica, il corpo sta producendo troppo acido cloridrico, costituente principale dei succhi gastrici, che sono la causa del bruciore di stomaco. Anche in agricoltura, il pH del terreno è fondamentale per garantire una corretta crescita delle piante. Terreni troppo acidi o troppo basici possono compromettere l'assorbimento dei nutrienti da parte delle radici, causando carenze nutrizionali o malattie delle piante.

COME SI MISURA IL PH

Oggigiorno, la misura del pH nei vari laboratori di analisi viene effettuata mediante l'uso di strumenti appositi, chiamati pH-metri, che forniscono una misura precisa e numerica del valore della concentrazione di ioni idrogeno in soluzione. In alternativa, come si faceva anche in passato, si possono utilizzare delle speciali cartine su cui è presente una sostanza che cambia colore ("vira") in base al pH della soluzione: un esempio è la famosa cartina al tornasole. Queste cartine vengono imbevute della soluzione a pH ignoto e, guardandone il colore assunto e utilizzando una scala di colori graduata specifica per il tipo di carta, si assegna un valore di acidità o basicità. Esistono diversi tipi di indicatori, in base agli intervalli di pH che si vogliono analizzare, ed esistono anche degli indicatori naturali: uno di questi è il succo di cavolo rosso.

LA NOSTRA ESPERIENZA IN CLASSE

La classe 2B di Borgocarbonara ha utilizzato proprio il succo di cavolo rosso per valutare il pH di varie sostanze di uso comune: una soluzione di bicarbonato di sodio e acqua, acqua di rubinetto, aceto e succo di limone. Infine, le ragazze e i ragazzi hanno verificato il risultato ottenuto e misurato il pH più accuratamente utilizzando anche le cartine al tornasole. Estrarre il succo di cavolo rosso è un'operazione facile, che è possibile svolgere anche a casa in modo molto semplice: basta tagliare il cavolo rosso a pezzi (sono sufficienti tre o quattro foglie) e farlo bollire per un paio di minuti in acqua. Quando l'acqua si colora di blu, siamo pronti a utilizzare questa soluzione come indicatore di pH. Il succo di cavolo diventa rosso/magenta in presenza di sostanze acide e blu/verde in presenza di sostanze basiche. Per valutare il pH di una sostanza, basta aggiungerne alcune gocce al succo di cavolo e osservare il cambiamento di colore. Come potete vedere nelle foto e nella tabella, il bicarbonato di sodio è ba-



sico, mentre il succo di limone e l'aceto sono sostanze acide. L'acqua di rubinetto, invece, risulta neutra.

Sostanza	Colore dell'indicatore
Bicarbonato di sodio	Azzurro
Acqua di rubinetto	Blu (invariato)
Succo di limone	Rosa
Aceto	Fucsia



Inoltre, vi ricordate le piogge acide di cui hanno parlato gli alunni della 2A nello scorso numero del giornalino? La classe 2B ha raccolto dei campioni di pioggia caduta a Borgocarbonara e a Bologna e li ha testati con la cartina al tornasole. Il risultato? La cartina al tornasole ha restituito un valore di pH neutro in entrambi i casi. Anche per questa volta ci siamo salvati...!

La classe 2A secondaria di Borgocarbonara con la docente di Scienze Francesca Chiarini





liceo galilei

❖ di eleonora barbi e livia giri

PAOLA DE MARTINI DIALOGA CON STUDENTI

❖ Come da tradizione consolidata ormai da qualche anno, in occasione della giornata internazionale dei diritti delle donne, l'Istituto Galilei invita a dialogare con i propri studenti e studentesse donne che si distinguono o si sono distinte nei più svariati ambiti.

E' così che l'8 Marzo si è avuto l'onore di ospitare l'Avvocata Paola De Martini, Premio Belisario come miglior Manager.

Paola, così ha desiderato essere chiamata, ha coinvolto tutti in una conversazione stimolante e motivante in cui, raccontando la sua storia, è riuscita a trasmettere messaggi profondi e fondamentali per gli studenti e, in modo particolare, per le studentesse.

Ha, infatti, iniziato il suo intervento con un messaggio che ha sollevato gli animi di chi, giunto alla fine del percorso scolastico, ad un passo dal tanto temuto Esame di Stato, ha ancora dubbi sulle proprie scelte future. "Non crediate di sapere sempre subito cosa volete fare" ha detto, aggiungendo poi che siamo tutti esseri in continua evoluzione e dobbiamo, dunque, ascoltarci, senza ansie, paure o dubbi, cercando di capire in cosa crediamo e cosa può farci sentire realizzati. È così che Paola ci ha riportato la sua esperienza: a lungo convinta di voler intraprendere la carriera del giornalismo, dovette iscriversi

ad un corso universitario perché l'accesso al mondo lavorativo che desiderava richiedeva due anni di frequenza di una qualsiasi facoltà universitaria. Per realizzare il suo sogno, Paola scelse di intraprendere il corso di Giurisprudenza, ma non amando lasciare le cose a metà, continuò oltre i due anni previsti conseguendo la laurea. Da sempre convinta che la libertà sia data dalla conoscenza e che sapere una lingua straniera sia fondamentale per poter scoprire il mondo, dopo la laurea si trasferì in Inghilterra per frequentare e conseguire un master alla London Science of Economics. Ciò le diede la possibilità di essere contattata da un importante studio legale, dove lavorò per dieci anni.

Durante quell'esperienza lavorativa, si rese conto che per completare la sua formazione erano necessarie conoscenze e competenza nell'ambito della finanza e così intraprese un dottorato di ricerca che le diede la possibilità di lavorare a quelle che, in gergo, vengono chiamate "operazioni straordinarie", ossia operazioni che le aziende attivano per espandersi in ambiti nuovi.

Pur consapevole di non avere esperienza per svolgere il nuovo lavoro, non ebbe mai il timore di non saperlo fare e, sempre studiando, riuscì a migliorarsi nel nuovo ambito che doveva affrontare.

Sempre alla ricerca di nuove possibili esperienze, con l'introduzione delle Lauree universitarie brevi, intravide la possibilità di ottenere una cattedra, convinta di avere le adeguate competenze; provò ad entrare nel mondo universitario, ma qui scoprì che "i Mario avevano e hanno più possibilità delle Marie". Fu così che decise di lavorare nel privato. Contattata da Luxottica, iniziò a viaggiare molto per il mondo stabilendosi, qualche anno dopo, a Ginevra e poi in Inghilterra. Tornata in Italia dopo diversi anni, nel 2019, è entrata a far parte del Consiglio d'Amministrazione della Banca Montepaschi di Siena e di altri CdA di importanti aziende.

Concludendo il suo racconto, Paola ha sottolineato di essere sempre stata favorevole ad accettare incarichi che mai svolti prima perché ne ha sempre intravisto possibilità di crescita personale e possibilità di dare un valore aggiunto grazie alle sue conoscenze. Ci ha trasmesso ben chiaramente il messaggio che grazie alla sua voglia di imparare e sperimentare ambiti nuovi, è riuscita a intraprendere moltissime esperienze senza nemmeno accorgersene o pensarci troppo, insegnandoci che la paura, seppur contemplata, non deve essere un freno.

In un momento dedicato alle domande degli studenti e delle studentesse ha, poi, approfondito il tema delle discriminazioni di genere. Ha raccontato il senso di frustrazione di discriminazione nel momento in cui le era stato preferito "Mario" all'Università,

ma anche che quell'episodio le ha fornito la motivazione e la forza per fare sempre meglio.

Ha spiegato che anche nei grandi CdA molti tentano o hanno tentato di farla sentire fuori posto, sbagliata o in difetto in quanto donna in un mondo di uomini, ma ha anche sottolineato che questo per lei non è mai stato motivo di sconforto: ha tenuto, infatti, a sottolineare che un elemento di forza che caratterizza il mondo femminile consiste nel fatto che le donne non sono interessate al denaro e agli avanzamenti di carriera, ma a svolgere in modo efficiente il loro ruolo in vista della missione e degli obiettivi lavorativi che devono perseguire.

Ed è proprio questo, ha detto Paola, che deve cambiare: deve vincere il migliore, nonostante il sesso. Lei in primis, scegliendo nuovi membri del suo team, si preoccupa che questi abbiano la giusta luce negli occhi, quella che fa trasparire umiltà, impegno e dedizione, perché "non esiste l'uomo o la donna, esiste la persona, basta che questa ci metta anima e umiltà".

Paola ha, infine, lasciato l'Istituto Galilei con un potente messaggio per tutti e in particolare per le ragazze: è fondamentale affrontare vita e carriera "a testa alta e barra dritta".

LE NOSTRE ECCELLENZE: SUA MAESTÀ IL MELONE!

Questo frutto saporito, antiossidante, ricco di vitamine e sali minerali è un'eccellenza delle nostre terre. Ce ne siamo occupati in passato, nello scorso numero di febbraio con le Valli Salse, e continuiamo a farlo con le particolarità delle aziende locali!

IL MELONE DEL CUORE!

Prodotto dalla Società Azienda Agricola Aguzzi
Mirco, Simone e Alessandro



SIMONE AGUZZI
SOCIO E FIGURA DI RIFERIMENTO
AZIENDALE

DALLA TRADIZIONE ALL'INNOVAZIONE

La Società Azienda Agricola Aguzzi, a Malcantone, prima del 1989 si occupava delle colture tradizionali. In seguito, data la vocazione territoriale alla produzione del melone, l'azienda decise di iniziarne la coltivazione. Nel 1988 vennero create le prime 30 serre da 50 mt. in cui veniva coltivato l'Harper, il melone tipico sermidese. Visti i risultati ottenuti e la buona risposta dei mercati, l'azienda, con la nuova società del 2003, aumentò la produzione con nuove serre fino alle 1000 attuali. La coltivazione, a pieno regime, si aggira oggi su un'area di 200 ha tra serre, pieno campo e cereali per la rotazione.

L'OBIETTIVO AZIENDALE:

• **un prodotto di alta qualità da offrire al consumatore finale**

La passione per l'eccellenza è cresciuta in famiglia come una tradizione di autenticità, ed

oggi, afferma Simone Aguzzi, siamo lieti di condividere il nostro lavoro per valorizzare un prodotto tipico locale conosciuto in tutto il Paese ed oltre: il melone. Un frutto a cui dedichiamo 60 ha di serre, 60 ha in pieno campo oltre agli 80 ha coltivati a cereali per la rotazione. *Il consumatore viene prima di tutto*, per cui i nostri continui controlli e l'imballaggio accurato fanno sì che ogni singolo melone arrivi al consumatore come raccolto il giorno prima.

• il controllo qualità

L'azienda è a normativa HAC-CP per l'igiene del prodotto e la tutela del consumatore che, con assoluta tranquillità, può gustare un melone non transgenico e ottenuto con lotta integrata. Innanzitutto esaminiamo il grado zuccherino: dalla raccolta vengono prelevati una decina di frutti, si controlla che la polpa sia soda e perfetta e si analizza, con il *rifrattometro*, il grado di zucchero o *BRIX* che, per un buon melone, dev'essere almeno di 14°. Questi gli ulteriori *passaggi*: i meloni passano in una spazzolatrice-lavatrice per togliere ogni impurità e, di seguito, sul nastro a rulli per l'asciugatura tramite ventole. Giungono quindi su una linea di 12 calibri e in base al peso, il computer li manda nell'una o nell'altra uscita. Il prodotto senza difetti viene messo nelle Casette blu, "*Il melone del cuore*", quello con qualche difetto estetico, ma buono e sano, in cassette dette "*I cugini di campagna*" (di 2ª categ.).



IL "MELONE DEL CUORE": ECCELLENZA E ORGOGLIO DELLA SOCIETÀ-AZIENDA AGUZZI!

Gli altri frutti sono usati come concime organico.

• la ricerca permanente e l'innovazione

L'azienda stanziava 20 serre e 2ha a pieno campo per la sperimentazione di nuove varietà (no OGM) che sono prima esaminate in ordine alla dolcezza e alla conservabilità e poi immesse nei mercati. Vengono quindi le ricerche di marketing e la valutazione del consumatore. Se il risultato è positivo, i meloni sono coltivati in quantità ridotte per due anni per un prodotto adat-

to alle esigenze individuate. L'Harper, ad es., è stato via via tralasciato per la polpa troppo tenera data la preferenza di frutti a polpa soda. Il ciclo produttivo è in costante controllo: in ogni fase della filiera, verificiamo qualità e idoneità del prodotto per migliorare gli standard aziendali. Con la nuova *Divisione Solar* si gestisce l'impianto energetico tramite celle solari per cui tutto il consumo elettrico è generato in modo pulito e rinnovabile.

L'ESTERNO DELLA STRUTTURA AZIENDALE



IL MELONE DEL CUORE!

"Un prodotto naturale dal gusto eccezionale"

UN BEL PERCORSO: DAL SEME AL FRUTTO

Acquistato il seme (non OGM) presso le ditte sementiere, a gennaio vengono seminati i primi semi nei 4 vivai aziendali. Prima si semina il portinnesto cioè il melone che farà la radice della pianta finale, poi l'innesto ossia la pianta del melone che darà il frutto finale. Dopo le semine le piante vengono innestate l'una con l'altra: l'innesto sul portinnesto. Un'operazione, fatta da personale specializzato, eseguita per rinforzare l'apparato radicale. Segue il trapianto: dopo quasi 30 gg di vivaio, le piantine vengono trapiantate in serra o in pieno campo. Quindi i momenti della fioritura e dell'impollinazione, con l'aiuto prezioso delle nostre api, e dello sviluppo dei frutti: rigogliosi, sani e saporiti.



LA SEMINA IN VIVAIO A CUI SEGUONO
LE FASI DELL'INNESTO



IL TRAPIANTO, IN SERRA
O IN PIENO CAMPO



LA BELLEZZA DELLA FIORITURA
E DELL'IM POLLINAZIONE



IL MOMENTO SEMPRE EMOZIONANTE
DEI FRUTTI

LE VARIETÀ PRODOTTE: IL PUNTO DI FORZA DELLA PRODUZIONE AGUZZI!

Queste le varietà più coltivate, in serra e in pieno campo:
Honey Moon (jollino) e Bacir liscio: entrambe queste varietà hanno una polpa soda e molto dolce. In base alle ore di luce e per garantire sempre un'ottima qualità vengono così coltivati: Honey Moon nei mesi di giugno, agosto e settembre. Bacir in luglio, agosto e ottobre.

Honey Sweet pigmentato rosso retato: una pianta con ottima copertura fogliare: non un frutto con garanzia di alta qualità interna, gusto e conservabilità.

Django e Sweet Flame pigmentato rosso buccia verde: l'attenzione all'esposizione alla luce e ai tempi, adeguati al ciclo di queste come delle precedenti varietà, consente di ottenere un grado BRIX sui 15-16 gradi.

Un'esplosione di colori, profumi e sapori!

IL CONFEZIONAMENTO

Anche questo procedimento è molto importante per garantire al consumatore un ottimo prodotto; viene eseguito da personale molto selezionato e istruito nelle mansioni in un ambiente igienicamente idoneo e si sviluppa in modo diverso a seconda del prodotto che viene confezionato.



COMMERCIALIZZAZIONE E PUNTI DI VENDITA DIRETTA IN ZONA

L'Azienda Agricola Aguzzi (che produce anche angurie e zucche) non è associata ad altre aziende zonali ma gestita autonomamente dai soci, ed è presente in tutti i principali mercati ortofrutticoli e negozi del nord Italia fino a Firenze, da maggio a novembre. La vendita diretta in zona avviene presso la stessa azienda o presso il partner A&O di Previdi Monica in C.so Italia 95/97 a Revere (MN), che offre prodotti freschi a un prezzo davvero conveniente.

RILETTE DA GUSTARE

disponibili sul sito <http://www.agricolaaguzzi.it>

Insalata di Riso e Melone

Risotto al Melone e Menta

Sorbetto al Melone

Budino di Melone

Zuppa di Melone

Antipasto di Melone

DON FERRARI, "PRETE SOCIALE" NELLA SERMIDE DI FINE OTTOCENTO

❖ Al termine dell'Ottocento, Sermide sfiora i 7 mila abitanti ed è un comune in prevalenza agricolo. Le coltivazioni principali sono il frumento, il granoturco e le erbe per il fieno. Tra breve sarebbe arrivata anche la barbabietola da zucchero. Nel distretto – che, oltre a Sermide, comprende Carbonara, Felonica, Magnacavallo e Poggio Rusco – predomina la grande proprietà terriera, con il 58,44% della superficie da coltivare. Ma nella zona esiste anche un "esercito" di piccoli proprietari: sono ben 1.762 e possiedono l'11,9% dei terreni.

Pensa certamente a loro il giovane vicario don Cesare Ferrari, 24 anni, che arriva a Sermide nell'ottobre 1896 come collaboratore del parroco don Liberato Merlotti. Già da tempo il mondo agricolo europeo stava vivendo una grave crisi e le ripercussioni si erano avvertite anche in provincia di Mantova. Crollo dei prezzi, scioperi dei contadini al grido de "la boje" ("la bolle"), emigrazione verso il Brasile in cerca di fortuna. Come aiutare i piccoli proprietari che avevano bisogno di liquidità di denaro e che avrebbero potuto finire sotto le grinfie degli usurai?

In particolare per loro, nel 1897, don Ferrari istituisce una Cassa rurale, sul modello di analoghe istituzioni sorte un po' ovunque con l'impegno dei sacerdoti e, nella provincia mantovana, specialmente nella zona settentrionale. La prima era nata a Castiglione delle Stiviere (1895), sotto la spinta dell'enciclica *Rerum novarum* di papa Leone XIII, pubblicata nel 1891, che invitava i cattolici a occuparsi di temi sociali ed economici.

Le casse rurali erano società cooperative in nome collettivo a responsabilità illimi-

tata, con lo scopo di arrivare al miglioramento morale ed economico dei soci. Essi potevano effettuare dei depositi di denaro, ottenere dei prestiti, prendere parte alle assemblee generali. "A responsabilità illimitata" significa che ogni socio rispondeva verso gli altri con tutti i suoi beni.

La Cassa rurale di Sermide incontra un'adesione sorprendente: nel 1898 i soci sono 80, 136 l'anno successivo, 159 nel 1900. Essi balzano a 170 nel 1902, fino a giungere a quota 187 nel 1907, il numero più elevato di associati tra tutte le casse rurali mantovane, che in quell'anno erano dieci.

Don Ferrari (del quale purtroppo non siamo riusciti a trovare una foto) ormai aveva lasciato Sermide già da qualche tempo. Ci era rimasto poco, solo quattro anni – dal 1896 al 1900 –, giusto lo spazio per meritarsi la stima del parroco don Merlotti, che lo definisce «infaticabile» dirigente della Cassa rurale, ma anche della Sezione giovani dell'Opera dei congressi e della Società operaia cattolica femminile, che raggruppava 90 aderenti. Sono aspetti che qualificano don Ferrari come "prete sociale".

Sicuramente egli aveva seminato bene, se si pensa che, nel 1903, a Sermide, viene

fondata un'insolita Cooperativa cattolica per le case popolari.

Le statistiche della Camera di commercio di Mantova permettono di capire i buoni risultati raggiunti dalla "cassa" sermidese. Nel 1912, il patrimonio sociale e i fondi di riserva ammontavano a 2.371 lire; depositi a risparmio 46.257 lire; prestiti e contratti definiti "sconti" 107.743 lire; l'utile era stato di 3.983 lire. Il patrimonio sociale e i fondi di riserva salgono a 9.003 lire nel 1922 e a 21.892 nel 1927. Anche i depositi hanno un andamento positivo: 243.238 lire nel 1918 e 210.276 nel 1927. I prestiti e gli "sconti" nel 1918 arrivano a quota 101.634 lire, in seguito passano a 262.034 (anno 1922) e a 280.820 nel 1927.

L'incremento del patrimonio e dei fondi di riserva era dovuto alla crescita degli utili, che nel 1922 raggiunge la ragguardevole cifra di 8.781 lire, per diminuire in tempi successivi (3.198 lire nel 1927). Il 1935 segna la fine della Cassa rurale di Sermide, la quale

risulta in liquidazione proprio in quell'anno. Non bisogna dimenticare che, poco prima (1929), c'era stato il crollo della Borsa di New York, con delle conseguenze negative su tutta l'economia mondiale.

Don Cesare Ferrari, dopo essere stato parroco a Sacchetta di Sustinente dal 1900 al 1907, agli inizi del 1908 viene nominato parroco di Volta Mantovana. Continua la sua esperienza di "prete sociale" e raccoglie la preziosa eredità di don Angelo Bertasi (1847-1907). A Volta, don Bertasi aveva fondato una miriade di opere: dalla Casa di ricovero-ospedale alla Società femminile di mutuo soccorso, dalla Cassa rurale all'Oratorio festivo per le ragazze. E, a sostegno di queste iniziative, aveva istituito la congregazione delle Oblate dei Poveri di Maria Santissima Immacolata, attualmente presenti a Sermide con una comunità.

Dopo la Prima guerra mondiale, a Volta l'orizzonte sociale cattolico si era ampliato attraverso la costituzione,



SERMIDE, LA CHIESA PARROCCHIALE IN UNA FOTO DEL 1914



I CONSIGLIERI DELLA CASSA RURALE DI SERMIDE, ISTITUITA NEL 1897, CON IL PARROCO DON LIBERATO MERLOTTI (AL CENTRO)

nel 1920, di una Cooperativa di lavoro tra muratori e di un'altra per braccianti e carrettieri, che certamente godevano dell'appoggio di don Ferrari, al quale si deve l'apertura di una Casa del soldato per i reduci.

Ormai il fascismo era sceso in campo e, a partire dalla primavera del 1921, manifestava tutta la sua violenza per infrangere le organizzazioni

socialiste. Invece Volta Mantovana era uno dei pochi comuni mantovani amministrati dal Partito popolare. Ma lo squadristo arriva anche qui, il 5 giugno 1922. Un migliaio di camicie nere, al comando del *ras* Giuseppe Moschini, occupa il paese e, per andarsene, chiede le dimissioni del Consiglio comunale, dell'Amministrazione comunale e di don Ferrari. Gli squadristi rag-

giungono i loro obiettivi. Don Cesare Ferrari muore a Chiari (Brescia) il 26 novembre 1952, dopo essere entrato nella Piccola Opera della Divina Provvidenza di don Luigi Orione. I fascisti lo avevano sorvegliato come un pericoloso avversario fino al 1941: in realtà egli, a partire da Sermide, si era impegnato a dare una forma "sociale", adatta ai tempi, agli insegnamenti del Vangelo.



GRUPPO DI SQUADRISTI MANTOVANI. DON CESARE FERRARI, PARROCO DI VOLTA MANTOVANA, ERA STATO CACCIATO DAI FASCISTI NEL 1922. È IL FONDATORE DELLA CASSA RURALE DI SERMIDE

Alcune notizie riguardanti le coltivazioni prevalenti nel distretto di Sermide sono contenute nella *Relazione sull'andamento delle industrie in genere e del commercio nel distretto camerale di Mantova. Anno 1899* (d'ora in poi *Relazione della Camera di commercio*), Tipografia Mondovi, Mantova 1900, pp. 172-173.

I dati sulla proprietà terriera vengono segnalati da A. De Maddalena, *Centocinquant'anni di vita economica mantovana (1815-1965)*, Camera di commercio, Mantova 1967, pp. 89 e 94.

Per la storia delle casse rurali rinviamo a G. Telò, *Banche per gli "ultimi". Le Casse rurali mantovane e quella di Bozzolo dalla "Rerum novarum" al fascismo*, in "Impegno" (rivista della Fondazione "Don Mazzolari" di Bozzolo), n. 2/2023, pp. 9-34.

Nella *Relazione della Camera di commercio*, a seconda degli anni, si trovano i dati relativi alla Cassa rurale di Sermide.

Gli atti costitutivi delle cooperative di lavoro di Volta Mantovana sono conservati presso l'Archivio notarile distrettuale di Mantova, notaio Giovanni Federici, nn. 6.262 (31 agosto 1920) e 6.377 (20 dicembre 1920).

Più ampi dettagli sull'occupazione fascista di Volta Mantovana vengono presentati da G. Telò, *Chiesa e fascismo in una provincia rossa. Mantova 1919-1928*, Istituto provinciale per la Storia del movimento di Liberazione nel Mantovano, Mantova 1987, pp. 92-95.



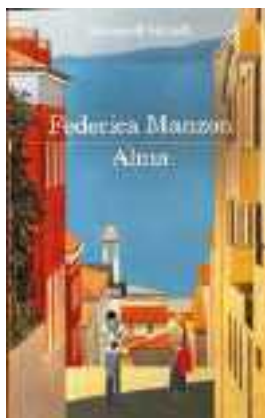
Cavicchioli

FAI DA TE

ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI

A SERMIDE IN VIA INDIPENDENZA 74/76 - TEL. 0386.61043

LEGGILI ANCHE TU..!



Alma di Federica Manzoni ed. Feltrinelli

❖ Tre giorni dura il ritorno a Trieste di Alma, che dalla città è fuggita per rifarsi una vita lontano, e ora è tornata per raccogliere l'imprevista eredità di suo padre. Un uomo senza radici che odiava il culto del passato e i suoi lasciti, un padre pieno di fascino ma sfuggente, che andava e veniva al di là del confine, senza che si potesse sapere che lavoro facesse là nell'isola, all'ombra del maresciallo Tito "occhi di vipera". A Trieste Alma ritrova una mappa dimenticata della

sua vita. Ritrova la bella casa nel viale dei platani, dove ha trascorso l'infanzia grazie ai nonni materni, custodi della tradizione mitteleuropea, dei caffè colti e mondani, distante anni luce dal disordine chiassoso di casa sua, "dove le persone entravano e se ne andavano, e pareva che i vestiti non fossero mai stati tolti dalle valigie". Ritrova la casa sul Carso, dove si sono trasferiti all'improvviso e dove è arrivato Vili, figlio di due intellettuali di Belgrado amici di suo padre. Vili che da un giorno all'altro è entrato nella sua vita cancellando definitivamente l'Austria-Ungheria. Adesso è proprio dalle mani di Vili, che è stato "un fratello, un amico, un antagonista", che Alma deve ricevere l'eredità del padre. Ma Vili è l'ultima persona che vorrebbe rivedere. I tre giorni culminanti con la Pasqua ortodossa diventano così lo spartiacque tra ciò che è stato e non potrà più tornare - l'infanzia, la libertà, la Jugoslavia del padre, l'aria seducente respirata all'ombra del confine - e quello che sarà.



Le aviatrici di Helen Humphreys ed. Playground

❖ Un romanzo avvincente e ricco di spunti di riflessione. Ambientato in un'agenzia di New York, un gruppo di donne in carriera scopre l'alto prezzo del successo. Jane Addison è giovane, intelligente e ambiziosa. Quando le si aprono le porte della Fletcher and Benson, una prestigiosa agenzia letteraria e di spettacolo di New York, le sembra di sognare a occhi aperti. Inizia così a lavorare come assistente di Hailey West, che si

dedica con passione ai suoi autori, nonostante la vita familiare decisamente complicata: dopo la tragica morte del marito, è costretta a crescere da sola i suoi tre figli. Anche Francine Rivers, l'austera responsabile del dipartimento letterario dell'agenzia, è una madre single, sopravvissuta a un divorzio burrascoso e a molte difficoltà finanziarie grazie alla sua straordinaria forza d'animo. Allie Moore, invece, sembra avere tutto ciò che ha sempre desiderato: si gode il successo, e ama lavorare con gli attori che rappresenta... finché una relazione segreta con un cliente, astro nascente del cinema, rischia di far deragliare la sua brillante carriera. E poi c'è Meriwether Jones, la direttrice finanziaria, che dietro l'apparenza di un matrimonio perfetto, nasconde un marito geloso della sua posizione che rischia di rovinare tutto ciò che lei ha costruito. Per Jane è chiaro sin da subito che dietro le porte dell'agenzia si nascondono segreti pericolosi.

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perché provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA



GIOVANNINI ITALO
di Giovannini Lorena e C.

**Salame mantovano
Salsiccia e Pesto
Cotechino, Pancetta e Coppe**

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it
www.salumigiovannini.it



Osteria La Cucaracha
www.osterialacucaracha.it

Si accettano prenotazioni per banchetti, cene aziendali, ecc.
A partire da almeno 15 persone
Via Pole 35 - 46028 Sermide e Felonica (MN)
INFO E PRENOTAZIONI : 336 7607142 - 339 6378129



La Colomba

Ho pensato di vedere insieme qualche ricetta per presentare la colomba pasquale, sia per le festività pasquali, che dopo



TOAST DI COLOMBA E FRAGOLE

Ingredienti x 4 persone:
300 gr di fragole fresche
200 gr di colomba
limone e zucchero

Preparazione: ricavate dalla colomba 8 grosse fette quadrate di 7-8 cm di lato; posatele su una teglia rivestita di carta da forno e spennellatele con succo di limone. Infornatele a 180 °C per 3-4'. Frullate 2-3 cucchiaini di zucchero insieme alla scorza di mezzo limone, poi allargate su un piatto per farlo asciugare. Tagliate a spicchi le fragole, ponetele in una ciotola e conditele con lo zucchero al limone. Servite le fette di colomba con le fragole profumate al limone.



SPUMA AL MASCARPONE CON COLOMBA

Ingredienti x 4 persone:
150 gr di yogurt greco,
150 gr di mascarpone,
100 gr di colomba,
20 gr di zucchero, 2 kiwi, 1 banana,
mezza pera e 1 limone non trattato

Preparazione: tagliate la colomba a dadini e tostatela in forno a 180 °C per 5-6'. Sbucciate la frutta e tagliatela a dadi poi irroratela con poco succo di limone per non farla annerire. Mescolate lo yogurt con il mascarpone, aggiungete lo zucchero, la scorza grattugiata e un cucchiaino di succo di limone. Mettete in bicchiere o in una ciotolina la frutta, la spuma e i dadini di colomba decorando a piacere con foglie di menta.



TATIN DI COLOMBA

Ingredienti x 4 persone:
200 gr di panna fresca,
4 mele golden, zucchero, burro,
un quarto di colomba

Preparazione: con uno scavino ricavate da ogni mela 8 palline che distribuirete in altrettanti stampini (ø cm 8) imburattati e rivestiti con un disco di carta da forno imburrato. Preparate del caramello cuocendo 4 cucchiaini di zucchero con poca acqua e g 35 di burro. Pelate, fate a dadini quel che resta delle mele e rosolatele con una noce di burro e 2 cucchiaini di zucchero. In ogni stampino colate un poco di caramello, poi proseguite a strati con pezzi di colomba e dadini di mela. Infornate le tortine a 200 °C per 10', poi capovolgetele nei piatti e servitele con la panna battuta (non montata).



Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina

AZIENDA AGRICOLA
**De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

LE CAPITALI EUROPEE DELLA CULTURA 2024

**QUEST'ANNO SONO TRE...NORDICHE:
TARTU (ESTONIA), BAD ISCHL (AUSTRIA) E BODØ (NORVEGIA)**

Perché tre?

Solitamente vengono individuate una o due città europee, come "capitali della cultura", ma ogni tre anni si aggiunge anche una terza capitale, una città che non fa parte dell'UE. Questo è il caso del 2024, che ha visto infatti tre nomine: Tartu (Estonia), Bad Ischl (Austria) e Bodø (Norvegia, non aderente all'U.E.). Tartu, Bad Ischl e Bodø sono state scelte per il programma presentato con "lo scopo di valorizzare ricchezza, diversità e caratteristiche comuni delle culture europee e di contribuire a migliorare la comprensione reciproca tra i cittadini europei".

Dunque in viaggio...alla scoperta delle tre Capitali Culturali!



VEDUTA DI BAD ISCHL (AUSTRIA)

Bad Ischl (Austria)

È il comune austriaco scelto insieme ad altri 22 comuni rurali del territorio del Salzkammergut, già proclamato nel 1997 Patrimonio Unesco. Una zona "magica" per i suoi paesaggi naturali caratterizzati da laghi e montagne, per i centri urbani con le tipiche case di sapore austroungarico e per le località con castelli, monasteri, chiese e dimore storiche. "La cultura è il nuovo sale": è il motto scelto per le celebrazioni del 2024, dovuto al nome Salzkammergut che contiene la parola "sale", in tedesco, riferita alle miniere della zona, l'oro bianco dell'economia locale. Un fiume "gioiello", il Traun, affluente del Danubio, attraversa la città e la caratterizza con le sue acque e le sponde pedonali alberate e panoramiche.



TORTU (ESTONIA): PIAZZA DEL MUNICIPIO

Tartu (Estonia)

Questa città, seconda del paese, sul fiume Emajõgi, è meno conosciuta di Tallinn ma è la più vecchia dei Paesi Baltici e il cuore culturale estone: la sua università è la più antica dell'Estonia (1632) e una delle più antiche del nord Europa. La città è vivace e cosmopolita, la Piazza del Municipio ne è il centro. Molti sono i musei fra cui tre molto particolari:

- il Museo dell'Università di Tartu, sulla collina di Toomemägi, molto suggestivo, ospitato all'interno di un'antica cattedrale gotica duecentesca.
- il Museo d'Arte, in un palazzo riconoscibile per la sua pendenza, ospita una vasta collezione permanente di dipinti classici, arte contemporanea e fotografia.
- il Museo Nazionale Estone (2016): ha un elevato valore storico e architettonico, in trattandosi di una struttura ricavata da una pista di decollo militare sovietica.



VISTA DEL PORTO DI BODØ, LA TERZA CAPITALE, A NORD DEL CIRCOLO POLARE ARTICO.

Bodø (Norvegia), oltre il Circolo polare artico

Bodø, si trova nel nord della Norvegia all'estremità settentrionale della, ci dicono, spettacolare Strada costiera Kystriksveien, l'alternativa costiera alla Strada Artica che in 670 km unisce la città di Stiklestad, nella contea di Trøndelag, a Bodø, appunto, la città più grande della contea di Nordland.

La zona del Salten, in cui si trova la città, è un buon punto di partenza per ammirare la natura interna e per esplorare l'affascinante costa: tra fiordi, foreste, ghiacciai, cascate. Cresciuta grazie alla pesca delle aringhe, oggi è una moderna città in cui per tutto il 2024 ci saranno concerti, mostre, eventi per dare vita al territorio e renderlo più visibile agli occhi dell'Europa.

SCIENZA E NATURA NELLE CAPITALI NORDICHE



IL SORPRENDENTE SCIENCE CENTER AHHA DI TARTU

A TARTU: Il Science Center AHHA

È il più grande centro scientifico dei paesi baltici: promuove scienza e tecnologia con mostre interattive di fisica, biologia, chimica, astronomia rendendo l'apprendimento un'esperienza divertente e coinvolgente. Dispone inoltre di un planetario e di una sala in cui è possibile guardare film in 4-D.

È stato fondato nel 1997 come progetto dell'Università di Tartu diventando in breve tempo una destinazione popolare sia per la gente del posto che per i turisti, attirando

oltre 3 milioni di visitatori di tutte le età.

A Bodø: I vortici dello Saltstraumen, il gorgo più potente del mondo

Saltstraumen è un piccolo stretto a una decina di Km da Bodø con il record della corrente più potente del mondo. Il canale separa il fiordo Saltfjorden da Skjerstad Fjord tra le isole di Straumøya e Knaplundsøya ed è attraversato da un ponte, lo Saltstraumen Bridge appunto. Ogni sei ore circa 400.000.000 di metri cubi d'acqua marina defluiscono attraverso lo stretto che

misura solo 150 m di larghezza per 3 km di lunghezza alla velocità di 40 km orari. Quando la corrente è al massimo si formano vortici del diametro di 10 m e profondi fino a 5 m. Quando cambia la corrente lo stretto può essere navigabile. La corrente si crea quando l'acqua entra nel fiordo di Skjerstad e per la differenza di altezza tra il livello del mare e il fiordo che può essere anche di un metro.

Lo stretto di Saltstraumen si è formato almeno due-tre mila anni fa. Prima la zona era completamente diversa per via della glaciazione.

I Parchi Nazionali Estoni

Sarebbero da visitare i 5 parchi nazionali in Estonia. Questi i loro nomi:

- *Parco nazionale Karula*, volto alla protezione del patrimonio naturale, storico e culturale estone, nelle colline moreniche a sud dell'Estonia.
- *Parco nazionale Lahemaa*, protegge il patrimonio paesaggistico e culturale estone, nel territorio costiero del nord dell'Estonia.
- *Parco nazionale Matsalu*, volto a proteggere le comunità biotiche dell'Estonia occidentale e il patrimonio



Un tour a piedi nella regione austriaca del Salzkammergut

La regione del Salzkammergut si estende da Salisburgo alle montagne del Dachstein. Ospita 76 laghi, alcuni dei quali sono noti per le città sulle loro rive come St. Wolfgang, Mondsee e Gmunden, mentre altri laghi sono solitari e nascosti. Il percorso si snoda fra montagne, laghi, boschi e parchi naturali. L'unicità della zona è stata sottolineata dall'UNESCO e la regione di Hallstatt è stata riconosciuta come Patrimonio Naturale e Culturale Unesco.

SALTSTRAUMEN BRIDGE, IL PONTE A TRAVE A SBALZO SUI VORTICI DELLO STRETTO SALTSTRAUMEN

dell'area marina di Vainameri.

- *Parco nazionale Soomaa*, cura il patrimonio naturale e culturale delle zone con stagni e zone lacustri nell'area centrale dell'Estonia.
- *Parco nazionale Vilsandi*, protegge il patrimonio delle zone costiere dell'Arcipelago occidentale Estone. Un parco nazionale può includere riserve naturali, propriamente dette con zone sotto cura speciale.



IL BORGO DI HALLSTATT SULL'OMONIMO LAGO NEL SALZKAMMERGUT

BREVE STORIA DEL MOTORE ROTATIVO

❖ A chi mastica di motori, la struttura e il funzionamento di un motore a scoppio, almeno in parte, è nota: Cilindri, Pistoni (se 6/8 disposti a V è meglio) candele, succo magico chiamato Benzina, aria che crea lo scoppio con emissione di energia e, come è sempre stato, energia = movimento. Questo paradigma dell'ingegneria però è stato reinterpretato da un ingegnere tedesco chiamato Felix Wankel nella metà degli anni '50. La concezione del motore fu completamente diversa, infatti non prevedeva l'uso di pistoni, bensì



MAZDA 787B

confondibile ruggito dai toni acuti. Inutile dire che vinse la gara, anche grazie al ritiro di avversarie agguerrite, a causa di problemi tecnici.

Una delle regine delle young timer giapponesi è senza dubbio la Mazda RX-7, agognata da tanti appassionati, coccolata dai fortunati possessori, specialmente le ultime 2 versioni siglate FC ed FD. Prodotta dal 1978 al 2002 la RX-7 ha reso ancora più celebre il motore Wankel che, nell'ultima versione era spinto dal motore denominato 13B, un birotore da 1.3 cc capace di sviluppare, nelle versioni per il mercato nipponico, oltre 300 CV.

Il canto del cigno del motore rotativo fu la più tranquilla Mazda RX-8 che sviluppava circa 230 CV, anche se questo modello ebbe un successo decisamente inferiore, sebbene sia comunque una coupé carina e divertente da usare, ma non ha nulla da spartire con la RX-7.

Dopo la Mazda RX-8 le auto che prevedevano l'utilizzo del motore rotativo vennero abbandonate ma non il motore in sé, che viene comunque utilizzato negli attuali motori ibridi, per la ricarica delle batterie.

È difficile che rivedremo delle auto che sfrutteranno il motore Wankel, anche se ogni tanto in giro si legge che la Mazda tornerà con un nuovo modello che sfrutterà il motore rotativo, mi spiace dirvi che sono suggestioni al livello di "Nuova Lancia Delta Integrale" o "In arrivo la Mitsubishi Lancer EVO XI".

cilindrico prodotto a fine anni '60...

Il borbottante motore Wankel aveva il vantaggio di essere di dimensioni ridotte, quindi peso ridotto e minor utilizzo di risorse con anche una facilità di produzione elevata. Inoltre aveva una potenza specifica molto alta, in quanto tutte le inerzie che sono presenti in un classico endotermico vengono eliminate, rendendo il motore molto efficiente da questo punto di vista. Ma c'è un problema: guardando la morfologia del motore, balza subito all'occhio una cosa, ovvero la superficie di contatto tra il rotore e il suo alloggiamento (chiamata camicia esterna). Quella zona è costantemente sottoposta ad elevato attrito e quindi si consuma facilmente, ecco perché i rotori vanno periodicamente sostituiti, oltre al fatto che i consumi sono paragonabili a quelli di una petroliera. Altro svantaggio legato al motore Wankel è che a bassi regimi ha una coppia inesistente, perciò il suo funzionamento ottimale è ad elevati regimi.

Ma basta parlare di tecnicismi, vi ho già annoiato a sufficienza, questa è comunque una rubrica dedicata alle auto,

no? Il progetto del motore Wankel fu quindi accantonato dalla NSU, ma chi fece diventare leggenda questa concezione inusuale di motore endotermico fu la Mazda.

La casa giapponese con sede nella città Fuchū nella prefettura di Hiroshima decise di puntare sul motore rotativo, rendendolo disponibile per vetture tipo la Mazda Cosmo fino alla più sportiva RX-3.

Ma il punto più alto lo si raggiunge nel 1991 nello scenario, come spesso accade, della 24h di Le-Mans. In quell'anno la Mazda partecipò alla gara con l'incredibile Mazda 787B che montava un motore quadrirotore con una cilindrata appena superiore ai 2600 che sviluppava una potenza di 700CV a 9000 giri.

Fa ridere pensare che la potenza di quest'auto in realtà era stata limitata per ragioni di sicurezza, in quanto la potenza reale ammontava a 930 CV a oltre 10000 giri il tutto su una vettura dotata di monoscocca in fibra di carbonio che le permetteva di pesare appena 830 kg.

Vi inviterei a cercare su You Tube dei video di questa bestia mentre corre, perché verrete incantanti dal suo in-

L'INGEGNER FELIX WANKEL
CON LA SUA CREAZIONE

di rotori di tipo prismatico a base triangolare equilatera con lati leggermente convessi, questa forma è chiamata in gergo tecnico "Triangolo di Reuleaux".

Al di là degli aspetti tecnici, il motore rotativo fu introdotto per la prima volta sulla NSU (sì quella della Prinz) Ro 80, una berlina familiare prodotta dal 1967 al 1977 che montava un motore birotore che sviluppava 80 CV di potenza, che non è male; provate a tirar fuori 80 CV da un bi-

Spigolature



PRETE SCALDALETTO

Al paiòn

❖ È risaputo come in un tempo non troppo lontano sbarcare il lunario per una famiglia numerosa fosse un problema di non poco conto. La parola d'ordine, l'imperativo categorico era fare economia, non buttare via alcunchè. Occorreva una gran fantasia, cosa che sapevano fare con profitto le nostre nonne e mamme quando se ne presentava l'occasione. Nel periodo invernale, quando il freddo mordeva, si risparmiavano gli stecchi della canapa, i ciocchi di legna. La gente dei paesi di campagna si rintanava nelle stalle, stalle che si potevano considerare antesignane dei bar di oggi. Nel dopocena si faceva visita coi vicini a questa o quella stalla, si passavano le ore al caldo alimentato dalla presenza delle vacche e sul tardi si faceva ritorno "a baita" per andare a letto. Normalmente la brava massaia per scaldarlo provvedeva ricorrendo al prete e alla padella colma di braci ardenti ricoperti di un leggero strato di

cenere. Mia moglie mi raccontava della madre e di un suo alterco con la sorella che non aveva provveduto a togliere il prete dal letto (dormivano insieme) essendo stata la prima ad infilarsi sotto le coperte. Per non darsi soddisfazione (l'è toa, l'è mez) le due litiganti dormivano lasciando il prete dove era prima, solo un po' spostato.

Mio padre mi diceva che da giovane dormiva sul "paiòn", una specie di materasso di tela riempito con foglie secche di mais.

Con la stagione a lungo andare si formavano all'interno dei bubboni compatti che indolenzivano la schiena di coloro che ci dormivano sopra. In quel sacco ogni mattina le donne di casa sparigliavano con le mani gli accumuli delle foglie. Come se non bastasse dall'interno fuoriuscivano le cimici che azzannavano i malcapitati con punture dolorose. Per i cuscini si ricorse ad imbottirli con piume di gallina. Questi ammenicoli furono per sempre abbandonati all'arrivo del "Permaflex".

La scuola di campagna

Mi ricordo di quelle lunghe mattine a scuola, una scuola di paese, piena di uggia. Quattro ore inchiodati su scomodi banchi di legno, per amore e per forza costretti ad assorbire le prime nozioni, l'ABC del sapere. Leggere, scrivere, ritenere a memoria, far nostro tutto quell'armamentario che ci sarebbe servito in seguito, un seguito per alcuni breve, per altri più lungo, tribolato. Lo scorrere inesorabile del tempo ha cancellato sotto una patina grigia i volti di molti miei compagni, refrattari, insopportabili ad accettare una disciplina che non faceva sconti. Mi ricordo quei quaderni slabbrati, pieni di macchie d'inchiostro, di cancellature e di patacche d'unto, il florilegio di errori sottolineati come una condanna dalla matita rossa della maestra per nostra insipenza. Sì la maestra. Aveva un bel daffare per irregimentare un'orda di trenta e più malandrini, pronti ad eledure

la consegna: rimbrotti, lavate di capo quando andava bene, scapaccioni sul coppino, tutto all'ordine del giorno. E nessuno, mai nessuno che prendesse l'ardire di raccontarlo a casa.

- Se te le ha date, te le sei meritate - tagliava corto il genitore che teneva in gran conto il lavoro dell'insegnante e ne aveva stima!

Alla fine dell'anno scolastico la sentenza. Qualcuno doveva ripetere, ma senza farne un dramma. I ripetenti andavano così ad ingrossare la fila, quella in alto nella foto di classe, emergenti per avere un anno in più. Eravamo in tanti, si giocava, si litigava, ci si picchiava ma si socializzava. Noi figli del popolo. Fu un tempo felice, liberi di svariare, di occupare gli spazi verdi, di usurpare i broli dove maturava la frutta scavalcando siepi puntute di spine, scorticati, sbrindellati. Si spendeva in quel tempo mitico e gagliardo la giovinezza che è bellezza, amore. Ma noi non lo sapevamo. L'avremmo scoperto più avanti.



**AZIENDA AGRICOLA
BIOLOGICA**
di **GIANCARLO
CAMPANA**



PROGETTAZIONE GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI

Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28
Tel. 0386-915129 cell. 348 7226249



IL GONFALONE

UNA MEDAGLIA, MILLE POLEMICHE

«...le sottoscritte intendono presentare al comune un gonfalone, cui appendere la medaglia attestante il proclamato valore; ed a tale scopo esse si sono costituite in Comitato.»

(le signore sermidesi del Comitato del Gonfalone, 24 giugno 1899)

❖ Con Reale decreto n. 194 del 23 maggio 1899 viene conferita a Sermide la medaglia d'oro per l'eroismo mostrato contro lo straniero nel luglio 1848. Sono trascorsi 33 anni dall'indipendenza e nel frattempo l'Italia è cambiata, il gaudio patriottico si è stemperato con il sopraggiungere delle proteste proletarie sfociate nella creazione delle leghe bracciantili, i sindacati dei lavoratori e, nel 1892, la nascita del Partito Socialista Italiano. Sembrano lontane anni luce le lotte che univano gli

italiani sotto un'unica bandiera, il tricolore. Nuove proteste e nuove rivendicazioni questa volta dividono aspramente.

La Chiesa cattolica non ha ancora digerito quella che considera l'usurpazione di Roma avvenuta il 9 novembre 1870. Quattro anni dopo, il 10 settembre 1874, papa Pio IX e la Sacra Penitenzieria decretano il "non expedit" (non giova, non conviene) con cui si vieta ai cattolici di partecipare alle elezioni e in genere alla vita politica dello Stato italiano. In questo clima di divisio-

ne e livore, Sermide si appresta a celebrare il conferimento della medaglia d'oro.

Il 24 giugno 1899 un gruppo di intraprendenti signore locali dirama il seguente comunicato: «Il Consiglio Comunale ha deliberato di festeggiare la consegna a Sermide del simbolo glorioso nella seconda domenica del prossimo settembre, consegna che sarà fatta da un Rappresentante del Re. In tale occasione solenne, le sottoscritte intendono presentare al comune un gonfalone, cui appendere la medaglia attestante il proclamato valore; ed a tale scopo esse si sono costituite in Comitato.»

Di nuove le donne, ancora una volta protagoniste, proprio come lo furono sulle barricate del luglio 1848. La data è definita: 10 settembre. Però fioccano le polemiche, causa i contrasti e le provocazioni tra clericali, socialisti e moderati. L'idea è condivisa da tutti, non la richiesta dei cattolici di benedire in chiesa il gonfalone prima della cerimonia di con-

segna della medaglia. I socialisti non ci stanno. Sui giornali locali si legge: «Alcuni fanatici hanno fatto circolare in paese la voce che la bandiera sarà benedetta dal prete. Le Signore del Comitato, ispirandosi ad un alto sentimento di italianità, hanno senz'altro smentito la subdola voce, deliberando che la bandiera sarà consegnata senza cerimonie. Il prete, deluso nella sua brama di sfruttare una festa patriottica ha scritto al Comitato una lettera piena di acrimonia.

In Consiglio Comunale, un consigliere clericale ha raccomandato al Sindaco di non accettare la bandiera, qualora non fosse benedetta, ma questi sa molto bene come il prete benedirebbe oggi la bandiera per respingerla domani, se entrasse in chiesa, perché da quella bandiera, dai suoi tre colori traluce il motto fatidico: Roma intangibile, a Roma siamo e a Roma resteremo.» Il Consiglio comunale diventa una polveriera. Il sindaco Enrico Menghini, eletto nelle file dei moderati liberali,

inizialmente non sa che pesci pigliare, poi a maggioranza si decide che il gonfalone sarà benedetto solennemente in chiesa con rappresentanza ufficiale del Consiglio stesso. La polemica giunge fino a Mantova, dove l'organo della Curia mantovana "Il Cittadino", il 21 agosto, esulta: «È una splendida vittoria del gruppo cattolico che ha saputo trionfare delle liberticide imposizioni d'alcuni, delle deprecabili debolezze d'altri.

La simpatia dei cattolici sermidesi ai loro consiglieri che non tradirono il loro mandato, ma colla nobiltà della loro mente e del loro cuore, colla fermezza del loro carattere hanno dato solennemente esempio del come si deve amministrare, è grande. È degno d'essere noto a tutti il discorso del patriota socialista avv. Bassoni. Questi come altra volta, mostrò il suo amore patrio a base di anticlericalismo. Benissimo! Ma il suo discorso, in cui ha fatto scempio della storia, della filosofia, della civiltà non gli ha fruttato altro che la sconfitta la più vergognosa. È stato respinto il suo ordine del giorno, respinto anche quello della Giunta ed approvato quello del gruppo Cattolico fra gli evviva del pubblico. Il povero Consigliere si accettava in pace la lezione e discendendo dalle scale fra gli evviva dei cattolici ai loro Preti doveva dire il mea culpa.» Apriti cielo! Sermide è in subbuglio. Gruppi di giovani si mobilitano per raccogliere una sottoscrizione ed allestire una fiaccolata ostile alla benedizione del gonfalone.

Al Teatro Parma, il venerdì precedente la cerimonia, gruppi di "anticlericali provo-



catori", per i cattolici, "veri patrioti" per gli altri, manifestano apertamente la loro contrarietà. I giornali di ispirazione socialista tuonano: «I preti di Sermide, non paghi delle loro feste religiose, volevano con grande pompa, coram populo, benedire nella loro chiesa il gonfalone donato al Comune dalle gentili e patriottiche signore del paese, facendo rivolgere così a proprio vantaggio una festa che per sé stessa segnava la condanna del loro programma clericale, con l'immane potere temporale. Senonché, cosa nuova in questo paese, i preti si son trovati di fronte un manipolo di giovani che, pieno il cuore di sentimenti di vero patriottismo, si schierarono, senza ritegno, apertamente contro questa onda di invadente clericalismo e riuscirono, va detto a loro merito, a spezzarla, se non a frenarla del tutto.

Essi in teatro la sera di venerdì, in segni di protesta, domandarono insistentemente l'Inno di Garibaldi e riuscirono a scuotere all'applauso, all'entusiasmo, tutto quanto il numeroso pubblico che al teatro era accorso e che conosceva perfettamente il significato di protesta anticlericale che in quel momento acquistava la dimostrazione. Il contegno provocante dei clericali, i quali ad onta che la maggioranza della popolazione non vuole

assolutamente che una festa eminentemente patriottica si cambi in clericale, hanno indignato i sermidesi i quali ieri sera volevano organizzare una dimostrazione contro un partito nemico delle istituzioni, ma l'autorità locale proibì qualunque assembramento.

Ma perché non si proibiscono le processioni con quelle teatralità degne d'un secolo fa?» I cattolici clericali reagiscono, volano parole grosse: «Poveri untorelli politicanti da strapazzo dell'ultima ora, non sarete voi a intimidire i cattolici, né a menomare la forza delle loro convinzioni!» Il sindaco Menghini, deciso a pacificare il contenzioso, cerca a tutti i costi un compromesso, che in realtà non accontenta nessuno, così riportato dal giornale socialista "La nuova terra": «I preti potranno gridare fin che vorranno vittoria per aver benedetto il gonfalone, ma il tempo, il luogo, il modo col quale lo benedirono segnarono per loro la più vergognosa sconfitta.

Il gonfalone venne, è vero, benedetto, però non in chiesa, non di giorno, non con pompa, non con musica, non in presenza di popolo, ma in Municipio, di notte (ore 22) al lume di una candela, quasi clandestinamente, senza che niuno il sapesse, neppure i consiglieri clericali dei quali anzi uno, che lo seppe poco dopo per bocca di un socialista, si ostinava a non crederlo, tanto gli sembrava colossale il fiasco dei preti.»

La diatriba rischia di mettere in secondo piano il significato della celebrazione. I socialisti temono che la benedizione trasformi la ricorrenza da patriottica a clericale. Criticano la scelta della domenica 10 settembre per la cerimonia, poiché a Revere quella stessa giornata è in programma l'inaugurazione del monumento al martire di Belfiore don Bartolomeo Grazioli, con l'intervento dei deputati mantovani Enrico Ferri e Girolamo Gatti; nomi che richiamano grandi masse mettendo a repentaglio la riuscita della cerimonia di Sermide.

Fortunatamente, con il passare dei giorni, l'entusiasmo per l'organizzazione della festa ha il sopravvento sulle controversie. Orgoglio e fierezza coinvolgono l'intera cittadinanza.

FONTI E BIBLIOGRAFIA

- Archivio Sermidiana
- "Il Cittadino", 21 agosto e 4 settembre 1899
- Archivio "La nuova terra"
- S. MANTOVANI, Sermide e l'Oltrepò mantovano nel Risorgimento italiano
- A. C. JEMOLO, Chiesa e Stato in Italia negli ultimi cento anni
- C. M. BUONAIUTI, Non expedit. Storia di una politica (1866-1919)



PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali
mercoledì mattina
a Sermide

offerte speciali
giovedì mattina
a Carbonara

offerte speciali
sabato mattina
a Castelmassa

VIA ROMA - **SERMIDE**
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**
TEL/FAX 0386.62624

1950

Via Milazzo il centro di Santa Croce



1956

Panorama di Sermide



1956 ELEZIONI COMUNALI QUANDO IL CONSIGLIO ERA DI 30 PERSONE

Le elezioni amministrative del 27 e 28 maggio 1956 prevedevano che nei comuni sopra i diecimila abitanti fossero eletti trenta consiglieri i quali successivamente avrebbero nominato il sindaco.

Gli abitanti del comune erano circa 11.000.

L'economia si fondava principalmente sull'agricoltura le cui industrie connesse erano: uno zuccherificio, 17 caseifici, una fabbrica di conserve alimentari, un salumificio, un pastificio e una centrale del latte. Altre industrie: una fabbrica di orologi da torre, una di prodotti chimici e una decina di officine meccaniche.

I risultati della votazione: 10 consiglieri comunisti (voti 2019): Paolino Bisi, Vittorino Paganini, Livio Fiorini, Ilario Ghisellini, Luigi Roncada, Enzo Vertuani,

Mario Nedo Freddi, Umberto Primo Miotto, Giovanni Bernini, Giuseppe Poletti.

9 consiglieri socialisti (voti 1982): Vasco Boni, Angiolino Ghiretti, Angelo Bernardelli, Nedo Malavasi, Vinicio Boni, Antonio De Pretis, Gino Scavarolli, Giorgio Dall'Oca, Guido Sarti.

8 consiglieri democristiani (voti 1714): Duilio Guidorzi, Gino Manara, Luigi Doffini, Tito Bettoni, Luigi Guidorzi, Luciano Pulga, Bruno Sarti, Celio Aldi.

2 consiglieri socialdemocratici (voti 585): Ettore Chioetto, Alberto Saccol.

1 consigliere indipendente (voti 320): Franco Pinzella. La maggioranza andava ai comunisti e ai socialisti che si allearono e nominarono sindaco Giuseppe Poletti (Pci).



1969

A causa del continuo esodo della popolazione locale le scuole elementari di Porcara chiusero alla fine degli anni '60 del novecento. L'immagine della maestra Daria Grossi insieme ai nove alunni e alunne della terza classe è una delle ultime scattate nel vecchio edificio della piccola frazione sermidese. Gli anni successivi si spostarono nelle scuole di Caposotto e Malcantone.

1988

In maggio, dopo la fine dei rispettivi campionati, si ritrovarono sul vecchio campo sportivo comunale le "vecchie glorie" del Sermide e del Felonica per un incontro di calcio all'insegna della tradizionale benevole rivalità, tra sarcasmi, ironie e battute. Risultato finale 2-2. La formazione del Felonica, che spesso tesserava giocatori sermidesi, indossava la maglia usata dai rivali nel campionato precedente.

da sx. in piedi Roveri, Di Bisceglie, Roani, Lamponi, Maretti, Benatti, Tralli F., Tassi, Barbi, Facchini, Natali.
in ginocchio: Fini F., Sgarbanti, Bettoni, Corradi, Tralli V., Benedusi, Fini G., Orsatti



TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

Cucina tipica
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it





Caro Direttore,

ringrazio il mensile Sermidiana per la possibilità di poter esprimere alcune mie riflessioni nate in occasione del RINNOVO CARICHE SOCIALI della Polisportiva Sermide, che ho avuto l'onore di rappresentare e frequentare con importanti incarichi dal 1995. Con queste considerazioni vorrei redigere una "fotografia" reale dell'organizzazione e funzionamento della Polisportiva. Sono tanti i ricordi, le cose, gli accadimenti che si sono succeduti. Tra i Consiglieri si sono avvicendate tante persone. Tuttavia debbo dire che lo spirito di collaborazione che ci animava non è mai venuto meno; anzi, in un certo senso si è sempre rafforzato: mi riferisco al forte spirito sociale, umanitario, ricreativo e soprattutto sportivo. Tutti i Settori sono sempre stati considerati sul medesimo piano, i Consiglieri hanno sempre svolto e tutt'ora svolgono un compito, a volte impegnativo per l'organizzazione e le ristrettezze economiche, riferito alla propria attività di disciplina (allenamenti, stages, tornei, campionati). Nella riunione del Consiglio del 13 marzo 2024, sono state rinnovate le cariche sociali, dopo oltre tre mandati (tre anni per mandato) da quando siamo stati io rieletto Vicepresidente ed Alessandro Sperindio Pre-

sidente, precisamente dal 28 gennaio 2013. In quell'occasione ricordo che le principali questioni da affrontare erano parecchie: organizzazione della Società, mantenimento decorosa della Saletta Coop di Vicolo Mastine, promozione di attività sportive, in modo particolare per i più giovani, promuovere iniziative sociali, culturali, umanitarie. Abbiamo creato l'archivio "Amici di Sermidiana", consultabile con molta documentazione e con tutte le pubblicazioni del giornale. E' stato superato un periodo difficile quale è stato quello del Covid 19. Sono state fatte altre cose importanti per far crescere la Polisportiva anche sotto il profilo Sociale, Umanitario, Ricreativo. Voglio ribadire che siamo anche molto onorati per avere il Gruppo Aido di Sermide come nostro collaboratore. **La Polisportiva è una importante realtà consolidata sul territorio!** Questo anche grazie all'aiuto delle Amministrazioni Comunali che si sono succedute negli anni e che, per quanto possibile, hanno collaborato con la Polisportiva Sermide. L'esperienza positiva di questi anni mi ha fatto scoprire in persone, che prima conoscevo magari solo di vista, importanti valori quali stima reciproca, rispetto e solidi profili umanitari. Un grazie lo devo in particolare ad Alessandro Sperindio, Presidente uscente, con il quale, per oltre dieci anni ho avuto la collaborazione più stretta. Alessandro ha cercato di dare la sua disponibilità per la risoluzione dei problemi, cercando soluzioni condivise da portare in questo Consiglio. Nonostante la sua attività professionale impegnativa,

devo dire che ha sempre cercato di svolgere il suo ruolo di Presidente, anche in orari che per me erano normali, mentre lui li doveva sottrarre ai suoi impegni lavorativi. Non abbiamo mai ritardato nessun adempimento istituzionale. Sono stati momenti di grande collaborazione e amicizia. **Tuttavia, di comune accordo, abbiamo ritenuto giusto dar corso a quel cambiamento che in ogni Organismo o Ente è necessario, dopo parecchi anni sotto la guida delle stesse persone. Questa prassi già nota per un cambio al vertice è stata fatta con lo spirito di un naturale avvicendamento tra persone impegnate nel volontariato.** Siamo convinti che le nomine di Sara Reggiani Presidente, Stefano Preti Vicepresidente, Delia Savazzi Segretaria Amministrativa, siano scelte che faranno bene alla Polisportiva. Ovviamente servirà il contributo fattivo di tutti. Il momento è tranquillo, fino al termine dell'annata sportiva non vi saranno particolari impegni se non quelli di routine che potranno essere affrontati con il solito spirito Polisportivo, in armonia con quanto indicherà la nuova Presidente! (nuova Presidente! Anche questa è una grossa novità per la storia della Polisportiva). La proposta è stata fatta con l'intento di portare quel cambiamento necessario alla Polisportiva per rinnovarsi iniziando dalla prima carica di Presidente. Certamente si dovrà continuare con la consapevolezza che **"l'unione e la collaborazione dei vari Gruppi o Settori resta e resterà la vera forza, insostituibile, per il bene della Polisportiva"**.

Personalmente, desidero ancora una volta ringraziare tutti i consiglieri, i responsabili di settore, Delia, segretaria amministrativa, per la preziosa collaborazione ed amicizia che ho riscontrato durante tanti anni di polisportiva, prima come presidente, successivamente da vicepresidente. Una collaborazione per me ritenuta imprescindibile e preziosa per aver sempre operato in maniera super partes per il bene di questa importante realtà quale è la polisportiva sermide.

Armando Fioravanti

Cara Sermidiana

è una soddisfazione quando mi capita di incontrare ed essere riconosciuta da miei ex allievi geometri dopo tanti anni. Sono donne e uomini ormai fatti con solide carriere: chi è sindaco, chi responsabile di un ufficio tecnico comunale, chi ha uno studio di progettazione, chi operatrice di Soccorso Azzurro, chi manager subentrante nell'impresa di famiglia, chi osteopata... Professionisti formati nell'ex ITG di Sermide, vere risorse in parte rimaste in zona testimoni di quella sinergia scuola territorio senza la quale non c'è futuro. Tra le ragioni del declino del nostro Comune c'è infatti la chiusura di IPSIA e ITG, le due scuole superiori, avvenuta nel primo decennio del duemila. Stefano Scansani nel suo "In morte dei paesi" pubblicato sulla Gazzetta, dati alla mano di Regione Lombardia, prefigura uno spopolamento che in progressione porterà i nostri comuni a diventare vil-



AUTODEMOLIZIONI

DEMOLCAR

Fratelli Corradi

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni

Servizio di carro attrezzi **Parti di ricambio**

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

laggi fantasma. Nell' "umor nero" dei dati spiccano tre dei quattro centri maggiori del Destra Secchia: Sermide e Felonica, Quistello, Ostiglia, mentre si salva solo Poggio Rusco. Che fare? Di fronte a una crisi endemica demografica, economica, infrastrutturale serve un Piano per la sopravvivenza, suggerisce Scansani, in un'area comunque strategica per la Lombardia. La soluzione è politica e urgente materia qualificante per le amministrative di giugno su cui le liste locali possono confrontarsi consapevoli che i campanilismi non servono e le piccole fusioni non bastano. Tranquilla Negrini, generosa benefattrice che ha lasciato in dote al Comune di Sermide un vasto fondo agricolo nella frazione di Porcara per farne una scuola agraria, vorrebbe intanto fare sonni tranquilli sicura che la sua volontà sarà rispettata.

Gisa Gramola

TANTI AUGURI A LEANDRO E A DIAMELA



Auguri per Leandro (al centro) che ha compiuto 10 anni il 17 gennaio scorso e per la sorella Diamela (a destra) che ha compiuto 16 anni il 13 febbraio.

Completa la foto la cugina Alessia (a sinistra)

IN RICORDO DI GIULIO MALVEZZI



27 marzo 2024

Vogliamo ricordarti com'eri.
Vogliamo pensare che ancora ci ascolti, che come allora sorridi.
Sei con noi nel ricordo di ogni giorno, nell'affetto della famiglia che mai ti toglierà dalla nostra memoria e dal nostro cuore

MEMORIAL FRANCO ANTONIOLI

Dal 4 al 10 marzo scorso l'Associazione Sportiva Dilettantistica Sermide Biliardo, grazie all'iniziativa dei suoi rappresentanti Gabriele Piva, Marco Zanotti, Andrea Goltara, Viller Mazzoni e Franco Bortoluzzi, ha organizzato il MEMORIAL FRANCO ANTONIOLI, socio storico e fondatore del Centro Sportivo Biliardistico Sermide - Biliardo Asd recentemente scomparso.

Il Torneo, a cui hanno partecipato (sorprendentemente numerosi) atleti provenienti dalle regioni Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Liguria e Marche, ha visto trionfare il giovane e promettente atleta della A.s.d. Fenice di Mirandola Alberto Marchetti sul secondo classificato Carlo Caglione della A.s.d. Tempio di Modena; terzi classificati a pari merito Gabriele Piva dell'A.s.d. Sermide Biliardo e Sergio Scribante dell'A.s.d. Solierese. L'evento doveva tenersi nella sede storica dell'A.s.d. Sermide Biliardo presso l'Auser di Sermide, una meravigliosa sala costruita con la dedizione e le iniziative dei responsabili della Asd Sermide Biliardo specialità stecca, da venticinque anni teatro di eventi noti nel mondo del biliardo sportivo e un vanto per il paese di Sermide, ma non ha potuto effettuarsi a causa dell'inspiegabile mancato adeguamento da parte del Centro Auser di Sermide alle normative dettate dal C.O.N.I..

I volontari referenti e responsabili della Asd Sermide hanno però potuto realizzare l'evento grazie alla collaborazione degli amici dell'Associazione Sportiva Dilettantistica La Fenice di Mirandola quali il Presidente Riccardo Dr. Aldrovandi oltre che a Marco Marchetti, Sergio Boccaletti, Franco Breviglieri, Roberto Fernandez e Luciano Battaglioli, ma soprattutto dalla grande disponibilità del Presidente della Polisportiva Quarantolese Claudio Meschiari e dei suoi collaboratori Alfo Guicciardi e Osvaldo Tromba, che hanno messo a disposizione la Sala biliardi sita nel proprio Centro Sportivo modello di Quarantoli e i loro volontari che si sono prestati per garantire il servizio di ristorazione.

Gabriele Piva

C'ERA UNA VOLTA... RICERCA STORICA

Strumenti in uso per la pesatura di merci varie

❖ Fra i lavori svolti dagli artigiani negli anni '40 e '50, vi era anche quello riconducibile alla costruzione e al controllo delle bilance di vario tipo, strumenti indispensabili per quantificare i costi delle merci acquistate o vendute. Vi erano artigiani in grado di realizzare delle vere e proprie opere d'arte, pratiche da usare e belle da vedere; erano artisti della precisione. Spesso non si limitavano soltanto a venderle, garantivano pure la funzionalità delle medesime con riparazioni e manutenzioni costanti. Era un lavoro che oltre alla precisione richiedeva molta esperienza. Questi artigiani erano in grado di realizzare sia attrezzi di ridotte dimensioni che bilance capienti, adatte alla pesatura di tante merci. Con le immagini che seguono e la breve descrizione di ciascuna, vorrei presentare alcuni di questi strumenti che hanno lasciato un segno nelle attività sia rurali che commerciali di quel periodo

Bilancia

Bilancia con piatto metallico

Forse è lo strumento più tradizionale che quasi tutte le famiglie possedevano, per la pesatura di tanti prodotti. Era composta da un piatto leggermente bombato in lamiera di ferro, sostenuto con tre catenelle fissate all'asta graduata (braccio), alla quale era appeso il "march", (romano). Per la pesatura, si faceva scorrere il "march" fino a quando la posizione dell'asta rimaneva perfettamente orizzontale. Il giusto bilanciamento segnava il peso preciso della merce. Con questa bilancia si poteva pesare merce fino a 20 kg.



"Balansa" con piatto e catenelle in ferro - anni '50

Stadera "chilu"

Sono due le tipologie di bilancia delle quali ho un ricordo per averle viste e qualche volta usate. Magari ve ne saranno anche tipologie. La prima, completa di un grosso piatto, contenitore sostenuto da tre o quattro catenelle fissate al braccio graduato che poteva essere sostenuto da un'intelaiatura di legno o di ferro, serviva per pesare prodotti come legna, carbone oppure sementi di cereali vari nei negozi dove si vendevano prodotti per l'agricoltura. Con questo tipo di stadera si pesavano prodotti sfusi anche oltre al quintale. Vi erano poi un altro tipo di bilancia a stadera complete di catene e ganci per pesare cereali o altri prodotti sfusi dentro i sacchi. Agganciando la stadera a un palo portato sulle spalle da due uomini in modo da tenere il carico sollevato da terra, si faceva scorrere il "march" lungo l'asta dentata della stadera fino ad ottenere il bilanciamento della stessa quando segnava il peso preciso. La versatilità e la differenza di questo tipo di bilancia si debbono alla sua maneggevolezza, in quanto retta durante la pesatura, da una o due persone, senza venire fissata a supporti fissi. Il suo utilizzo spaziava dalla pesatura delle derrate alimentari ai prodotti agricoli, quindi era immancabile nelle varie case rurali e nei mercati...



Stadera con piatto in ferro anni 50



Stadera "chilu e march" di 1 Kg. fine anni '50

Bilancia a piatti

Questa bilancia veniva usata per pesare merci nei negozi. Il funzionamento era regolato da due piatti: su uno si collocava la merce da pesare, mentre sull'altro si mettevano i pesi campione. Gli spostamenti della posizione di equilibrio della bilancia venivano segnalati da un indice, generalmente due frecce contrapposte, rispetto ad un punto di riferimento. Il peso delle merci pesate era determinato dai vari pesi campione collocati sul secondo piatto.



Bilancia a piatti - metà anni '50

Bassacuna

Si faceva ricorso a questo strumento quando i pesi della merce erano importanti. Era una grande bilancia con piattaforma a bilico detta bascula, collegata ad un meccanismo che arriva fino all'asta graduata sulla quale far scorrere il "march". Anche per questa, l'orizzontalità dell'asta determinava il giusto peso della merce. Il "march", lo si faceva scorrere generalmente da destra a sinistra, sull'asta dove erano incise le tacche che segnavano sia i kg. che gli hg. Per pesi superiori alla portata massima rilevabile nell'asta graduata, si faceva ricorso a pesi campione di uno o due chili da appoggiare sull'apposito supporto.

Bassacuna - primi anni '50



Bilancia per negozi

Anche queste erano di tipo meccanico, adatte per la pesatura di tanti prodotti e merci. Entrando nei negozi, si vedevano collocate in bella vista sul bancone. Erano sempre ben pulite e lucidate con molta cura dalla "butighera", proprietaria del negozio. Avevano forme diverse, belle da vedere, costituivano un pezzo forte anche come arredo. Per la pesatura, si faceva ricorso alla ciotola oppure al piatto dove venivano caricate le merci da pesare. Sul quadrante numerato scorreva da un lato verso il centro una lunga lancetta che si fermava nella posizione giusta per determinare la pesata, rilevata dal "butigher" (bottegaio).



Bilancia per negozi
primi anni '60

Bilancia di precisione

In uso prevalentemente nelle oreficerie. Erano del tipo a sospensione, di piccole dimensioni con piatti sospesi al sostegno centrale. Questa bilancia era corredata da pesi campione da 1-2-5-10-20 grammi, necessari per ricavare la giusta pesata degli oggetti o altri valori in oro o argento che venivano venduti o acquistati.



Bilancia per negozi di oreficeria
anni '50

Bilancino di precisione per uffici postali

Era la bilancia graduata in grammi, che ogni ufficio postale utilizzava per pesare lettere raccomandate e stabilire il prezzo di spedizione delle stesse. Anche lettere normali con all'interno qualche oggetto o documento, il cui peso superava quello minimo per un'affrancatura normale, venivano pesate per determinare la differenza da pagare per la spedizione, al fine di non far incorrere il destinatario in qualche sanzione amministrativa.

Bilancino postale
primi anni '60



Bilancia da farmacista

Per forma, finalità ed uso, era molto simile a quella del negozio di oreficeria. Anche questa si componeva di due piatti sostenuti da un'asta centrale. Anche con questa occorreva far ricorso ai pesi campione in grammi, per ottenere il giusto peso dei generi da pesare.



Bilancia di precisione per
farmacia - fine anni '40

SEGUE ➔

Bilancia per cucina

Quando le donne dovevano preparare cibi che comportavano precisi dosaggi dei vari ingredienti, magari letti sulle pagine di qualche rivista o giornale, nella rubrica riservata alla cucina, facevano ricorso alla "balanjsina", bilancia da cucina. Vi erano vari tipi di queste bilance: alcune con lancette che segnavano il peso su di un quadrante solitamente rotondo, altre, simili a quella rappresentata nella foto, che ricordo molto bene in quanto anche noi ne avevamo una simile, con funzionamento meccanico, un po' più spartana, formata da un piatto in lamiera di acciaio inox e due aste graduate sulle quali scorreva un piccolo "march", (contrappeso), che spostandolo da sinistra verso destra, indicava il peso sia in hg. che in kg. Questa bilancia era un piccolo gioiello, per capienza e praticità nell'uso che la rasdora moderna usava con meticolosità, mentre quella più anziana, non particolarmente convinta dalle quantità rilevate dallo strumento, verificava le dosi con le sue solite "misure" : esperienza, cucchiaino, bicchiere o scodella, riempiti per metà oppure per intero....In quegli anni, anche le bilance da cucina hanno contribuito a rendere pensierose le anziane brave donne di casa, facendole sentire gradualmente superate anche dalle invenzioni tecnologiche che gradualmente "entravano" in cucina!



Bilancia da cucina -primi anni '70

Oggi, con l'avvento dell'era digitale, tutte queste bilance sono state sostituite da apparecchi perfetti, sofisticati, moderni, plurifunzionali, in grado di dare oltre al peso, anche l'importo in termini di costi della merce in vendita sia alimentare che di altro tipo. Tuttavia, le vecchie bilance meccaniche mantengono ancora il loro fascino. Quante volte si vedono in bella mostra, in tanti locali, vecchie bilance collocate come importanti pezzi di arredo, ammirate da tanti clienti. Osservarle, inevitabilmente fanno ritornare alla mente quei tempi in cui la bilancia costituiva il primo pezzo forte del negozio, di ottima fattura per forma e stile.

L'àngul dal dialèt



Siöra Maèstra

L'am creda, siöra maèstra,
an mèriti gnanca na punisiön:
s'a guardava föra dala fnèstra
l'era minga distrasiön.

A guardava, a studiava
na matèria tant carína,
növa, riváda stamatína
cun la prima rundanína.

A studiava li gèmi
che sui ram i'è spuntádi,
in di pra li margariti,
li viöli pena nati.

A spiava li primi farfáli
par puderli clasificár:
sarála na "cavoláia"
o n'antar esemplár ?

A pensava da far un quádar
pien d'òr e 'd blö,
cun li fòi ch'a spönta
in sli anteni dla "Tivù".

A scultava i'èsercisi
di uslín muşicái,
ch'i söna söl
strument naturái.

A pensáva da bşar l'aria:
chisà cum l'è alşéra...
Siöra maèstra, l'as pòrta föra
a studiár la PRIMAVERA !

(In colaborasiön cun Giani Rodari)

Lineacem srl
pavimentazioni industriali

SERMIDE E FELONICA
(Mantova)
via Antonio Meucci 53
Tel. 0386 832275
Fax 0386 830482
info@lineacem.it
www. lineacem.it

FISIATRIA



SERVIZI

Le prestazioni erogate dall'ambulatorio sono le seguenti:

- Visita fisiatrica
- Tens
- Tecarterapia
- Elettrostimolazione
- Ionoforesi
- Ultrasuonoterapia
- Laserterapia
- Magnetoterapia
- Kinesiterapia
- Meccanoterapia
- Trazioni vertebrali
- Ginnastica correttiva
- Massoterapia
- Massaggio Connettivale
- Drenaggio linfatico
- Rieducazione neuromotoria
- Manipolazioni vertebrali
- Endoterapia
- Idrogalvanoterapia
- Ginnastica propriocettiva
- Rieducazione posturale globale
- Massaggio Mc Kenzie
- Massaggio miofasciale
- Metodo Vodder
- Ginnastica posturale
- Idrokinesiterapia
- Percorso vascolare

**Il reparto di Fisiatria è aperto tutti i giorni della settimana
dalle ore 08.00 alle 19.00 e sabato dalle 09.00 alle 14.00**

PALESTRA ATTREZZATA

10 box per la riabilitazione contenenti i seguenti macchinari:

- **Ultrasuonoterapia** (CAM-minus / EME-ultrasonic 2100)
- **Elettroterapia** (WINFORM - T9MFT, SPORT / EME - therapy 9100)
- **Tecarterapia automatica** (WINFORM - ENDOTHERAPY 902)
- **Tecarterapia manuale** (WINFORM - ENDOSIT, TECAR CRU 100W)
- **Magnetoterapia** (EME - magnetomed 2800)
- **Laserterapia** (WINFORM - yag solid state 4000 scan, yag solid state 1064-975, yag LT2 3chromic sport)
- **Pressoterapia** (Fisiopress - FP250 DIGITAL)
- **Veicolazione Transdermica** (WINFORM - Sit Therapy)
- **Onde d'urto Focalizzate** (EMS - Swiss PiezoClast)
- **Cyclette** (Runner - Elite)
- **Tapis Roulant** (Runner - MTS)
- **Ozonline** (Medica)



COME PRENOTARE

PRENOTAZIONI@XRAYONE.IT / FISIATRIA@XRAYONE.IT

TEL.: 0386733976 / 3756158683



Via Mantegna 51, 46025 Poggio Rusco (MN)

matrimonium

unione che è l'inizio
di un percorso di vita condiviso

Mostra fotografica

22-30 giugno 2024

Sermide via Indipendenza 61

A.A.A. CERCASI

I cittadini sermidesi sono **invitati a contribuire con immagini** che **ricordino il loro matrimonio** o quello dei famigliari.

Le foto raccolte (una per ogni matrimonio) formeranno un insieme che **darà vita alla mostra** prevista nei giorni della tradizionale **Fiera dei SS. Pietro e Paolo** di fine giugno.

Le stesse potranno **essere inviate** alla mail: **info@sermidiana.com** oppure consegnate direttamente **negli uffici di via Indipendenza 63** segnalando i nomi degli sposi e l'anno del matrimonio.

AMICI DI SERMIDIANA

Sermidiana
associazione APS